



Regione dell'Umbria

**Valutazione ex post del
Piano di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2000-2006**

ALLEGATO: Schede di Misura

(Dicembre 2007)

Associazione Temporanea di Imprese
E.S.A. Economia Sviluppo Ambiente S.r.l.
ECOTER S.r.l.

SCHEDA DELLA MISURA 1.1.1 (a) Investimenti nelle aziende agricole
--

Asse Prioritario	1 – Ammodernamento del sistema produttivo		
Linee d'intervento	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	✕	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Ingegneria finanziaria		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiario finale	Regione dell'Umbria		
Soggetti destinatari dell'intervento	Aziende agricole, singole o associate		
Copertura territoriale	Tutto il territorio regionale		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			Azione unica

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura concorre al perseguimento degli obiettivi globali previsti dal PSR, puntando sull'ammodernamento e sullo sviluppo sostenibile del sistema agricolo e sull'incremento dell'occupazione, tramite il miglioramento e l'aumento della competitività delle filiere agricole.

L'attuazione della misura è finalizzata alla creazione di un tessuto di imprese agricole efficienti, attraverso il rafforzamento dell'economia aziendale e di un adeguamento strutturale che accresca la loro competitività nell'ottica di uno sviluppo sostenibile e nel rispetto della salvaguardia delle risorse ambientali non rinnovabili.

Gli obiettivi specifici della misura possono essere sintetizzati nel modo seguente:

- ammodernamento delle strutture agricole
- incremento dei margini operativi
- sviluppo dell'imprenditoria giovanile
- diversificazione produttiva e delle fonti di reddito per l'impresa

La misura ha contribuito al finanziamento di investimenti immobiliari e mobiliari (esclusi quelli finanziari) finalizzati alla ristrutturazione e all'ammodernamento delle aziende agricole. Le opportunità offerte dalla misura vogliono anche favorire il contenimento dell'esodo rurale tramite la creazione di nuove imprese operanti in settori di diversificazione dell'attività agricola, valorizzando il complesso delle risorse ambientali, socio culturali e della tradizione locale che contribuiscono allo sviluppo del territorio rurale.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 15/10/2006**Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro**

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEOGA	PRIVATI
148,060	61,995	22,398	86,066

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale 2000-2006
Spesa pubblica PF 2000	1.514.000	1.931.000	4.159.000	4.464.000	6.627.000	7.173.000	7.677.00	33.545.000
Spesa pubblica PF 2004	4.143.000	3.056.000	4.280.000	17.955.000	14.587.000	17.507.000	467.000	61.995.000
Impegni	7.328.085	0	43.234.531	4.097.680	9.399.491	31.568.856	910.170	100.201.181
Pagamenti	3.917.524	3.056.021	4.277.292	17.954.897	11.992.452	28.556.449	18.820.660	88.575.295
Di cui Reg. 950/97	3.917.524	3.056.021	317.874			36.666	0	7.328.085

Indicatori finanziari	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2000-2006
Capacità d'impegno (%imp./PF2004)	177%	0%	1010%	23%	64%	201%	195%	162%
Capacità di spesa (%Pag./Imp)	53%	-	10%	438%	128%	81%	2.068%	88%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./ PF 2000)	259%	158%	103%	402%	181%	398%	245%	264%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./PF 2004)	95%	100%	100%	100%	82%	163%	4.030%	143%

Valutazione dell'attuazione finanziaria

Le risorse pubbliche complessivamente assegnate alla misura per l'intero periodo di programmazione 2000–2006 ammontano a 62 M€. Con le varie riprogrammazioni del piano finanziario, la misura ha ottenuto un incremento di dotazione di circa l'85%, passando da 83.86 M€ a 148,06 M€ di risorse complessive, pubbliche e private.

Nel corso delle prime due annualità ha provveduto a liquidare interventi già individuati nel corso del precedente periodo di programmazione a valere sul Reg. (CEE) 950/97 art 5, utilizzando per questi interventi tutte le risorse finanziarie programmate sino al 2001.

Gli impegni assunti nel periodo 2000- 2006 hanno superato di ben 38,2 M€ la disponibilità finanziaria della misura e verranno dunque liquidati con la successiva programmazione.

Anche per questa, come per le altre misure ad investimento, la Regione ha adottato procedure di *overspending*, grazie alle quali la capacità di utilizzo delle risorse raggiunto il 143%.

La valutazione sullo stato di avanzamento finanziario della misura è quindi molto positiva.

III. REALIZZAZIONI FISICHE AL 15/10/2006

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Previsioni 2003 (a)	In corso di realizzazione (b)	Realizzato (c)	Capacità realizzativa (c/a)	Totale avviati (b+c)
Progetti d'investimento	N°	827	691	1.388	168%	1.946
di cui PSR	N°	636	691	1.197	188%	1.755
di cui 950/97	N°	191	0	191	100%	191
Aziende	N°	-	nd	1.263	-	-
di cui PSR	N°	-	nd	1.076	-	-
di cui 950/97	N°	-	0	187	-	-

Valutazione delle realizzazioni fisiche

Dal set degli indicatori fisici è possibile rilevare una ottima capacità realizzativa, pari al 168%. A fronte di 827 investimenti previsti, al 15/10/2006 ne risultano conclusi 1.388, riguardanti 1.263 aziende agricole beneficiarie.

Inoltre al termine del Programma 691 progetti di investimento risultano ancora in corso di realizzazione e si concluderanno nel corso del periodo di programmazione 2007-2013.

Anche la valutazione sullo stato di avanzamento fisico della misura è molto positiva.

IV. ANALISI E VALUTAZIONE DELLE PROCEDURE

<i>Fasi procedurali</i>	<i>Reg. 950/97</i>	<i>Misura 1.1.1 - a) (Azione unica)</i>
Eventuale adempimento programmatico preliminare	<i>nr</i>	<i>nr</i>
Bando	DGR 1154/2000 (Bando Reg. 950/97)	D.G.R 205/2001 D.G.R. 1616/2002 Bando di filiera (D.G.R 1581/2004)
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)		D.D n. 10546 del 1/12/2004; D.D. n. 2645 del 2/4/2004; D.D. n. 2380 del 23/3/2005; D.D. n. 4089 del 18/5/2005
Delibere di accelerazione della spesa		DGR 73/2005; D.G.R 61/2005; DGR 272/2005; DGR 1327/2005; DGR 633/2006
<i>Indicatori di efficienza procedurale della misura</i>	<i>Reg. 950/97</i>	<i>Azione unica</i>
Domande presentate (N)	191	2.899
Domande ammissibili (N)	191	2.575
Domande finanziate (N)	191	1.755
Domande avviate (N)	191	1.518
Domande concluse (N)	191	1.197
Revoche e rinunce (N)	0	35
Capacità progettuale ammiss/presentati (%)	100%	89%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	100%	68%
Efficienza attuativa avviati/ finanziati (%)	100%	86%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	0,0%	1,99%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	100%	61%

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

La misura è stata avviata con la pubblicazione di un bando multimisura approvato con DGR del 7 marzo 2001 N.205, successivamente modificato con DGR del 20 novembre 2002 n. 1616, ed attuata attraverso la pubblicazione di ulteriori graduatorie dimostrando una buona *performance* attuativa.

Inoltre a fine 2004 è stato pubblicato bando di filiera, che ha riguardato le misure A, G ed M, che avuto un buon riscontro in termini di domande presentate: 15 progetti di filiera e 131 investimenti finanziati dalla misura A.

Si sottolinea, inoltre, che per le prime due annualità 2000-2001, le risorse impegnate sono state destinate agli interventi trascinati dalla precedente programmazione, ovverosia relativi al Reg. CE 950/92 art 5.

La tabella sopra riportata evidenzia un indice di capacità progettuale molto elevato (circa l'89%), mentre si nota un basso livello di mortalità progettuale pari al 2%.

Ne emerge una buona capacità attuativa da parte della Regione, che ha stipulato delle convenzioni con soggetti tecnici, i Centri di Assistenza (CA), preposti all'adempimento delle attività amministrative. Questo tipo di impostazione ha permesso di sollevare gli agricoltori da obblighi e lungaggini amministrative, affiancandoli nella stesura delle proposte progettuali. Allo stesso tempo è stato garantito un innalzamento della qualità dei progetti presentati, che hanno inciso positivamente sugli indici di capacità e mortalità progettuale.

Si osserva infine un buon livello dell'efficienza attuativa, che risulta pari al 90%; dei 1.755 progetti finanziati risultano infatti avviati ben 1613.

A tal fine va ricordato che nel 2005 sono state adottate procedure specifiche per accelerare i tempi di liquidazione, creando "graduatorie a latere" e modificando le procedure di anticipazione. In particolare grazie a quest'ultima procedura sono stati erogati gli anticipi per 329 progetti.

V. SVILUPPI DELLA MISRA NEL CORSO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Con la nuova programmazione 2007-2013, per la misura 1.2.1 “Ammodernamento delle aziende agricole” è stata programmata una spesa pubblica di quasi 67 Meuro, pari a circa l’8,8% delle risorse pubbliche. Con il presente Piano i pagamenti hanno quasi raggiunto il 17%, quindi, allo stato attuale sembra esserci l’intenzione di dare meno peso a questa misura, contrariamente a quanto fatto con la Misura G.

Tale nuova dotazione finanziaria comprende anche un importo pari a circa 8 Meuro destinato a liquidare gli impegni adottati nel corso del presente Piano.

VI VALUTAZIONE FINALE

La misura, anche grazie alle procedure amministrative adottate, ha dimostrato un’ottima performance sia in termini di avanzamento finanziario che fisico, i quali hanno fatto registrare un ampio superamento degli obiettivi prefissati nel Piano.

Le procedure amministrative adottate non solo hanno consentito il raggiungimento di queste prestazioni, ma, in particolare con i bandi di filiera, hanno anche cercato di massimizzare la qualità dei progetti e gli impatti degli investimenti.

In termini di impatti, è stato valutato che gli investimenti realizzati con il finanziamento della misura hanno consentito a circa il 50% delle aziende di migliorare la loro competitività e di innalzare il livello del reddito prodotto.

Le indagini dirette svolte dal valutatore hanno tuttavia dimostrato che l’effetto più diffuso generato dai finanziamenti erogati risiede nel miglioramento delle condizioni di lavoro, in particolare riduzione dell’orario di lavoro, diminuzione dei carichi pesanti, riduzione dell’esposizione a condizioni climatiche estreme.

Altri effetti degli investimenti realizzati, riscontrati con una certa frequenza, riguardano l’introduzione di tecniche produttive meno impattanti sull’ambiente, il miglioramento della qualità dei prodotti, il miglioramento del benessere degli animali.

Non sono stati invece riscontrati significativi effetti degli investimenti in termini di riconversione delle colture verso nuove produzioni più orientate al mercato, né per l’intrapresa di attività alternative a sostegno del reddito e dell’occupazione agricoli.

Anche dal punto di vista della commercializzazione dei prodotti non si sono registrati effetti rilevanti né in termini di individuazione di nuovi mercati di sbocco, né di accorciamento dei canali commerciali. Anche con i bandi di filiera, mentre sono stati ottenuti buoni risultati in termini di maggiori integrazione (con la trasformazione) e strutturazione delle filiere non si sono registrati risultati rilevanti nell’ambito della valorizzazione e commercializzazione dei prodotti.

In conclusione l’attuazione della misura viene valutata molto positivamente in termini di attuazione fisica e finanziaria, grazie ai livelli di spesa raggiunti, al numero di beneficiari interessati e, conseguentemente agli indicatori di efficienza fisica e finanziaria dimostrati.

L’impatto della misura sul settore agricolo regionale viene valutato positivamente in quanto è risultato generalmente percepibile dal valutatore, condiviso dai beneficiari stessi, piuttosto diffuso sul territorio, importante soprattutto per la componente reddito e competitività, con il limite tuttavia di non aver fatto emergere molte iniziative innovative in termini di prodotti o di processi.

SCHEDA DELLA MISURA 1.1.3 (p)
**Diversificazione delle attività del settore agricolo e delle attività
affini allo scopo di sviluppare attività plurime o fonti alternative di
reddito**

Asse Prioritario	1 - Ammodernamento del sistema produttivo		
Azioni	Azione a): Investimenti finalizzati a realizzare strutture aziendali allo scopo di promuovere la diversificazione delle attività agricole e la fruizione dell'ambiente rurale; Azione b): Realizzazione di strutture consortili al servizio di più aziende al fine di qualificare e diversificare l'offerta di prodotti e servizi; Azione c): Realizzazione di itinerari turistico-ricreativi di tipo: naturalistico, didattico, culturale, sportivo ed enogastronomico		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Infrastrutture	<input type="checkbox"/>	
	Servizi reali	<input type="checkbox"/>	
	Ingegneria finanziaria	<input type="checkbox"/>	
	Animazione	<input type="checkbox"/>	
	Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	
Beneficiario finale	Regione dell'Umbria		
Soggetti destinatari dell'intervento	Azione a): Aziende agricole singole o associate Azione b): Aziende agricole associate, centri servizi Azione c): Associazioni tra aziende agricole o agroalimentari, agrituristiche venatorie, commerciali e artigiane		
Copertura territoriale	Tutto il territorio regionale (escluso Obiettivo 2 e zone in sostegno transitorio)		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

II. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura è finalizzata allo sviluppo dell'offerta agrituristiche in termini di ricettività, attraverso il rinnovo, miglioramento e consolidamento del patrimonio immobiliare e attraverso l'ampliamento dei servizi e dei prodotti turistico – ricreativi. L'attuazione della misura intende rendere operativi gli obiettivi globali del Piano mediante l'incremento dell'occupazione e l'ammodernamento del sistema. In particolare, essa incide in maniera sostanziale sullo sviluppo dei nuovi prodotti e dei servizi per il mercato, sulla diversificazione produttiva e delle fonti di reddito per l'impresa, sull'imprenditoria giovanile e sulla valorizzazione delle produzioni di qualità. La misura si suddivide in tre differenti azioni:

Azione a): Investimenti finalizzati a realizzare strutture aziendali allo scopo di promuovere la diversificazione delle attività agricole e la fruizione dell'ambiente rurale, mediante interventi di ristrutturazione dei fabbricati destinati all'attività agrituristiche, e di potenziamento, adeguamento e ampliamento delle aziende agrituristiche. L'azione si

propone, pertanto, di recuperare fabbricati rurali tipici delle campagne umbre da destinare all'attività agrituristica, di allestire piazzole e sistemare aree verdi attrezzate, realizzare strutture didattiche e impianti ricreativi, sportivi e di svago, realizzare strutture per l'ospitalità di specie animali autoctone, ecc..

Azione b): Realizzazione di strutture consortili al servizio di più aziende agrituristiche, già operanti nel sistema, al fine di qualificare e diversificare l'offerta di prodotti e servizi. In particolare, sono ammessi a finanziamento interventi di acquisto e ristrutturazione di fabbricati rurali ed annessi fabbricati per lo svolgimento di attività didattiche, ricreative, culturali e artigianali, per la vendita e la degustazione di prodotti tipici, laboratori per la conservazione di prodotti aziendali di qualità, ecc..

Azione c): Realizzazione di itinerari turistico – ricreativi di tipo naturalistico, didattico, culturale, sportivo ed enogastronomico, per il potenziamento di aziende agricole e agrituristiche.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 15/10/2006

Piano Finanziario della misura in milioni di Euro

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEOGA	PRIVATI
29,413	13,235	4,440	16,178

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Tot 2000-2006
Spesa pubblica PF 2000		532.000	1.064.000	1.064.000	1.064.000	1.064.000	157.000	4.945.000
Spesa pubblica PF 2004	33.000	0	1.746.000	5.535.000	3.556.000	1.386.000	979.000	13.235.000
Impegni	0	0	12.197.768	1.451.731	3.135.333	18.994.636		35.779.469
azione a)			12.197.768	1.451.731	2.435.333	18.924.579		35.009.412
azione b)			0		700.000	70.057		770.057
azione c)			0	0	0	0		0
Pagamenti	0	0	1.745.293	5.535.296	4.136.725	8.219.281	10.482.303	30.118.898
azione a)			1.745.294	5.547.509	4.196.717	7.937.739	10.024.883	29.452.142
azione b)			0	0	0	281.542	393.892	675.434
azione c)			0	0	0	0	63.528	63.528

Indicatori finanziari	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2000-2006
Capacità d'impegno (%imp./PF2004)	-	-	699%	26%	88%	1370%	0%	270%
Capacità di spesa (%Pag./Imp)	-	-	14%	381%	132%	43%	-	84%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./ PF 2000)	-	-	164%	520%	389%	772%	6677%	609%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./PF 2004)	-	-	100%	100%	116%	593%	1071%	228%

Valutazione dello stato di attuazione finanziaria

L'intera misura prevedeva una spesa totale di 29,313 M€, di cui 13,235 M€ di spesa pubblica (15% a carico del Feoga). E' stata attivata nel 2002, a partire dal quale sono stati raggiunti buoni livelli di avanzamento finanziario, testimoniati da un utilizzo delle risorse superiore alle previsioni di spesa di ciascun anno.

Infatti, a causa dell'alto numero di domande pervenute e dei risultati positivi raggiunti negli anni precedenti, a partire dal 2005 è stato deciso di riaprire le graduatorie e finanziati nuovi progetti, come riportato nella tabella relativa all'avanzamento procedurale. Ciò comporta un considerevole superamento dei tetti di spesa sia del piano finanziario 2000 (Profilo di Berlino), che del piano finanziario 2004.

Quindi, a fronte di una capacità di impegno determinata da un alto tiraggio, la capacità di spesa rappresenta il 84%. Va infine rilevato che la quasi totalità dei pagamenti (97%) sono stati effettuati a valere sull'azione a).

Non essendo stato possibile chiudere il ciclo finanziario di tutti i progetti entro la data del 15/10/2006, i trascinalenti degli impegni della misura ricadranno finanziariamente sulla prossima programmazione.

In base ai suddetti indicatori, la valutazione dello stato finanziario della misura può pertanto considerarsi molto positiva.

III. REALIZZAZIONI FISICHE AL 15/10/2006

Benché siano state attivate tutte le 3 azioni della misura, l'azione a) risulta nettamente preponderante, con ben 414 progetti avviati totali. Per quanto riguarda le azioni b) e c) sono stati finanziati solo rispettivamente 9 e 1 progetto.

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Previsioni 2003 (a)	In corso di realizzazione (b)	Realizzato (c)	Capacità realizzativa (c/a)	Totale avviati (b+c)
Azione a)						
N° progetti di investimento	N.		111	303	181%	414
Azione b)						
Strutture consorziali create	N.	-	2	7	-	9
Azione c)						
Itinerari attivati	N.	0	0	1	0%	1

Considerazioni sullo stato di realizzazioni fisiche

Alla fine del periodo di programmazione il 73% dei progetti dell'azione a) e il 78% della b) risultano conclusi. Il ritardo riguarda principalmente i progetti approvati con la riapertura delle graduatorie nel 2005.

Per quanto riguarda l'azione a), come riportato nella tabella precedente, il livello attuativo è superiore al valore obiettivo previsto, grazie alle nuove procedure di accelerazione della spesa. A titolo indicativo, va sottolineato che le 414 iniziative riguardano 402 aziende beneficiarie che rappresentano il 21% dell'attuale universo delle aziende agrituristiche regionali (1.931 aziende registrate nel gennaio 2007, anche se solo una parte sono attive).¹

Le azioni b) e c) con rispettivamente 9 e 1 progetto hanno un peso minimo all'interno della misura, malgrado la necessità di favorire questo tipo di iniziative, tese a migliorare e qualificare l'offerta agrituristica sul territorio.

La misura nel suo complesso presenta pertanto un buon livello di realizzazione, superiore alle previsioni iniziali, confermando la vocazione regionale allo sviluppo dell'agricoltura in stretto legame con i valori ambientali e storico-culturali presenti sul territorio. Permane tuttavia uno scarso equilibrio delle tipologie di interventi realizzati, con una prevalenza degli interventi strutturali finanziati con l'azione a), rispetto alle iniziative di miglioramento della qualità dei servizi offerti.

¹ Nel 2003 erano 672. Ciò sta a significare che il PSR ha sostenuto una tendenza all'incremento delle aziende agrituristiche sul territorio regionale

IV. ANALISI E VALUTAZIONE DELLE PROCEDURE

<i>Fasi procedurali</i>	<i>Azione - a)</i>	<i>Azione - b)</i>	<i>Azione - c)</i>
Eventuale adempimento programmatico preliminare			
Bando	DGR n.205/2001; DGR n 1616/2002; DGR 1581/2004 (Bando di filiera)		
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	DD 10546/2004; DD 2645/2004; DD 2380/2005; DD 4089/2005		
Delibere di accelerazione della spesa	DGR 73/2005; DGR 272/2005		
<i>Indicatori di efficienza procedurale della misura</i>	<i>Azione - a)</i>	<i>Azione - b)</i>	<i>Azione - c)</i>
Domande presentate (N)	1.553	10	2
Domande ammissibili (N)	1.360	10	2
Domande finanziate (N)	473	9	2
Domande avviate (N)	414	9	1
Domande concluse (N)	303	7	1
Revoche e rinunce (N)	33	0	1
Capacità progettuale ammissibili/presentati (%)	88%	100%	100%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	64%	78%	50%
Efficienza attuativa avviati/ finanziati (%)	88%	100%	50%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	7%	0%	50%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	30%	90%	100%

L'intera misura è stata attivata con la DGR multimisura del 7 marzo 2001 n.205, successivamente modificata con la DGR del 20 novembre 2002 n.1616.

Delle tre azioni, la a) è stata quella che ha ricevuto la maggior parte di adesioni. L'azione ha avuto un ottimo tiraggio, con oltre 1.500 domande presentate, che testimoniano la forte vocazione agrituristica della regione. Anche la capacità progettuale risulta elevata, registrando un indice dell'88%, così come l'efficienza attuativa. La riuscita attuativa (64%) sconta una lentezza generalizzata nel compimento dei progetti. La bontà della proposta progettuale viene confermata anche dal basso livello di mortalità progettuale (7%). L'alto numero di domande finanziate si deve all'attivazione delle procedure di accelerazione di spesa con cui stato possibile aumentare il livello di soddisfazione della domanda.

Ciò è stato però possibile solo per l'azione a) poiché l'azione b) è stata recepita parzialmente, malgrado la priorità concessa ai progetti di questa tipologia (DGR 846/03). Dei 9 progetti finanziati, 7 terminati. Per questa azione, oltre ad un'alta efficienza attuativa, si riscontra un'ottima soddisfazione della domanda. L'azione c) ha registrato 2 domande presentate, tutte ammesse e di cui solo 1 finanziata (la seconda, benché approvata non ha ricevuto alcuna liquidazione e quindi è stata considerata come rinunciata).

V. SVILUPPI DELLA MISURA NEL CORSO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

In considerazione del successo registrato nel corso del PSR 2000-2006, la misura verrà riproposta anche nella successiva programmazione. Tuttavia, come preannunciato, verrà inserita nell'asse 3 del nuovo PSR con una dotazione iniziale di 28,9 M€, ovvero poco meno della spesa 2000-2006. Di questi, 4,7 M€ saranno destinati al pagamento degli interventi ancora non liquidati al 15/10/2006.

Alla luce dell'esperienza acquisita nel corso del presente PSR e considerando l'alto numero di aziende agrituristiche in Umbria nella nuova programmazione sarà necessario dare priorità al miglioramento qualitativo dell'offerta agrituristica esistente, diversificando l'offerta di servizi forniti (ristorazione, trasformazione aziendale di prodotti, attività sportive e ricreative, ecc.) e la loro qualità.

In un ottica di polifunzionalità delle aziende agricole, si dovrà puntare anche alle loro potenzialità didattiche, creando opportuni legami con il territorio ed in particolare con il mondo della scuola.

Un'importante opportunità è rappresentata dalla legge nazionale sull'agriturismo (n. 96 del 20 febbraio 2006), che dovrà essere recepita a livello regionale e che punta molto sulle produzioni aziendali.

VI. VALUTAZIONE FINALE

La misura assume particolare rilievo per il fatto che la tipizzazione storica, culturale ed ambientale che caratterizza l'Umbria e la sua agricoltura ha, da diversi anni, trovato una sua naturale espansione nel settore agrituristico, anche grazie al sostegno della programmazione regionale, che si è sempre indirizzata verso la tutela del territorio e dell'ambiente, la conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e paesaggistico, la promozione attiva della ricettività rurale e agrituristica.

L'attività agrituristica rappresenta oggi un'opportunità molto interessante per l'economia regionale e, in particolare, per le aziende agricole nelle aree marginali che, attraverso la diversificazione produttiva riescono a integrare i bassi redditi dell'attività primaria, rendendo più conveniente il mantenimento dell'attività, evitando lo spopolamento delle campagne, contribuendo alla creazione, sia pur limitata, di occupazione.

Il Piano ha attivato le 3 azioni previste nel documento di programmazione, sebbene solo l'azione a) ha registrato un ottimo tiraggio. Ciò si deve principalmente alla difficoltà di costituire ATI tra aziende agricole, non sembrando questa la forma giuridica migliore per la realizzazione degli interventi previsti dall'azione b).

Dal punto di vista fisico e finanziario la misura ha avuto un grande successo, anche perché il forte tiraggio ha permesso un'allocatione di fondi 2,7 volte superiore a quanto previsto nell'ultima revisione finanziaria del 2004.

Tale successo ha costituito una spinta importante per l'incremento del numero dei soggetti abilitati all'esercizio dell'agriturismo.

Tuttavia, nel corso dell'attività valutativa sono emersi anche alcuni limiti ai quali si dovrebbe ovviare nel corso del prossimo periodo di programmazione in modo da rafforzare gli effetti positivi registrati:

- Per molti dei beneficiari della misura l'attività agrituristica ha spesso rappresentato una nuova attività, per cui gli investimenti sostenuti si sono rivelati molto onerosi. Gli oneri finanziari per l'investimento totale, hanno rappresentato quindi uno dei fattori limitanti lo sviluppo dell'attività agrituristica, per cui le aziende che hanno usufruito del contributo, seppure funzionanti, hanno difficoltà a farsi carico di ulteriori investimenti, anche se necessari. Tali criticità sono state acuite da una diffusa riduzione della domanda agrituristica negli anni 2003-2005, che ha rallentato il recupero degli investimenti. I consumi, la fine copertura degli oneri bancari, inoltre, ritarda l'incremento di reddito atteso di 4-5 anni;
- Tuttora persistono alcune carenze in termini di servizi e di organizzazione del sistema agrituristico: la mancanza di strutture in grado di fornire servizi di qualità alle aziende e la difficoltà delle aziende agrituristiche di relazionarsi tra di loro sono due punti di debolezza che limitano sostanzialmente le prospettive di sviluppo del settore;
- L'insufficiente capacità imprenditoriale degli addetti rappresenta un elemento di debolezza per diverse aziende agrituristiche. La maggior parte degli operatori non ha una formazione specifica e sembra avere poca conoscenza delle principali tecniche di marketing e degli strumenti di comunicazione per poter migliorare la propria presenza sul mercato. Spesso, a fronte di investimenti considerevoli per migliorare le strutture, non vengono realizzati investimenti altrettanto efficaci sia per differenziare l'offerta che per la promozione e la pubblicità. In alcuni casi le tecniche pubblicitarie adottate sono inefficaci e costose.

Tutto ciò induce a raccomandare per il futuro una maggiore attenzione al rafforzamento dell'offerta agrituristica esistente, favorendo quanto possibile tutte le forme possibili di partnership tra diversi operatori per il miglioramento dei servizi offerti, senza puntare necessariamente ad un aumento della ricettività.

SCHEDA DELLA MISURA 1.1.4 (b) Insediamiento Giovani Agricoltori
--

Asse Prioritario	1 - Ammodernamento del sistema produttivo		
Linee d'intervento	Azione Unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	✕	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Ingegneria finanziaria		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiario finale	Regione dell'Umbria		
Soggetti destinatari dell'intervento	Giovani che soddisfano i requisiti e le condizioni previsti dalla misura		
Copertura territoriale	Tutto il territorio regionale		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			Azione unica

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura aveva l'obiettivo di creare un tessuto regionale di aziende vitali, composto da giovani agricoltori capaci di adattare le proprie aziende ai cambiamenti imposti dall'apertura dei mercati ed all'attenuazione delle politiche di sostegno cui tende la politica agricola comunitaria, nazionale e regionale.

La misura ha inteso favorire il ricambio generazionale in agricoltura, la diversificazione delle attività aziendali, l'ammodernamento e l'integrazione delle filiere, creando nuovi sbocchi occupazionali in agricoltura ed introducendo elementi di innovazione e managerialità. E' stata indirizzata ai giovani con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni, ai quali veniva concesso un sostegno che consiste nella concessione di un premio di primo insediamento nella misura massima di 25.000 euro (secondo quanto stabilito dall'art. 8 del Reg.(CE) 1257/99).

L'attuazione della misura ha concorso alla realizzazione degli obiettivi globali del piano, soprattutto per gli aspetti occupazionali e di ammodernamento del sistema, mentre ha concorso agli obiettivi specifici di ammodernamento ed integrazione delle filiere, immettendo forze nuove maggiormente motivate in agricoltura e permettendo, inoltre, di introdurre elementi di innovazione e managerialità.

Gli obiettivi operativi della misura erano quelli di incidere in forma sostanziale e duratura su:

- sviluppo dell'imprenditorialità giovanile;
- sviluppo di nuovi prodotti e servizi per il mercato;
- diffusione dell'innovazione nel fare impresa e nella produzione;
- ammodernamento delle strutture agricole.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 15/10/2006**Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro**

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEOGA	PRIVATI
32,310	32,310	16,207	0,000

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale 2000-2006
Spesa pubblica PF 2000		1.122.000	1.211.000	1.471.000	1.822.000	1.824.000	1.824.000	9.274.000
Spesa pubblica PF 2004	83.000	6.216.000	10.462.000	7.949.000	7.600.000	0	0	32.310.000
Impegni	0	8.011.760	8.693.917	8.035.000	7.390.000	6.225.000	5.675.000	44.030.677
di cui vecchi			235.194					235.194
Pagamenti	0	6.216.531	10.449.570	7.948.733	7.184.750	6.224.229	4.150.000	42.173.813

Indicatori finanziari	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2000-2005	2000-2006
Capacità d'impegno (%imp./PF2004)	0%	129%	83%	101%	97%	-	-	136%
Capacità di spesa (%Pag./Imp)		78%	120%	99%	97%	100%	73%	96%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./ PF 2000)		554%	863%	540%	394%	341%	228%	455%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./PF 2004)		100%	100%	100%	95%	-!	-	131%

Valutazione dell'attuazione finanziaria

A seguito della rimodulazione del Piano Finanziario del 2004, alla misura sono state assegnate risorse per un ammontare complessivo di 32,310 M€, con un incremento di circa il 248% rispetto allo stanziamento iniziale pari a 9,247 M€.

Al termine del periodo di programmazione, la misura dimostra un ottimo livello di avanzamento finanziario. A tale data, difatti, si registrano impegni e pagamenti per oltre 42 M€, superando abbondantemente i valori previsti dal Piano Finanziario, rispetto al quale è possibile osservare indici di capacità di impegno e di utilizzo delle risorse superiori al 100%.

Da osservare come per il 2005 e il 2006 siano stati liquidati premi in *overbooking* per un valore di quasi 12 M€ oltre la dotazione finanziaria.

Per quanto detto, la valutazione sull'efficienza finanziaria della misura è molto positiva.

III. REALIZZAZIONI FISICHE AL 15/10/2006

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Previsioni 2003 (a)	In corso di realizzazione (b)	Realizzato (c)	Capacità realizzativa (c/a)	Totale avviati (b+c)
Giovani agricoltori beneficiari	N°	1.054	57	1.730	164%	1.787
Superficie agricola interessata	Ha	-	nd	26.447*	-	-

dati ARUSIA, AGEA

Valutazione delle realizzazioni fisiche

Il livello di avanzamento fisico appare più che soddisfacente: a fronte di 1.054 beneficiari previsti, risultano essere ben 1.730 i giovani agricoltori che hanno usufruito delle sovvenzioni. Inoltre sono stati interessati dalla misura ben 26.447 ettari di SAU vale a dire l'8% della SAU regionale.

Si sottolinea che prima della chiusura dell'ultimo anno finanziario del programma l'Autorità di Gestione aveva ritenuti liquidabili altri 57 beneficiari, non liquidati per carenza di risorse finanziarie.

IV. AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 15/10/2006

<i>Fasi procedurali</i>	<i>Misura 1.1.4 - b) (Azione unica)</i>
Eventuale adempimento programmatico preliminare	<i>nr</i>
Bando	DGR n.832/2000
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	DGR 197/2002; DGR 783/2003;
Delibere di accelerazione della spesa	D.G.R 358/2006;
<i>Indicatori di efficienza procedurale della misura</i>	<i>Azione unica</i>
Domande presentate (N)	2.274
Domande ammissibili (N)	2.093
Domande finanziate (N)	1.787
Domande avviate (N)	1.787
Domande concluse (N)	1.730
Revoche e rinunce (N)	50
Capacità progettuale ammiss/presentati (%)	92%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	85%
Efficienza attuativa avviati/ finanziati (%)	100%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	2,80%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	79%

La misura è stata attuata con procedura a bando, approvato con DGR n.832 del 26/7/2000.

I criteri di ammissibilità del bando prevedevano un “periodo vincolativo” di permanenza del beneficiario come capo azienda (tra i 5 e gli 8 anni) e un sistema di priorità a favore delle donne, degli iscritti all'INPS e dei periodi vincolativi più lunghi.

E' possibile osservare un livello elevato di capacità progettuale, misurata dalla percentuale del 92% di domande presentate e ritenute ammissibili rispetto a tutte quelle presentate a valere sulla misura.

Trattandosi di un intervento che prevede esclusivamente premi di primo insediamento per giovani agricoltori, le domande avviate sono pari alle finanziate.

Al 15/10/2006 non è stato possibile liquidare tutte le domande avviate solo per l'esaurimento della dotazione finanziaria e per tale motivo la riuscita attuativa è pari all'85%.

V. SVILUPPI DELLA MISRA NEL CORSO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Con la nuova programmazione 2007-2013 (non ancora disponibile in forma definitiva), per la misura 1.1.2 “Insediamento giovani agricoltori” è stata programmata una spesa pubblica di quasi 20 Meuro, pari al 2,6% delle risorse pubbliche (con il presente Piano i pagamenti hanno raggiunto l'8%).

Tale nuova dotazione finanziaria comprende anche un importo pari a circa 1,7 Meuro destinato a liquidare gli impegni adottati nel corso del presente Piano.

Le modalità di gestione della nuova misura prevedono, rispetto al presente PSR 2000-2006, alcune differenze, sia negli importi dei premi, erogabili sino ad un massimo di 40.000 Euro, sia nelle condizioni di ammissibilità, tra le quali si pone in evidenza quella relativa alla presentazione di un piano aziendale che dimostri il conseguimento, mediante l'applicazione del piano stesso, di un reddito almeno pari a quello di un salariato. Vengono inoltre considerate inammissibili le cessioni aziendali tra i coniugi e quelle derivanti da frazionamenti aziendali.

VI. VALUTAZIONE SINTETICA

Al termine del periodo di programmazione, si conferma quanto già osservato nell'ambito della valutazione intermedia, vale a dire la *performance* più che soddisfacente registrata dalla misura, sia in termini di avanzamento finanziario, sia in termini di avanzamento procedurale e fisico.

La misura ha avuto un tiraggio superiore alle aspettative e le procedure adottate dall'AdG hanno consentito un elevato soddisfacimento della domanda.

In base alle indagini svolte è possibile valutare positivamente anche l'impatto avuto rispetto ai principali obiettivi della misura, quali l'accelerazione del processo di ringiovanimento del settore e delle cessioni aziendali, avendo influito in maniera determinante sull'insediamento di giovani agricoltori di entrambi i sessi, e il sostegno al mantenimento dell'occupazione agricola.

Meno determinanti sembrerebbero gli effetti sullo sviluppo di nuovi indirizzi produttivi e sulla diffusione di differenti gestioni aziendali. Si ritiene quindi importante in tal senso l'introduzione, prevista dal nuovo PSR 2007-2013, di ulteriori requisiti legati a impegni di sviluppo aziendale.

Non si è inoltre verificata l'auspicata sinergia con gli aiuti al prepensionamento, poiché in Umbria la misura D non è stata avviata per sostanziale assenza di domanda.

SCHEDA DELLA MISURA 1.1.5 (d) Prepensionamento

Asse Prioritario	1 - Ammodernamento del sistema produttivo		
Azione	Azione unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Formazione		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiario finale	Regione dell'Umbria		
Soggetti destinatari dell'intervento	Lavoratore agricolo		
Copertura territoriale	Tutto il territorio regionale		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura è finalizzata al ricambio generazionale in agricoltura attraverso la concessione di indennità a soggetti che si impegnano a cedere l'attività e ad abbandonare la produzione agricola. E' indirizzata, dunque, a produttori agricoli che abbiano almeno compiuto i 55 anni d'età e che abbiano svolto l'attività agricola nei dieci anni precedenti la cessazione dell'attività stessa.

Tale misura è strettamente legata alla misura 1.1.4 (b) "Insediamento di giovani agricoltori", insieme alla quale svolge un'azione indispensabile per sostenere i mutamenti strutturali, fondamentale per il miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole.

Gli aiuti a valere sul PSR riguardano solo domande presentate sulla passata programmazione, ex Reg.(CEE) 2079/92.

A valere sul PSR non è stato attivato alcun intervento.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 15/10/2006**Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro**

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEOGA	PRIVATI 7
0,071	0,071	0,038	0,00

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Tot 2000-2006
Spesa pubblica Profilo di Berlino	34.000	50.000	64.000	78.000	94.000	110.000	124.000	554.000
Spesa pubblica PF 2004	29.000	12.000	6.000	10.000	0	6.000	8.000	71.000
<i>Di cui Reg.(CEE) 2079/92</i>	<i>24.000</i>	<i>12.000</i>	<i>6.000</i>	<i>10.000</i>	<i>0</i>	<i>6.000</i>	<i>8.000</i>	<i>66.000</i>
Impegni	23.286	11.127	6.135	10.406	1.916	0	0	52.868
<i>Di cui Reg. 2079/92</i>	<i>23.286</i>	<i>11.127</i>	<i>6.135</i>	<i>10.406</i>	<i>1.916</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>52.868</i>
Pagamenti	23.285	11.127	6.135	10.406	1.916	0	0	52.868
<i>Di cui Reg. 2079/92</i>	<i>23.285</i>	<i>11.127</i>	<i>6.135</i>	<i>10.406</i>	<i>1.916</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>52.869</i>

Indicatori finanziari	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2000-2006
Capacità d'impegno (%)	80%	93%	102%	104%	!	0%	0%	74%
Capacità di spesa (%)	100%	100%	100%	100%	100%	-	-	100%
Capacità di utilizzo delle risorse (%) PFBerlino	68%	22%	10%	13%	2%	0%	0%	10%
Capacità di utilizzo delle risorse (%) PF 2004	80%	93%	102%	104%	!	0%	0%	74%

Valutazione dell'attuazione finanziaria

La misura prevede uno stanziamento complessivo pari a 0,071 M€.

Si sottolinea che essa non ha trovato attuazione a valere sul PSR 2000 – 2006, ma gli interventi conclusi sono trascinanti dal precedente Reg.(CEE) 2079/92, ragione per cui gli impegni assunti risultano essere antecedenti al 2000, anno di avvio del PSR. Considerazioni circa l'avanzamento finanziario della misura sono quindi possibili solo in riferimento alla capacità di spesa, ovvero alle risorse liquidate rispetto alla dotazione complessiva. Tale capacità si attesta attorno al 100% delle risorse programmate sino al 2005. Le risorse a valere su questa Misura, si ricorda, hanno subito una drastica diminuzione con l'ultima riprogrammazione del Piano finanziario, passando da 0,5 M€ a 0,071 M€.

III. REALIZZAZIONI FISICHE AL 15/10/2006

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Previsioni 2003	In corso di realizzazione	Realizzato	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(c)	(c/a)
Beneficiari	N.	3	0	3	100%
Superficie rilevata	Ha	100	0	100	100%
Età beneficiario >55	N.	nd	0	3	nc

Valutazione delle realizzazioni fisiche

Dal momento che con la presente misura sono stati finanziati interventi individuati ex Reg (CEE9 2079/92, ad oggi i livelli programmati degli indicatori risultano interamente soddisfatti. Relativamente ai 3 beneficiari individuati, quindi, risulta rilevata una superficie complessiva di circa 100 Ha. Si sottolinea nuovamente, ad ogni modo, come non siano stati attivati interventi a valere sul PSR e non se ne preveda l'attivazione entro la fine dell'attuale periodo di programmazione.

IV. ANALISI E VALUTAZIONE DELLE PROCEDURE

<i>Fasi procedurali</i>	<i>Misura 1.1.5 - d) (Azione unica)</i>
Eventuale adempimento programmatico preliminare	Reg. 2072/92*
Bando	DGR 3879/94 (Bando
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	<i>La misura non ha generato spesa sul PSR</i>
Delibere di accelerazione della spesa	
<i>Indicatori di efficienza procedurale della misura</i>	<i>Azione unica</i>
Domande presentate (N)	8
Domande ammissibili (N)	3
Domande finanziate (N)	3
Domande avviate (N)	3
Domande concluse (N)	3
Revoche e rinunce (N)	0
Capacità progettuale ammiss/presentati (%)	38%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	100%
Efficienza attuativa avviati/ finanziati (%)	100%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	0,0%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	38%

La selezione degli interventi è stata attivata attraverso procedura a bando, approvato con D.G.R. n. 3879 del 2 giugno 1994.

V. SVILUPPI DELLA MISRA NEL CORSO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Tale misura non è prevista nel nuovo PSR.

VI. VALUTAZIONE SINTETICA

Risultano conclusi gli interventi in attuazione degli impegni presi con il Reg.(CEE) 2079/92 ma le attività inserite nel PSR non sono state attivate. La misura ha dunque avuto un tiraggio nullo e basso era stato anche quello della programmazione precedente, in quanto considerata poco attrattiva rispetto ai vincoli posti per ottenere il contributo.

SCHEDA DELLA MISURA 1.2.1 (g) Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Asse Prioritario	1 - Ammodernamento del sistema produttivo		
Azioni	a) Investimenti finalizzati alla realizzazione, ammodernamento e razionalizzazione delle strutture produttive, alla valorizzazione dell'ambiente rurale e promozione delle tradizioni locali b) Investimenti mobiliari ed immobiliari per la creazione di centri per la concentrazione, raccolta, condizionamento, confezionamento e commercializzazione dei prodotti, realizzati da organismi associativi o da operatori economici con questi convenzionati c) Interventi di sostegno ai sensi della L.R. n.7/99		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali	X	
	Formazione		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiario finale	Regione dell'Umbria (per tutte le azioni)		
Soggetti destinatari dell'intervento	Persone fisiche e giuridiche, organismi di filiera (operatori economici, associazioni di produttori agricoli, aziende di trasformazione e commercializzazione)		
Copertura territoriale	Tutto il territorio regionale		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La finalità della misura è quella di riallineare i redditi del comparto agricolo con quelli degli altri settori produttivi, mediante il sostegno ad investimenti nel comparto dell'industria regionale agroalimentare. L'obiettivo è di rendere l'industria di trasformazione un anello di congiunzione degli interessi dei consumatori e dei produttori. A tal fine le tre azioni di cui si compone la misura perseguono l'obiettivo di raggiungere risultati stabili e duraturi nel tempo sotto l'aspetto dell'ammodernamento e dello sviluppo della competitività delle aziende e soprattutto la valorizzazione del ruolo dell'azienda di trasformazione quale centro di stimolo e veicolo di sviluppo per le realtà rurali nelle quali operano, tale da generare un impatto positivo sull'occupazione e sul miglioramento del tenore di vita.

Le azioni previste per l'attuazione della misura sono le seguenti:

Azione a): Si tratta di finanziamenti di investimenti finalizzati alla realizzazione, ammodernamento e razionalizzazione delle strutture produttive nonché alla valorizzazione dell'ambiente rurale e promozione delle tradizioni locali, tesi alla concessione di aiuti per la realizzazione di strutture immobiliari e mobiliari. L'azione mira inoltre a incentivare la realizzazione di piccoli centri espositivi e idonee strutture da integrare in circuiti turistici. I beneficiari dell'azione sono le aziende che effettuano la prima trasformazione di prodotti agricoli acquistati sul mercato da produttori di base o conferiti da soci. Le tipologie dell'azione riguardano il miglioramento qualitativo, igienico-sanitario, di salute e sicurezza sul lavoro e di rispetto ambientale di impianti di prima o seconda trasformazione esistenti, o di sostituzione rispetto ad altre strutture obsolete o dismesse.

Azione b): Questa azione prevede l'erogazione di finanziamenti per investimenti relativi ad attrezzature ed immobili per la creazione di centri per la concentrazione, la raccolta, il condizionamento, il confezionamento e la commercializzazione dei prodotti di base. La gestione dei centri è affidata ad organismi associativi o ad operatori economici con questi convenzionati, che si impegnano a garantire la destinazione dell'investimento per la sua durata economica.

Azione c): Si tratta della concessione di finanziamenti per la realizzazione di investimenti aziendali nelle cooperative di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ai sensi della L.R. n.7/99. In questa linea d'intervento sono state comprese tutte le cooperative di trasformazione di prodotti agricoli, già beneficiarie di un aiuto, non finanziato, ai sensi della L.R.n. 7/99.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 15/10/2006

Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEOGA	PRIVATI 7
77,872	31,235	11,804	46,637

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale 2000-2006
Spesa pubblica PF 2000	0	665.000	2.133.000	4.000.000	4.800.000	4.800.000	5.277.000	21.675.000
Spesa pubblica PF 2004	145.000	0	3.927.000	10.277.000	6.219.000	10.400.000	267.000	31.234.000
Impegni	0	0	26.399.058	2.173.151	13.574.719	22.782.700	0	64.929.627
Pagamenti	0	0	3.927.371	10.277.072	13.121.649	11.894.275	5.542.479	44.762.846

Indicatori finanziari	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale 2000-2006
Capacità d'impegno (%imp./PF2004)	-	-	672%	21%	218%	219%	0%	208%
Capacità di spesa (%Pag./Imp)	-	-	15%	473%	97%	52%	-	69%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./PF 2000)	-	-	184%	257%	273%	248%	105%	207%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./PF 2004)	-	-	100%	100%	211%	114%	2.076%	143%

Valutazione dell'attuazione finanziaria

La misura, che prevedeva uno stanziamento complessivo di 77,872 M€, di cui 31,235 M€ di spesa pubblica mostra un elevato livello di avanzamento finanziario, segnando al 15 ottobre 2006 un ottimo livello di capacità di impegno (208%). Vi è stata altresì un'elevata capacità di spesa sul complesso delle risorse programmate (143% rispetto al Piano del 2004).

Si ricorda come, considerato il buon tiraggio della misura, la relativa dotazione finanziaria sia stata incrementata del 44% con la rimodulazione del Piano nel 2004. Nonostante ciò, rispetto all'intero settennio 2000-2006, risultano assunti impegni per il doppio delle disponibilità e, di queste, risulta liquidato il 69%, anche grazie alle procedure di accelerazione di spesa adottate.

La valutazione sullo stato di avanzamento finanziario della misura è quindi molto positiva.

III. REALIZZAZIONI FISICHE AL 15/10/2006

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Previsioni 2003	In corso di realizzazione	Realizzato	Capacità realizzativa	Totale avviati
		(a)	(b)	(c)	(c/a)	(b+c)
Totale Azioni						
Progetti d'investimento	N.	68	63	109	160%	172
Aziende beneficiarie	N.	-	-	91	-	-
Azione a)						
Progetti d'investimento	N.	50	62	86	172%	148
Azione b)						
Progetti d'investimento	N.	0	1	2	-	3
Azione c)						
Progetti d'investimento	N.	18	0	21	117%	21

Valutazione delle realizzazioni fisiche

La misura ha dimostrato un buon andamento in termini realizzativi: per il complesso delle azioni è stato realizzato il 172% dei progetti previsti inizialmente ed a seguito degli impegni presi sono ancora in corso di realizzazione altri 63 progetti che saranno terminati nel corso della successiva programmazione. Le iniziative terminate hanno coinvolto 91 aziende operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari.

I settori maggiormente rappresentati sono quelli del vino e delle carni

L'incremento della dotazione finanziaria della misura ha consentito di superare ampiamente gli obiettivi previsionali fissati in fase di valutazione intermedia.

IV. ANALISI E VALUTAZIONE DELLE PROCEDURE

Gli interventi della misura sono avvenuti attraverso selezione a bando; la DGR n. 205/01 ha approvato il bando multimisura che ha stabilito i criteri di presentazione e selezione delle domande. gli interventi sono stati selezionati attraverso tre bandi che hanno condotto alla formazione di tre graduatorie: la prima con scadenza nel 2003; la seconda con scadenza nel 2004; la terza con scadenza nel 2005.

Il bando di filiera del 2004, che ha riguardato anche le misure A e M, ha avuto un buon riscontro in termini di domande: 15 progetti di filiera e 24 investimenti finanziati dalla misura G.

Tutte le azioni attivate hanno dimostrato un'elevata capacità del parco progetti di elaborare proposte di intervento, laddove, si osserva una capacità progettuale dell'87% per l'azione a) e del 100% per la b) e la c). Quanto detto trova conferma nel livello di mortalità progettuale, nullo nelle azioni b) e c) o quasi nullo per l'azione a) (0.7%).

In termini di riuscita attuativa la performance registrata è condizionata, per le azioni a) e b), dalla recente accelerazione degli impegni e dal limite delle risorse finanziarie disponibili, per cui al 2006 è stato raggiunto solo il 57%; invece risulta elevata per la c), con il 100%.

<i>Fasi procedurali</i>	<i>Azione - a)</i>	<i>Azione - b)</i>	<i>Azione - c)</i>
Eventuale adempimento programmatico preliminare	D.G.R. 1154/2000	D.G.R. 1154/2001	D.G.R. 1154/2002
Bando	DGR 205/2001;DGR 1616/2002;DGR 1581/2004 (Bando di filiera)	DGR 205/2001;DGR 1616/2002;DGR 1581/2004 (Bando di filiera)	DGR 205/2001;DGR 1616/2002;DGR 1581/2004 (Bando di filiera)
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	13 atti di ammissione a contributo DD 4089/2005; DD 2645/2004 (Ammissione a contributo bando di filiera)	DD 4089/2005;DD 2645/2004 (Ammissione a contributo bando di filiera)	DD 4089/2005;DD 2645/2004 (Ammissione a contributo bando di filiera)
Delibere di accelerazione della spesa	D.G.R. 1327/2005	D.G.R. 1327/2005	D.G.R. 1327/2005
<i>Indicatori di efficienza procedurale della misura</i>	<i>Azione - a)</i>	<i>Azione - b)</i>	<i>Azione - c)</i>
Domande presentate (N)	212	3	25
Domande ammissibili (N)	185	3	25
Domande finanziate (N)	148	3	21
Domande avviate (N)	132	3	21
Domande concluse (N)	85	2	21
Revoche e rinunce (N)	15	0	0
Capacità progettuale ammiss/presentati (%)	87%	100%	100%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	57%	67%	100%
Efficienza attuativa avviati/ finanziati (%)	89%	100%	100%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	10%	0%	0%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	70%	100%	84%

V. SVILUPPI DELLA MISURA NEL CORSO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Con la nuova programmazione 2007-2013, per la misura 1.2.3 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" è stata programmata una spesa pubblica di quasi 75 Meuro, pari al 10% delle risorse pubbliche (con il presente Piano i pagamenti hanno raggiunto l'8,5%).

Tale nuova dotazione finanziaria comprende anche un importo pari a circa 13,7 Meuro destinato a liquidare gli impegni adottati nel corso del presente Piano.

La misura prevede l'attivazione di due azioni sostanzialmente corrispondenti alle attuali azioni a) e c). Non è prevista quindi la continuazione dell'azione b).

VI. VALUTAZIONE FINALE

La misura ha dimostrato un'ottima performance sia in termini di avanzamento finanziario che in termini di avanzamento procedurale e fisico, superando ampiamente gli obiettivi prefissati nel Piano.

L'elevato importo di impegni non ancora liquidati si deve alla forte accelerazione che essi hanno fatto registrare grazie alle procedure di spesa adottate nel 2005: l'ammontare degli impegni adottati è infatti pari, alla fine del Piano, al triplo della dotazione finanziaria prevista dal PSR nel 2000 e a più del doppio di quella della rimodulazione del 2004.

In termini di impatti, il valutatore ha rilevato che gli investimenti realizzati hanno portato ad una razionalizzazione e ad un rinnovamento degli impianti di trasformazione e stoccaggio, consentendo in particolare il miglioramento della qualità dei prodotti e della competitività delle aziende beneficiarie.

Tali miglioramenti hanno in taluni casi determinato aumenti, anche consistenti, del valore aggiunto e del reddito aziendale, mentre in altri casi hanno consentito il mantenimento delle aziende nell'ambito di mercati sempre più esigenti in termini di prezzi, qualità e omogeneità dei prodotti.

Rilevanti per la maggior parte degli investimenti anche gli effetti in termini di miglioramento della sicurezza degli alimenti prodotti e delle condizioni di lavoro degli addetti, mentre non vengono rilevati effetti positivi di nuove tecnologie sull'ambiente.

Dal punto di vista della commercializzazione la misura non sembra aver inciso diffusamente sulla dinamica dei canali commerciali e dei mercati di sbocco. Anche con i bandi di filiera, mentre sono stati ottenuti buoni risultati in termini di maggiori strutturazioni delle filiere e, di nuovo, maggiore diffusione della qualità delle produzioni, non si sono registrati risultati rilevanti nell'ambito della commercializzazione dei prodotti.

Occorre quindi individuare azioni di rafforzamento dei legami tra le fasi produttiva e di trasformazione con quella della commercializzazione.

SCHEDA DELLA MISURA 1.2.2 (m) Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità
--

Asse Prioritario	1 - Ammodernamento del sistema produttivo		
Azioni	a) Realizzazione di progetti e servizi finalizzati alla commercializzazione dei prodotti di qualità b) Avviamento di organismi di commercializzazione c) Servizi di supporto per la commercializzazione di prodotti di qualità d) Introduzione di sistemi di certificazione		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto		
	Infrastrutture		
	Servizi reali	×	
	Formazione		
	Animazione	×	
	Altro (specificare)		
Beneficiario finale	Azione a): Regione dell'Umbria, Enti Locali, Centro Agroalimentare dell'Umbria, Enoteca Regionale, organismi di commercializzazione Azione b): Non attivata Azione c): Regione dell'Umbria, Parco Tecnologico e Cantina Sperimentale di Orvieto Azione d): Consorzi di tutela (1), imprese agricole ed agroalimentari singole ed associate (2,3,4,5), Regione Umbria e imprese agricole e agroalimentari singole e associate (6).		
Soggetti destinatari dell'intervento	Operatori nell'ambito della filiera agroalimentare (aziende agricole, imprese, ecc.)		
Copertura territoriale	Tutto il territorio regionale		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
	X a); c)		X d)

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura era finalizzata a favorire la commercializzazione dei prodotti umbri di qualità, tramite l'acquisizione di nuove quote di mercato e il consolidamento della posizione per i prodotti già affermati, attraverso la realizzazione di *workshop* commerciali, la partecipazione a mostre e fiere e ad altri eventi promozionali.

Sono state inoltre previste attività per l'integrazione delle filiere finalizzate al miglioramento della competitività e della qualificazione delle produzioni agricole. A tal fine, la misura intendeva incidere, tra l'altro, sull'ammodernamento dei servizi di commercializzazione, l'incremento dei margini operativi, l'integrazione di filiera e la promozione di accordi interprofessionali. Le azioni attivate della presente misura sono le seguenti:

Azione a): contributo alla realizzazione di progetti e servizi finalizzati alla vendita di prodotti agricoli di qualità, per l'incentivazione di iniziative progettuali e di servizi di commercializzazione. Questa azione prevedeva le seguenti tipologie di intervento:

- a) pianificazione e realizzazione di progetti di marketing, comprensivi delle risorse organizzative e strumentali necessarie;
- b) realizzazione di esposizioni permanenti dei prodotti agricoli di qualità; (non attivata)
- c) partecipazione a mostre e manifestazioni fieristiche;
- d) organizzazione e realizzazione di workshop commerciali;
- e) *educational* ed incontri tecnici.

Azione c): servizi di supporto per la commercializzazione di prodotti agricoli e alimentari di qualità, per la realizzazione di interventi di supporto all'azione commerciale vera e propria;

Azione d): introduzione di sistemi di certificazione e controllo, finalizzata al consolidamento degli strumenti di supporto alla commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità, che prevede le seguenti tipologie d'intervento:

1. sostegno alla costituzione e organizzazione di consorzi per le produzioni di qualità, riconosciute dalle disposizioni comunitarie.
2. introduzione al sistema di certificazione previsto dai Reg. 2081/92, 2082/92, 2092/91 e 1804/99 e volontaria di prodotto;
3. introduzione di sistemi di qualità, secondo i criteri delle norme ISO 9000;
4. introduzione di sistemi di qualità ambientale ai sensi della ISO 14000 – EMAS;
5. realizzazione di piani di autocontrollo igienico-sanitario secondo il metodo HACCP;
6. introduzione di sistemi di controllo sulla tracciabilità dei prodotti alimentari e di certificazione della catena alimentare.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 15/10/2006

Piano Finanziario della misura in milioni di Euro

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEOGA	PRIVATI
14,608	9,808	3,723	1,077

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale 2000-2006
Spesa pubblica PF 2000	0	220.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	893.000	7.313.000
Spesa pubblica PF 2004	49.000	0	54.000	650.000	3.325.000	3.280.000	2.450.000	9.808.000
Impegni	0	0	530.145	2.510.155	1.218.560	3.987.146	601.760	8.847.766
azione a)	0	0	530.145	1.316.972	1.218.560	1.043.840	601.760	4.711.277
azione c)	0	0	0	85.000	0	2.378.660	0	2.463.660
azione d)	0	0	0	1.193.183	0	564.646	2.032.386	3.790.215
Pagamenti	0	0	54.642	649.580	1.153.541	1.814.370	4.267.134	7.939.267
azione a)	0	0	54.642	648.305	923.701	784.992	1.638.839	4.050.478
azione c)	0	0	0	0	0	106.044	1.293.221	1.399.265
azione d)	0	0	0	1.275	229.840	923.335	1.335.074	2.489.524

Indicatori finanziari	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2000-2006
Capacità d'impegno (% imp./PF2004)	-	-	982%	386%	37%	122%	108%	111%
Capacità di spesa (% Pag./Imp)	-	-	10%	26%	95%	46%	162%	73%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./ PF 2000)	-	0%	4%	42%	74%	117%	478%	109%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./PF 2004)	-	-	101%	100%	35%	55%	174%	81%

Valutazione dello stato di attuazione finanziaria

La misura ha previsto una spesa pubblica, per l'intero settennio, pari a 9,808 M€ e ha fatto rilevare una capacità d'impegno di utilizzo delle risorse piuttosto limitata (81%), soprattutto per le difficoltà di rendicontazione delle attività svolte dal Parco Tecnologico Agroalimentare, beneficiario ed ente attuatore delle attività promosse dalla misura, parzialmente risolte nell'ultimo anno di attuazione del Piano.

Occorre comunque sottolineare che la misura, grazie alle rimodulazioni finanziarie, ha registrato un aumento delle dotazioni del 34% (pari a 2.495 M€).

Nel complesso si registra una soddisfacente performance finanziaria per quanto concerne la capacità di impegno, non eccellente per le liquidazioni.

III. REALIZZAZIONI FISICHE AL 15/10/2006

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Previsioni 2003 (a)	In corso di realizzazione (b)	Realizzato (c)	Capacità realizzativa (c/a)	Avviati
Azione a)						
Fiere/workshop	N.	32	0	78	244%	78
di cui progetti di filiera			0	10		
di cui sui mercati esteri	N.	11	0	20	182%	20
Partecipazione delle aziende	N.	-	-	349	-	-
Azione c)						
Disciplinari di qualità per coltura	N.	nd	0	2	-	2
Disciplinari di qualità per filiera	N.	nd	0	33	-	33
Azione d)						
Aziende certificate	N.	123	0	182	148%	182
di cui progetti di filiera	N.	nd	0	120	-	
Consorzi di tutela costituiti/ampliati	N.	6	0	8	133%	8

Valutazione dello stato di realizzazioni fisiche

L'avanzamento fisico della misura è, nel complesso, soddisfacente, nonostante siano state riscontrate difficoltà nell'attuazione dell'azione d), finalizzata all'introduzione di sistemi di qualità e di controllo.

L'azione a) evidenzia un più che soddisfacente livello di avanzamento progettuale, registrando una capacità realizzativa del 213%, realizzando anche numerosi eventi e manifestazioni sui mercati esteri ed altri correlati con i bandi di filiera.

L'azione c) ha finanziato la realizzazione da parte del Parco Tecnologico Agroalimentare di disciplinari di qualità, studi di caratterizzazione e studi di fattibilità di disciplinari di prodotti.

In particolare, il soggetto attuatore, il Parco Tecnologico Agroalimentare, ha predisposto 2 disciplinari di produzione del peperone e del lino (per la produzione di mangimi e linoleum) e, a seguito dell'attuazione del bando di filiera integrata, ha predisposto 33 disciplinari per le 15 filiere aderenti al bando.

L'azione d) ha terminato le attività avviate con il bando 2002, consistenti in 8 interventi per la implementazione di consorzi di tutela e 182 certificazioni aziendali, con un livello di avanzamento rispettivamente 148% e del 133%. Da sottolineare che le consistenti difficoltà da parte dei beneficiari a portare a termine le attività finanziate, sia per la tempistica che per gli adempimenti previsti, hanno causato un alto numero di rinunce ed hanno reso necessaria, nel 2005, l'indizione di un nuovo bando.

IV. ANALISI E VALUTAZIONE DELLE PROCEDURE

Per l'**azione a)** la Regione dell'Umbria ha individuato nel Centro Agroalimentare dell'Umbria, nell'Enoteca regionale e in altri organismi di commercializzazione, i beneficiari finali delle attività. L'azione è stata attivata con DGR 542 dell'8 maggio 2003, contenente l'esplicitazione delle spese eleggibili, e successivamente modificata dalla DGR 1246 del 17 settembre 2003. Trattandosi di un'azione a titolarità regionale l'acquisizione della progettualità non ha comportato particolari strozzature procedurali, né progettuali. Si registra un'ottima performance progettuale, visto che dei 94 progetti presentati, 92 sono stati finanziati, mostrando un livello di capacità progettuale del 98%.

L'indice di riuscita attuativa scende all'85%, in quanto sono stati conclusi 78 progetti sui 92 finanziati: L'indice di mortalità progettuale è quindi del 15% in quanto 14 progetti hanno subito revoche o rinunce. Tre di questi riguardano progetti di filiera che sono stati revocati, gli altri 11 riguardano principalmente la tipologia b) per la realizzazione di esposizione permanenti di prodotti agricoli di qualità, che ha visto la rinuncia di tutti i partecipanti e che per tale motivo non è stata avviata.

Anche per l'**azione c)** la Regione ha individuato nel Parco Tecnologico Agroalimentare il soggetto attuatore e beneficiario, con il quale ha stipulato le opportune convenzioni per l'implementazione dell'intervento previsto. L'azione è stata attivata attraverso 3 bandi, i primi due relativi alla predisposizione di disciplinari, mentre l'ultimo è un bando di filiera integrata al quale hanno aderito 25 filiere produttive umbre. Anche in questo caso il Parco Tecnologico Agroalimentare è l'incaricato della predisposizione dei disciplinari di qualità di ciascuna filiera. Per le caratteristiche dell'azione gli indicatori procedurali non hanno presentato problemi.

L'**azione d)** è stata attivata attraverso 3 bandi. Il primo, del 2002 è stato caratterizzato per un alto livello di rinunce ed una bassa riuscita attuativa (33%). Il bando del 2004, collegato alle filiere, è stato aperto con tutte e sei le tipologie, vedendo finanziate il 97% delle domande ammissibili, mentre con l'ultima DGR 942 del 2005 sono state attivate solamente le tipologie 1, 3, 4 e 6. Per questi ultimi due bandi la mortalità progettuale è stata minore, anche se sempre piuttosto alta (rispettivamente il 29% e il 37%). Il tasso medio di mortalità progettuale dell'azione è piuttosto elevato e pari al 49%.

<i>Fasi procedurali</i>	<i>Azione - a)</i>	<i>Azione - c)</i>	<i>Azione - d)</i>
Eventuale adempimento programmatico preliminare	D.G.R. 542/2002; D.G.R. 1246/2002	DGR 2013/03; DGR 1280/05	
Bando	D.G.R. 1581/2004		DGR 1574/2002; D.G.R. 1581/2004; DGR 942/05
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	DGR di approvazione progetti annuali	DGR di approvazione progetti annuali	
Delibere di accelerazione della spesa		DGR 272/2005	DGR 272/2005
<i>Indicatori di efficienza procedurale della misura</i>	<i>Azione - a)</i>	<i>Azione - c)</i>	<i>Azione - d)</i>
Domande presentate (N)	94	28	429
Domande ammissibili (N)	92	27	373
Domande finanziate (N)	92	27	373
Domande avviate (N)	78	27	373
Domande concluse (N)	78	27	190
Revoche e rinunce (N)	14	0	183
Capacità progettuale ammiss/presentati (%)	98%	96%	87%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	85%	100%	51%
Efficienza attuativa avviati/ finanziati (%)	85%	100%	100%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	15%	0%	49%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	98%	96%	87%

V. SVILUPPI DELLA MISURA NEL CORSO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Azione a) Con il nuovo PSR non è previsto il proseguimento dell'azione nell'ambito della misura 1.2.3 (Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali), ma verranno attivate azioni promozionali nell'ambito della misura 1.3.3 (Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare), ritenuta più conforme alle esigenze della produzione agricola regionale, che intende puntare sui prodotti di qualità che necessitano di adeguati supporti promozionali. Per tale misura è stata prevista una spesa pubblica di circa 13 Meuro.

Azione c) e azione d) è previsto il proseguimento delle attività di tali azioni nell'ambito della misura 1.3.2 (Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare). Anche per tale misura è stata prevista una spesa pubblica di circa 13 Meuro.

Una parte delle attività previste attualmente dall'azione d) (in particolare il finanziamento dell'introduzione di sistemi di qualità aziendali, quali l' ISO 9000, l' ISO 14000, l' HACCP), non verranno finanziate dalla misura 1.3.2, ma potranno essere ricomprese tra le spese generali delle misure di investimenti aziendali.

VI. VALUTAZIONE SINTETICA

La misura in esame ha assunto importanza nell'ambito della politica di sviluppo delle produzioni di qualità, ai fini del consolidamento e dell'acquisizione di quote di mercato e ha rivestito un ruolo importante nell'impostazione dei progetti di filiera.

Gli eventi finanziati dall'azione a) hanno sostenuto l'introduzione sui mercati, soprattutto esteri, di alcune nuove aziende e il consolidamento di quelle già presenti. Da questo punto di vista i settori che hanno conseguito più risultati sono quelli di vino, olio e carni (prosciutto di Norcia). Tali eventi hanno inoltre fatto conoscere agli operatori economici (nazionali) produzioni di qualità della regione, quali i DOP (Olio) e IGP (Vitellone Bianco, prosciutto di Norcia, lenticchia di Castelluccio).

L'azione c) ha concorso soprattutto al sostegno degli investimenti di filiera mediante la predisposizione dei disciplinari di qualità e dei relativi studi preparatori.

Anche l'azione d) ha operato in via maggioritaria a sostegno dei bandi di filiera, registrando tuttavia una certa difficoltà procedurale da parte delle aziende beneficiarie, la metà delle quali non ha portato a termine le attività previste.

Sulla base di quanto emerso dalle indagini su campo svolte dal valutatore, e come anche riportato nel rapporto di valutazione predisposto dalla Regione Umbria sui Progetti Integrati delle Filiere Agroalimentari, non sembra che l'acquisizione da parte degli operatori locali di modelli produttivi improntati alla qualità, abbia fatto ancora scaturire effetti significativi sul piano competitività aziendale e migliore commercializzazione dei prodotti e solo in parte si è realizzata l'auspicata sinergia tra gli interventi delle diverse azioni della misura.

SCHEDA DELLA MISURA 1.3.2 (c)
FORMAZIONE

Asse Prioritario	1 - Ammodernamento del sistema produttivo		
Azioni	Azione a) Sviluppo di attività formative finalizzate allo sviluppo rurale (seminari, conferenze, realizzazione di supporti di varia natura) Azione b) Programmi di formazione, aggiornamento e qualificazione Azione c) Contributi a singoli soggetti o aziende per interventi formativi/qualificativi acquistati dal mercato Azione d) Programmi di tutoraggio		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Infrastrutture	<input type="checkbox"/>	
	Servizi reali	<input type="checkbox"/>	
	Formazione	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Animazione	<input type="checkbox"/>	
	Altro (specificare)	
Soggetti destinatari dell'intervento	Giovani operatori nell'ambito della filiera agroalimentare (aziende agricole, imprese, ecc.)		
Copertura territoriale	Tutto il territorio regionale		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

III. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura era finalizzata alla creazione e allo sviluppo di servizi per le imprese, ai fini di ampliare le opportunità di accrescimento professionale degli imprenditori agricoli e di contribuire all'aumento della competitività delle filiere attraverso le nuove conoscenze acquisite.

Essa si è articolata in quattro linee d'azione, l'ultima delle quali l'azione d), è stata introdotta con le modifiche al Piano approvate con Decisione della Commissione nel dicembre 2001.

Le quattro azioni previste sono le seguenti:

- a) *Sviluppo di attività formative finalizzate allo sviluppo rurale.* Si tratta della realizzazione di attività didattiche di carattere formativo/informativo, orientati alla diffusione delle opportune conoscenze finalizzate allo sviluppo rurale. Tali azioni erano finalizzate prevalentemente alla formazione di agricoltori per le attività previste dalle misure dedicate alla silvicoltura e all'agroambiente. L'azione si è esplicata attraverso l'organizzazione di convegni, conferenze, seminari, ecc., curate dai Servizi regionali competenti in materia di sviluppo rurale, direttamente o per il

tramite di strutture pubbliche e private *ad hoc*, indirizzati a tecnici del settore, operatori pubblici e privati e organizzazioni di categoria interessate alla materia. (non attivata)

- b) *Programmi di formazione, aggiornamento e qualificazione*. L'azione prevedeva la predisposizione e la realizzazione di programmi formativi, di aggiornamento e di qualificazione per la diffusione di conoscenze in campo agricolo. Le iniziative erano rivolte alla formazione di imprenditori agricoli e forestali per l'applicazione di metodi di produzione agricola e forestale compatibili con la conservazione ed il miglioramento del paesaggio, la tutela dell'ambiente ed il benessere degli animali. Analogamente all'azione a), la realizzazione di tale azione è strettamente legata alla misura dedicata all'insediamento di giovani agricoltori.
- c) *Contributi a singoli soggetti o aziende per interventi formativi/qualificativi acquistati dal mercato*. L'intervento era finalizzato all'attribuzione di aiuti a imprenditori titolari di attività connesse allo sviluppo rurale, singoli o associati che intendono acquisire sul mercato pacchetti formativi. (non attivata)
- d) *Programmi di tutoraggio*. L'azione mirava alla promozione di interventi per il sostegno di soggetti in possesso dei requisiti per accedere alle misure del Piano, relative:
- all'acquisizione e allo sviluppo di innovazioni di processo e/o prodotto;
 - all'elaborazione di progetti di investimento e di programmi aziendali collegati alla politica agricola comune;
 - all'acquisizione e dimostrazione del requisito di capacità professionale, ove richiesto dalle misure del Piano.

I soggetti che intendono usufruire di tale azione sono stati affiancati dai *tutor* incaricati della realizzazione. I *tutor* sono stati selezionati dalla Regione attraverso selezione con evidenza pubblica.

Delle quattro azioni di cui si compone la misura, sono state attivate solo la b) e la d). Tale scelta è stata effettuata, anche in base alle esigenze emerse dai tavoli di partenariato e considerando i vincoli posti dalle disponibilità di risorse finanziarie.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 15/10/2006

Piano Finanziario della misura in milioni di Euro

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEOGA	PRIVATI
4,385	4,385	2,197	0,00

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Tot 2000-2006
Spesa pubblica PF 2000	180.000	146.000	146.000	146.000	146.000	146.000	146.000	1.056.000
Spesa pubblica PF 2004	9.000	0	6.600	196.000	2.574.000	1.400.000	140.000	4.385.000
Impegni	0	82.129	215.475	291.627	2.296.631	343.080	1.718.00	4.946.942
azione b	--	82.129	215.475	291.627	296.631	314.230	283.500	1.483.592
azione d					2.000.000	28.850	1.434.500	3.463.350
Pagamenti	0	0	65.209	195.539	140.045	1.851.485	1.581.214	3.833.492
azione b	--	--	65.209	195.539	140.045	314.561	0	715.354
azione d	--	--				1.536.924	1.581.214	3.118.138

Indicatori finanziari	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2000-2006
Capacità d'impegno (%imp./PF2004)	0%		326%	149%	89%	25%	1.227%	113%
Capacità di spesa (%Pag./Imp)		0%	30%	67%	6%	540%	92%	77%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./PF 2004)	0%	0%	45%	134%	96%	1.268%	1.083%	363%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./PF 2004)	0%		988%	100%	5%	132%	1.129%	87%

Valutazione dell'attuazione finanziaria

La misura ha previsto uno stanziamento finanziario per l'intero settennio pari a 4,385 Milioni di Euro.

Nel corso della programmazione c'è stata un'evoluzione della misura che, con l'ultimo piano finanziario del 2004, ha visto aumentare le risorse in maniera significativa passando da 1 M€ a 4,3 M€, aumentando quindi il peso delle attività formative all'interno del Piano, pur non essendo state avviate le azioni a) e c)

In quest'ottica, ricordando anche come la misura sia stata avviata a partire dal 2002, si riscontra una buona *performance*, con impegni pari al 113% per il settennio di programmazione. In particolare negli anni 2004 e 2006 con l'avvio dell'azione d) sono stati impegnati 3,4 M€.

Tuttavia, per motivi legati a ritardi nelle rendicontazioni da parte dei beneficiari, rimangono piuttosto basse sia la capacità di spesa al 77%, sia la capacità di utilizzo delle risorse che rappresenta l'87% rispetto all'ultima rimodulazione del piano finanziario.

III. REALIZZAZIONI FISICHE AL 15/10/2006

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Previsioni 2003 (a)	In corso di realizzazione (b)	Realizzato (c)	Capacità realizzativa (c/a)
Azione b)					
Azioni di formazione (corsi)	N.	70	0	70	100%
Partecipanti	N.	1.400	0	1.045	88%
Ore medie di formazione per partecipante	N. Ore	150		150	100%
Azione d)					
Programmi di tutoraggio	N.	nd	0	9	-
Azioni di formazione	N.	nd	0	64	-
Partecipanti	N.	nd	0	7.128	-

Valutazione dello stato di realizzazioni fisiche

Per quanto riguarda l'azione b), sono stati conclusi 70 corsi di 150 ore ciascuno, tutti finalizzati a formare i beneficiari della misura B del Piano "Insediamento giovani agricoltori", non in possesso della capacità professionale richiesta.

L'azione d) ha riguardato i programmi di tutoraggio. Nell'ambito delle linee di indirizzo stabilite per la predisposizione dei programmi, i beneficiari della misura (organizzazioni professionali di categoria: CIA, Coldiretti, ERFATA, CRATIA e Probio) hanno identificato 64 indirizzi formativi, sulla base della domanda proveniente dalle aziende affiliate (i destinatari finali). Per consentire la corretta realizzazione delle attività, è stato inoltre costituito l'albo dei *tutor*, con la conseguente approvazione dell'elenco di cui è stata disposta la pubblicazione sul BUR dell'Umbria.

Le 64 azioni di formazione attuate hanno riguardato 7.128 addetti, costituiti per la maggior parte da imprenditori agricoli ed hanno riguardato le seguenti tematiche previste dal bando:

- sviluppo agricolo e forestale locale;
- tecnologie innovative e a basso impatto ambientale;
- tutela dello spazio naturale, dei parchi e delle aree protette;
- salvaguardia e miglioramento dell'ambiente agricolo e forestale;
- applicazioni delle tecniche colturali a basso impatto ambientale e risparmio idrico;
- miglioramento qualitativo, igienico, sanitario e ambientale;
- qualità e tipicizzazione dei prodotti agricoli e forestali;
- processi di integrazione di filiera;
- gestione tecnica ed economica dell'azienda;
- salvaguardia, salute e sicurezza dei lavoratori agro-forestali.

IV. ANALISI E VALUTAZIONE DELLE PROCEDURE

L'azione b) è stata attivata mediante due bandi ad evidenza pubblica, approvati rispettivamente con DGR n. 1316/01 e DGR n.199/02.

L'acquisizione dei progetti non ha incontrato strozzature, risultando ammissibili, finanziati e regolarmente avviati tutti i 70 corsi rientranti nei progetti formativi presentati. La riuscita attuativa è quindi buona, con il 100% di corsi conclusi.

AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 15/10/2006

<i>Fasi procedurali</i>	<i>Azione -b)</i>	<i>Azione - d)</i>
Eventuale adempimento programmatico preliminare		DD 1323/2004; DGR 388/2004
Bando	DGR n. 1316/2001; DGR.	DGR 90/2004; DGR
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	Varie	DD n.6712/04 DD n. 6963/04 DD n. 3042/05 - DD n. 6540/2006
Delibere di accelerazione della spesa		DGR 272/2005
<i>Indicatori di efficienza procedurale della misura</i>	<i>Azione -b)</i>	<i>Azione - d)</i>
Domande presentate (N)	70	10
Domande ammissibili (N)	70	9
Domande finanziate (N)	70	9
Domande avviate (N)	70	9
Domande concluse (N)	70	9
Revoche e rinunce (N)	0	0
Capacità progettuale ammiss/presentati (%)	100%	90%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	100%	100%
Efficienza attuativa avviati/ finanziati (%)	100%	100%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	0%	0%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	100%	90%

Per quanto riguarda l'azione d), si rileva che, a seguito della formazione del primo elenco regionale dei tutor (DD n. 1323/2004), sono stati disposti due aggiornamenti (DGR n.388/2004): il primo entro il 30 giugno 2004 e il secondo entro il 30 settembre 2004.

L'attivazione dell'azione d) è avvenuta mediante approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione dei programmi di tutoraggio, contenute in un bando ad evidenza pubblica (DGR n.90/2004). Con il bando sono pervenute cinque istanze di finanziamento (da parte di: CIA, Coldiretti, ERFATA, CRATIA e Probio), tutte ammissibili. Le prime quattro sono state finanziate immediatamente, mentre la quinta (Probio) è stata ammessa a finanziamento solo a seguito dell'avvio delle procedure di *overbooking* da parte della Regione.

Con la riapertura della graduatoria stabilita dalla DGR 272/2005 sono stati finanziati anche altri quattro programmi di tutoraggio a CIA, Coldiretti, ERFATA, CRATIA.

Tutte i programmi avviati sono stati portati a conclusione e non si rilevano problematiche attuative.

V. SVILUPPI DELLA MISRA NEL CORSO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Con la nuova programmazione 2007-2013 (non ancora disponibile in forma definitiva), per la misura 1.1.1, “Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione”, è stata prevista una spesa totale di 7,5 Meuro, di cui 6,4 Meuro di spesa pubblica, pari allo 0,8% delle risorse pubbliche (con il presente Piano i pagamenti hanno raggiunto lo 0,7%). Tale nuova dotazione finanziaria comprende anche un importo pari a circa 1,3 Meuro destinato alla liquidazione degli impegni adottati nel corso del PSR 2000-2006.

Le attività, gli obiettivi e l’articolazione in quattro azioni della nuova misura sono analoghi a quelli previsti inizialmente dal PSR 2000-2006, con la differenza che negli obiettivi viene data rilevanza allo “sviluppo di metodi compatibili con una gestione sostenibile delle risorse naturali”, mentre non compare più lo sviluppo dell’imprenditoria giovanile.

VI. VALUTAZIONE SINTETICA

La misura, relativamente all’azione b), ha sostenuto l’attuazione della misura B del Piano “Insediamento di giovani agricoltori”, dimostrandosi funzionale alle esigenze connesse alla realizzazione di un’attività di sviluppo rurale.

In base alle indagini svolte nel corso della valutazione ha dimostrato inoltre di essere in grado di far fronte alle necessità formative dei giovani di entrambi i sessi insediati nelle aziende agricole, contribuendo, in molti casi, al miglioramento della qualità del lavoro e alla diffusione della conoscenza delle politiche comunitarie.

Si può quindi affermare che tale azione ha raggiunto risultati positivi, anche se limitatamente alle attività formative attivate. Occorre infatti evidenziare come non siano state realizzate attività formative su specifici temi, riguardanti ad esempio il settore dell’agricoltura biologica e dell’agriturismo, per i quali è stata rilevata dal valutatore l’esistenza di una domanda formativa, né per le altre tematiche previste dai documenti di programmazione.

Pertanto la valutazione sull’attuazione dell’azione è solo in parte positiva.

L’avvio della realizzazione degli interventi previsti dall’azione d) rappresenta certamente un fattore positivo nell’ottica della implementazione della misura e del conseguimento degli obiettivi della stessa. In particolare è da apprezzare la rapida attivazione della misura per far fronte alle pressanti necessità di orientamento ed informazione riguardo alla modifica della PAC delle aziende agricole. Un altro settore in cui si sono concentrate le attività di tutoraggio è rappresentato dalle attività atte ad agevolare l’adesione alle misure del Piano da parte delle aziende.

Tuttavia le analisi condotte non hanno fatto riscontrare effetti rilevanti delle attività formative e si ritiene pertanto limitata l’efficacia dell’azione.

SCHEDA DELLA MISURA 2.1.1 (e) Zone svantaggiate e zone soggette a vincoli ambientali

Asse Prioritario	2 - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico		
Azione	Azione unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Formazione		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiario finale	Le 9 Comunità montane della Regione		
Soggetti destinatari dell'intervento	Imprenditori agricoli		
Copertura territoriale	La misura opera nelle zone svantaggiate e di montagna elencate nell'allegato 3 del PSR.		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura ha perseguito l'obiettivo di garantire la vitalità delle comunità rurali nelle zone svantaggiate attraverso un uso appropriato delle superfici agricole, così da favorire il mantenimento di un livello minimo di popolazione, prevenendo o limitando l'abbandono dell'attività produttiva e lo spopolamento di questi territori, con conseguenze negative sia in termini di degrado del territorio, sia di aumento dei rischi di calamità naturali.

L'aiuto concesso agli agricoltori che presidiano tali territori, ha mirato sia ad integrare i loro redditi, sia ad indennizzarli per i maggiori oneri derivanti dagli impegni assunti, così da rendere meno evidente la disparità con gli agricoltori delle zone più favorite e con quanti operano in altri settori produttivi.

La misura ha promosso la salvaguardia della zootecnia (delle specie foraggere e in particolare di quella attuata con metodi estensivi), la conservazione dello spazio naturale ed il mantenimento, oltre che la promozione, di sistemi di produzione agricola sostenibili, che tenessero in particolare conto i requisiti ambientali.

È stata prevista una modulazione degli aiuti differenziata tra le zone di cui agli art. 18 e 19 del Reg. 1257/99 (zone di montagna e altre zone svantaggiate, rispettivamente) e tra le tipologie culturali. E' stata data inoltre priorità assoluta alle aziende ad indirizzo zootecnico e alle aziende i cui addetti siano residenti in azienda.

I premi per ettaro erogati sono variati nel corso delle varie campagne, a seconda del numero di domande e del budget disponibile:

Premi per ettaro (€)	Zone Montane				Zone Svantaggiate			
	2000	2001–2002 - 2003-2004	2005	2006	2000	2001–2002 - 2003-2004	2005	2006
colture perenni o annuali specializzate	200 €	100 €	200	100	120€	60 €	200	75
altri usi dei terreni	150 €	80 €	120	60	100 €	50 €	100	50

Per quanto riguarda le modalità di concessione (e di revoca) dell'aiuto, la misura fino al 2004 prevedeva un impegno quinquennale per ogni annualità, anche successiva a quella della prima domanda, per cui veniva concesso il premio. Nel 2005 tale modalità applicativa è stata modificata (D.D. 5284 del 22/6/2005), prevedendo che ai fini del conteggio dei cinque anni di impegno valessero tutte le annualità, anche quelle successive alla prima, per cui è stato percepito il premio.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 15/05/2006

Piano Finanziario della Misura in Milioni di Euro

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEOGA	PRIVATI
22,155	22,155	11,119	-

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale 2000-2006
Spesa pubblica PF 2000	4.360.000	1.248.000	2.256.000	2.054.000	2.102.000	2.102.000	2.258.000	16.380.000
Spesa pubblica PF 2004	4.270.000	5.086.000	3.590.000	4.599.000	4.555.000	0	110.000	22.155.000
Impegni	4.123.807	5.107.926	4.016.111	4.188.761	4.295.724	7.976.961	0	29.709.290
Pagamenti	4.123.808	5.086.169	3.539.320	4.599.139	4.277.480	6.966.042	1.090.627	29.683.584

Indicatori finanziari	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2000-2006
Capacità d'impegno (%imp./PF2004)	97%	100%	112%	91%	95%	-	0%	134%
Capacità di spesa (%Pag./Imp)	100%	100%	88%	110%	100%	87%	-	100%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./ PF 2000)	95%	408%	157%	224%	203%	331%	48%	181%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./PF 2004)	97%	100%	99%	100%	94%		991%	134%

Valutazione dello stato di attuazione finanziaria

La disponibilità finanziaria della misura ha beneficiato di un'ulteriore rimodulazione con l'ultimo Piano Finanziario del 2004, prevedendo un aumento di budget dai 16,3 M€ preventivati inizialmente a 22,1 M€ attuali (con un incremento del 35%).

Grazie all'alto numero di domande ricevute e alla gestione finanziaria adottata la misura ha erogato ogni anno le liquidazioni in base a gli impegni presi, spendendo, a consuntivo, il 134% delle dotazioni finanziarie.

La valutazione sullo stato di avanzamento finanziario è dunque molto positiva.

III. REALIZZAZIONI FISICHE AL 15/10/2006

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Previsioni 2003 (a)	In corso di realizzazione (b)	Realizzato (c)	Capacità realizzativa (c/a)
Aziende agricole beneficiarie	N°	1.613	118	2.059	128%
Superficie agricola interessata	ha	56.455	0	74.176	131%
Aziende medie per anno				1.460	
SAU media per anno	ha		0	50.810	

Valutazione dello stato di realizzazioni fisiche

La capacità realizzativa dell'intervento, anche a seguito delle nuove dotazioni finanziarie della Misura, supera le previsioni fatte in sede di programmazione sia per quanto concerne le imprese beneficiarie totali (sono 2.059), sia per la superficie globalmente interessata (più di 74.000 ettari).

Da sottolineare come in media sono risultati impegnati ogni anno quasi 51.000 ettari in zone svantaggiate (afferenti a 1.460 aziende), che corrispondono a circa il 20% della superficie ricadente in zona svantaggiata regionale (stima su dati Istat).

Gli indicatori di realizzazione superano abbondantemente il 100% e la valutazione sull'avanzamento fisico è positiva.

Si evidenzia come negli elenchi di liquidazione del 2006 prodotti dall'A.d.G., vi siano 118 beneficiari non liquidati a causa dell'esaurimento della dotazione finanziaria.

IV. ANALISI E VALUTAZIONE DELLE PROCEDURE

In base ai bandi di gara emessi, l'intervento è riservato alle aziende che esercitano l'attività zootecnica estensiva con superficie minima di 3 ha. Il beneficiario deve rispettare un vincolo temporale (impegno quinquennale), un vincolo riferito alla superficie ed al patrimonio zootecnico aziendale (almeno 3 UBA ed un carico bestiame tra 0,15 e 2 UBA per ha di superficie foraggiera) ed un vincolo riferito alle "buone pratiche agricole consuete", come prescritto dalla DGR 1089 del 27/9/2000 ed in particolare alla tenuta del registro dei concimi e del registro dei presidi sanitari, oltre che al rispetto di un carico massimo di bestiame detenuto in azienda tra 0,15 e 2 UBA/ha (tale vincolo è leggermente variato rispetto al PSR, che prevedeva un carico minimo di bestiame in azienda di 0,3 UBA).

Le differenze maggiori, si riferiscono comunque all'andamento dei premi delle indennità compensative che sono state ridotte, a partire dal secondo bando nel 2001, e successivamente, nel 2005 riportate ai livelli previsti dal PSR. Nel 2006, tuttavia, gli importi dei premi sono stati determinati in base alle disponibilità finanziarie, dimezzando di fatto l'importo rispetto all'anno precedente.

Rispetto al PSR sono stati in seguito fissati anche limiti massimi di aiuto concedibile per azienda (15.000 € nelle zone di montagna e 10.000 € nelle zone svantaggiate).

Le domande per la concessione degli aiuti sono state presentate alla Comunità montana competente per territorio, che era incaricata dell'istruttoria amministrativa e dei sopralluoghi preliminari; l'iter proseguiva con la trasmissione degli elenchi di ammissibilità delle domande al Servizio competente della Regione (Aiuti alle imprese) che, a sua volta, provvedeva alla redazione della graduatoria generale di merito e del relativo elenco di liquidazione regionale, tenendo conto delle disponibilità finanziarie e dei punteggi assegnati a ciascuna domanda.

Quest'andamento altalenante dei premi è stato dovuto alle disponibilità finanziarie necessarie alla copertura della misura che sono variate durante il periodo di programmazione.

Infine come già accennato con la DD N° 5284 del 22/06/2005 è stata modificata la modalità di erogazione dei premi rispetto agli impegni quinquennali obbligatori. Il beneficiario che ha ricevuto il primo di 5 premi per l'impegno a mantenere l'attività zootecnica, ogni anno, per cinque anni, dovrà rinnovare la sua disponibilità percependo il relativo premio.

AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 15/10/2006

<i>Fasi procedurali</i>	<i>Misura 2.1.1 - e) (Azione unica)</i>
Eventuale adempimento programmatico preliminare	DGR 1089/2000 (Manuale buone pratiche agricole)
Bando	BURU 2 del 17/5/00; DGR 326/01; BURU 10 del 6/03/02; BURU 12 del 19/3/03; BURU 10 del 10/03/04; BURU 22 del 18/05/05; BURU 14 del 22/03/06
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	DD 7273/00; DD 8048/01; DD 10634/02; DD 8115/03; DD 1277/04; DD 3719/05; DD 841/06
Delibere di accelerazione della spesa	nr
<i>Indicatori di efficienza procedurale della misura</i>	<i>Azione unica</i>
Domande presentate (N)	12.901
Domande ammissibili (N)	12.214
Domande finanziate (N)	8.853
Domande concluse (N)	8.669
Revoche e rinunce (N)	184
Capacità progettuale ammissi/presentati (%)	94,67%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	97,92%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	2,08%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	68,62%

Anche gli indicatori procedurali fanno esprimere un giudizio valutativo positivo. Si sottolinea inoltre come tra le 184 revoche siano state ricomprese anche le 116 domande non liquidate nell'ultima annualità, a causa dell'esaurimento della disponibilità finanziaria.

V. SVILUPPI DELLA MISRA NEL CORSO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Con la nuova programmazione 2007-2013 (non ancora disponibile in forma definitiva), per le misure 2.1.1 “Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane” e 2.1.2 “Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane” è stata programmata una spesa pubblica di circa 27,6 Meuro, pari al 3,6% delle risorse pubbliche (con il presente Piano i pagamenti hanno raggiunto il 5,7%).

Tale nuova dotazione finanziaria comprende anche un importo pari a circa 3,7 Meuro destinato a liquidare gli impegni adottati nel corso del presente Piano.

Anche con il nuovo PSR i premi saranno erogati esclusivamente alle aziende zootecniche, ma verrà dato maggior peso alla regressività del contributo (diminuzione dei premi unitari all’aumento della superficie impegnata).

VI VALUTAZIONE SINTETICA

La misura ha riscosso un ampio coinvolgimento da parte delle aziende ricadenti nelle zone montane e svantaggiate e, per far fronte all’elevata richiesta di contributi, nel corso della programmazione ne è stata aumentata notevolmente la dotazione finanziaria.

Le procedure adottate hanno consentito di erogare tra i 4 e i 6 Meuro per ciascuna annualità (ad eccezione del 2006 a causa dell’esaurimento delle risorse), erogando dei premi ad ettaro piuttosto variabili nel corso del tempo, ma arrivando ad un livello di liquidazione quasi doppio rispetto alle previsioni iniziali.

Per tali motivi la misura ha superato ampiamente i target finanziari e fisici previsti.

In termini di effetti, dalle indagini effettuate si è rilevato che il sostegno concesso ai redditi agricoli delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, ha fortemente contribuito al mantenimento delle attività zootecnica nelle zone marginali e soprattutto alla continuazione dell’uso del suolo agricolo e alla tutela dell’ambiente.

SCHEDA DELLA MISURA 2.1.2 (f) Misure agroambientali
--

Asse Prioritario	2 tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico		
Azioni	Azione a) Sviluppo di sistemi di produzione a basso impatto ambientale Azione b) Salvaguardia del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali dei terreni agricoli e tutela di ambienti agricoli ad alto valore naturale (non attivata) Azione c) Tutela della diversità genetica Azione d) Pianificazione ambientale (non attivata) Aiuti ex Reg. (CE) 2078/92		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Formazione		
	Animazione		
	Altro (specificare)	
Beneficiario finale	Regione Umbria		
Soggetti destinatari dell'intervento	Imprenditori agricoli singoli o associati		
Copertura territoriale	In tutta la regione, con zone prioritarie per alcune delle subazioni previste		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

IV. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura si prefigge di diffondere una agricoltura ecocompatibile nelle aree della regione a maggiore vocazione produttiva, di incentivare l'adozione di sistemi di conservazione e mantenimento di aree di notevole valore naturale o di interesse paesaggistico e di tutelare la biodiversità, intesa come risorsa ambientale non rinnovabile. L'obiettivo finale è quello di:

- incrementare la compatibilità ambientale delle pratiche agricole e quindi migliorare lo stato dell'ambiente e la sicurezza degli alimenti;
- mantenere le caratteristiche del paesaggio rurale umbro evitando sia la semplificazione degli ordinamenti produttivi che l'abbandono e l'incuria dei terreni agricoli;
- qualificare le produzioni ottenendo prodotti potenzialmente valorizzabili con marchi di qualità.

La misura intende inoltre completare e proseguire il processo avviato con il programma regionale agroambientale di attuazione del Regolamento 2078/1992, i cui impegni sono terminati nel 1999 e per i quali sono stati effettuati pagamenti fino al 2003, con il saldo finale degli ultimi impegni quinquennali della campagna 1998-1999².

Nel 2001 è stato attivato il PSR con la pubblicazione delle modalità e criteri per la concessione dei premi (DGR 108/2001). Nel corso del periodo di programmazione 2000-2006 sono state attivate le seguenti azioni:

Azione a1) - Riduzione dell'impiego di concimi. L'azione è stata attivata con la campagna 2003 e riproposta in tutte le annualità successive. Per tutte le colture praticate nelle aziende aderenti (esclusi pascoli, foraggiere, vigneti e oliveti), essa prevede una riduzione del 30% delle unità di azoto rispetto ai valori di riferimento del codice di buona pratica agricola (redatto in attuazione della Direttiva del Consiglio 91/676/CEE), più il vincolo dell'utilizzazione di almeno il 50% dell'azoto somministrato sotto forma di concime organico o di concime azotato a lenta cessione³. L'azione si applica nelle aree ricadenti nella zonizzazione di cui alle carte 2 e 2 bis allegate ai bandi annuali.

Azione a2) - Introduzione dei metodi dell'agricoltura integrata. L'azione è stata attivata solo con la campagna 2004 e non più riproposta nelle annualità successive. Essa costituisce la continuazione ed ampliamento delle pratiche previste nelle subazioni a12 (olivo) e a13 (vite) del programma regionale agroambientale. L'azione prevede l'applicazione delle tecniche culturali dell'agricoltura integrata, così come definita da appositi disciplinari e sia applica su tutto il territorio regionale.

Azione a3) - Introduzione/mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica. L'azione è stata attivata con la campagna 2001 e riproposta in tutte le annualità successive. Essa è la continuazione dell'azione a3) del programma regionale agroambientale. L'azione si applica alle aziende biologiche o in conversione, ai sensi del Reg. CEE 2092/91, che adottino tale metodo di produzione e che si impegnino a mantenerlo per almeno cinque anni. L'azione si applica su tutto il territorio regionale.

Azione a4) - Conversione dei seminativi in prati o recupero/mantenimento dei pascoli esistenti. L'azione è stata attivata nel 2003 e riproposta solo con la campagna 2005. Essa è la continuazione delle azioni b11 e b12 del programma regionale agroambientale e si applica alle aziende che convertano i seminativi in prati o che decidano di mantenere pascoli esistenti per cinque campagne agricole. Questa azione si applica solamente nell'ambito di attuazione del Lago Trasimeno.

Azione a5) - Avvicendamento con colture miglioratrici e con tecniche eco-compatibili. L'azione è stata attivata con la campagna 2003 e riproposta nel 2004. Essa si applica alle aziende che si impegnano, per cinque anni, all'introduzione di tecniche di avvicendamento culturale con specie miglioratrici e che, allo stesso tempo, rispettino altri impegni di carattere ambientale. L'azione, applicata inizialmente nelle zone di cui agli ambiti di attuazione Trasimeno e Petrignano già citati, è stata estesa con la campagna 2004 a tutto il territorio regionale.

Azione b1) - Costituzione o conservazione di elementi naturali o paesaggistici. L'azione è stata attivata con la campagna 2005 e riproposta nell'annualità successiva ed è la continuazione dell'azione D1 del Reg. 2078/92. Prevede interventi di costituzione e conservazione di elementi naturali e paesaggistici volti al ripristino e/o mantenimento di elementi caratteristici del paesaggio agrario umbro e di salvaguardia della rete di scolo superficiale, in sintonia con le esigenze di cura e tutela dell'ambiente e del territorio. L'azione si applica su tutto il territorio regionale.

Azione b3) - Costituzione di aree di riproduzione e di alimentazione della fauna selvatica. L'azione è stata attivata con la campagna 2005 e riproposta nell'annualità successiva. Essa prevede interventi per la creazione e/o manutenzione di punti di abbeveraggio, l'impianto di colture destinate esclusivamente all'alimentazione della selvaggina e la realizzazione e conservazione di siepi. L'azione si applica su tutto il territorio regionale.

Azione c1) - Salvaguardia di razze in via di estinzione. L'azione è stata attivata con la campagna 2001 e poi riproposta dal 2004 al 2006. Essa è la continuazione dell'azione D2 del programma regionale agroambientale ed è destinata alla salvaguardia di razze animali di interesse zootecnico, genetico e culturale minacciate di estinzione (come riportato nell'allegato 1 del DGR 605/2001). Prevede la concessione, per cinque annate agrarie, di un premio per UBA allevata, con una maggiorazione per le aziende che pratichino la zootecnia biologica. L'azione si applica su tutto il territorio regionale.

Azione d1) - Azioni integrate. L'azione è stata attivata con la campagna 2006 e prevede l'attuazione di più azioni agroambientali su una medesima superficie, consentendo di beneficiare dei differenti premi fino a dei massimali predefiniti. interessa tutto il territorio regionale ad eccezione dell'azione a1) che continua ad applicarsi nelle aree già identificate (carte 2 e 2 bis).

² Durante tutto il periodo di programmazione proseguiranno i pagamenti relativi al ritiro ventennale dei seminativi (set aside ambientale).

³ Nell'azione del Reg. CEE 2078/92 si prevedeva una riduzione del 40% delle unità di azoto, senza vincoli sul tipo di concime applicato.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 15/10/2006**Piano Finanziario della misura in milioni di Euro**

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEOGA	PRIVATI
135,775	135,775	68,418	0,00

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Tot 2000-2006
Spesa pubblica PF 2000	29.398.000	27.614.000	24.658.000	22.864.000	7.512.000	12.112.000	12.026.000	136.184.000
Spesa pubblica PF 2004	32.354.000	27.906.000	27.116.000	27.094.000	6.010.000	11.956.000	3.339.000	135.775.000
Impegni	31.110.747	25.225.820	26.955.901	27.339.825	19.074.333	25.372.319	22.875.723	177.954.667
di cui Reg. 2078/92	31.110.747	24.107.646	23.640.061	21.287.557	1.246.147	1.181.431	1.204.022	103.777.611
Pagamenti	31.110.747	27.955.121	26.915.888	27.094.695	18.798.938	16.706.175	4.268.817	152.850.381
di cui Reg. 2078/92	31.110.747	26.841.550	23.613.771	20.991.305	1.152.635	842.717	333.183	104.885.908

Indicatori finanziari	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2000-2006
Capacità d'impegno (%imp./PF2004)	96%	90%	99%	101%	317%	212%	685%	131%
Capacità di spesa (%Pag./Imp)	100%	111%	100%	99%	99%	66%	19%	86%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./PF 2000)	106%	101%	109%	119%	250%	138%	35%	112%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./PF 2004)	96%	100%	99%	100%	313%	140%	128%	113%

Valutazione dello stato di attuazione finanziaria

Le misure agroambientali rappresentano il 34% dell'intera spesa pubblica del Piano. Va tuttavia precisato che gran parte delle risorse assegnate sono state destinate all'adempimento degli impegni del Reg. 2078/92. Infatti, alla fine del periodo di programmazione risulta che il 69% dei pagamenti effettuati e il 58% delle somme già impegnate sono destinate a detti pagamenti.

Favorita dall'alto tiraggio, principalmente dovuto al successo dell'azione a3), la misura presenta una elevata capacità di impegno (131%). Tuttavia, alla fine del 2006 la misura presenta una capacità di spesa per l'intero periodo del 86%, dovuto al basso livello conseguito nell'ultimo anno, quando i pagamenti effettuati sono stati il 19% degli impegni.

La capacità di utilizzo delle risorse della misura è comunque superiore sia a quanto assegnato nel 2000 (Profilo di Berlino), che nel Piano Finanziario 2004 (113%).

All'interno della misura, la maggior parte delle risorse sono state assorbite dall'azione a3) (agricoltura biologica), che è anche l'unica riproposta per tutte le annualità (a partire dal 2001, anno di pubblicazione del primo bando).

Alla fine del periodo di programmazione, permane una differenza di oltre 20 M€ relativi al pagamento degli impegni dell'ultima annualità non ancora liquidati, che verranno pagati con i fondi del PSR 2007-2013. Poiché gli impegni agroambientali sono di carattere quinquennale, i relativi trascinalamenti si protrarranno fino all'annualità 2010 con un ammontare stimato di circa 70 M€ già previsti nel prossimo PSR.

III. REALIZZAZIONI FISICHE AL 15/10/2006

L'avanzamento fisico della misura prende in considerazione sia gli indicatori di realizzazione relativi alle misure del Reg. 2078/92 finanziate con i fondi del PSR, sia ovviamente le misure del PSR attivate.

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Previsioni 2003 (a)	In corso di realizzazione (b)	Realizzato (c)	Capacità realizzativa (c/a)
Azione a11)					
Aziende beneficiarie	N°	3.848	-	3.732	97%
Superficie interessata riduzione concimi	ha	58.917	-	57.667	98%
Azione a12)					
Aziende beneficiarie	N°	1.787	-	1.650	92%
Superficie interessata riduzione fitofarmaci	ha	8.205	-	7.999	97%
Azione a3)					
Aziende beneficiarie	N°	722	-	588	81%
Superficie interessata metodo biologico	ha	13.420	-	13.229	99%
Azione b1)					
Aziende beneficiarie	N°	215	-	201	93%
Superficie interessata conversione seminativi	ha	2.747	-	2.715	99%
Azione b2)					
Aziende beneficiarie	N°	214	-	211	99%
Superficie interessata mantenimento pascoli	ha	3.876	-	3.798	98%
Azione b3)					
Aziende beneficiarie	N°	4	-	4	100%
Superficie interessata rotazioni lunga durata	ha	39	-	30	77%
Azione d1)					
Aziende beneficiarie	N°	49	-	42	86%
Superficie interessata ricostituzione e	ha	440	-	279	63%
Azione d2)					
Aziende beneficiarie	N°	90	-	69	77%
UBA allevate	UBA	403	-	389	97%
Azione d3)					
Aziende beneficiarie	N°	153	-	149	97%
Superficie interessata	ha	119	-	114	96%
Azione e)					
Aziende beneficiarie	N°	820	-	695	85%
Superficie interessata cura terreni abbandonati	ha	18.924	-	18.331	97%
Azione f)					
Aziende beneficiarie	N°	259	252		97%
Superficie interessata ritiro ventennale	ha	2.124	2.013		95%
Azione g)					
Aziende beneficiarie	N°	366	-	353	96%
Superficie gestione attività ricreative	N°	4.468	-	4.281	96%
TOTALE					
Aziende beneficiarie	N°	8.527	253	7.694	90%
Superficie impegnata	ha	113.279	2.042	108.443	96%
UBA allevate	UBA	403	0	389	97%

Per quanto riguarda il PSR, sono state attivate le azioni a1), a2), a3), a4), a5), b1), b3), c1) e d1).

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Previsioni 2003 (a)	In corso di realizzazione (b)	Realizzato (c)	Capacità realizzativa (c/a)	Totale avviati (b+c)
Azione a1)						
Aziende beneficiarie	N°	580	795	0	137%	795
Superficie interessata riduzione concimi	ha	6.322	11.397	0	180%	11.397
Azione a2)						
Aziende beneficiarie	N°	750	1.014	0	135%	1.014
Superficie interessata agric. integrata	ha	4.500	19.348	0	430%	19.348
Azione a3)						
Aziende beneficiarie	N°	1.247	1.290	489	103%	1.779
Superficie interessata metodo biologico	ha	25.604	20.460	9.529	80%	29.989
Azione a4)						
Aziende beneficiarie	N°	nd	10	0	nc	10
Superficie interessata	ha	nd	86	0	nc	103
Azione a5)						
Aziende beneficiarie	N°	411	462	0	112%	462
Superficie avviccendata	ha	9.341	10.054	0	108%	10.054
Azione b1)						
Aziende beneficiarie	N°	nd	210	0	nc	210
Superficie interessata	ha	nd	2.615	0	nc	2.615
Azione b3)						
Aziende beneficiarie	N°	nd	97	0	nc	97
Superficie interessata	ha	nd	2.221	0	nc	2.221
Azione c1)						
Aziende beneficiarie	N°	150	59	59	39%	118
UBA allevate	N°	1.291	417	447	32%	864
Azione d1)						
Aziende beneficiarie	N°	nd	61	0	nc	61
Superficie interessata	ha	nd	730	0	nc	730
TOTALE						
Aziende beneficiarie	N°	3.138	3.998	548	127%	4.546
Superficie Totale	ha	45.767	66.911	9.529	146%	76.440
UBA allevate	UBA	1.292	417	447	32%	864

Valutazione dello stato di realizzazioni fisiche

Per quanto riguarda l'attuazione delle attività del Reg. 2078/92, all'inizio del nuovo periodo di programmazione del PSR, gli obiettivi di realizzazione erano rappresentati dalla prosecuzione degli impegni per tutto il periodo previsto. La precedente tabella rileva come tali impegni siano stati sostanzialmente mantenuti, sia in termini di aziende beneficiarie, sia in termini di superficie (o UBA) oggetto dell'aiuto. In totale sono state beneficiarie 7.694 aziende, per una superficie totale di 108.443 ha e 389 UBA allevate.

Per quanto riguarda le azioni del PSR, la loro attivazione è dipesa in gran parte dai risultati delle azioni del precedente programma. L'azione a3) ha registrato sin dal primo bando del 2001 un buon livello di adesioni, che sono progressivamente aumentate nella misura in cui si esaurivano gli impegni del programma precedente. Per le azioni a1), a4), a5) e c1), il primo bando (2003) ha registrato una risposta inferiore alle aspettative, ma mentre nelle annualità successive le azioni a1) e a5) hanno incrementato il numero delle adesioni, il numero di beneficiari per l'azione a4) è rimasta al di sotto delle aspettative.

Poiché l'impegno agroambientale è della durata di 5 anni, alla fine del periodo di programmazione, risultano terminati solo gli impegni che abbiano compiuto il loro ciclo, ovvero quelli iniziati nel 2001 e nel 2002. Ciò è possibile solo per le aziende che hanno aderito al metodo biologico dai suddetti anni e per quelle aderenti al primo bando (2001) dell'azione c1). Si tratta così di 548 aziende, per un totale di 9.529 ha (azione a3) e 447 UBA (azione c1).

Se si guarda al totale degli impegni assunti con il PSR 2000-2006, una volta terminati gli impegni quinquennali di adesione alla misura, saranno state beneficiarie un totale di 4.546 aziende, per una superficie complessiva di 73.440 ha, a cui si aggiungono le 864 UBA di razze in pericolo di estinzione, beneficiarie dell'azione c1).

Ciò sta a significare che, così come avvenuto per il precedente programma agroambientale, i trascinamenti degli impegni del presente PSR saranno ottemperati con le risorse finanziarie del PSR 2007-2012.

Un aspetto importante da segnalare è rappresentato dal finanziamento di 547 domande per azioni d'area, su una superficie totale di 21.317 ha, con un'incidenza del 30% della superficie totale relative alle azioni a1), a2), a3) e a5).

Mettendo a confronto i due programmi agroambientali, anche dal punto di vista degli indicatori fisici si registra uno sbilanciamento a favore del Reg 2078/92, con ben 108.443 ha interessati, a fronte dei 73.561 ha interessati dal PSR 2000-2006 (70%).

IV. ANALISI E VALUTAZIONE DELLE PROCEDURE

Parametro	Azione a1	Azione a2	Azione a3	Azione a4	Azione a5	Azione b1	Azione b3	Azione c1	Azione d1
Adempimento programmatico preliminare	DGR 108//01								
Atto d'individuazione del beneficiario	DGR 1612/02 DGR 1742/03 DGR 1980/04 DGR 1955/05	DGR 1612/02	DGR 108//01 DGR 1394/01 DGR 1612/02 DGR 1742/03 DGR 1980/04 DGR 1955/05	DGR 1612/02 DGR 1980/04	DGR 1612/02 DGR 1742/03	DGR 1980/04 DGR 1955/05	DGR 1980/04 DGR 1955/05	DGR 605/01 DGR 1742/03 DGR 1980/04 DGR 1955/05	DGR 1955/05
Domande presentate	897	1.081	2.555	12	504	227	107	318	74
Domande ammissibili	841	1.025	2.410	11	482	212	99	293	63
Domande finanziate	795	1.014	1.779	10	462	210	97	118	61
Domande concluse	0	0	489	0	0	0	0	59	0
Domande revocate	7	0	21	1	19	0	0	2	0
Capacità progettuale ammissibili/presentate	94%	95%	94%	92%	96%	93%	93%	92%	85%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati	0%	0%	27%	0%	0%	0%	0%	50%	0%
Mortalità progettuale revocate/finanziate	0,9%	0,0%	1,2%	10,0%	4,1%	0,0%	0,0%	1,7%	0,0%
Domanda esistente finanziate/presentate	89%	94%	70%	83%	92%	93%	91%	37%	82%

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

Dal punto di vista dei contenuti, le azioni del PSR si ricollegano alle conclusioni del rapporto di valutazione del programma regionale agroambientale 1994-98, incrementandone i vincoli di carattere ambientale e la localizzazione in ambiti territoriali particolarmente vulnerabili, come nel caso dell'azione a1).

Per quanto concerne le modalità ed i criteri per la concessione dei premi previsti dalla misura, questi sono riportati nella DGR 108 del 14 febbraio 2001. Successivamente, sono stati pubblicati i bandi per la presentazione delle domande d'aiuto, per ciascuna azione.

Tra le azioni, la a3) è l'unica attivata con continuità dall'anno 2001 in poi ed è anche quella che ha registrato il maggior numero di adesioni. L'azione a1) ha registrato un alto numero di adesioni, in considerazione della limitatezza delle aree prescelte per l'attuazione. L'azione a2) ha avuto un altissimo numero di adesioni nell'unica annualità in cui è stata attivata, probabilmente a causa dell'ampiezza dei requisiti per accedere al contributo. Un buon livello di adesioni ha anche ricevuto la misura a5), così come anche le azioni b1) e b3), una volta attivate nel 2005.

Gli indicatori di avanzamento procedurale mostrano, per l'intero periodo, un'eccellente capacità progettuale, dovuta in gran parte all'esperienza maturata nel periodo di programmazione precedente con l'attuazione del Reg. 2078/92.

Come già detto in precedenza, poiché si tratta, per tutte le azioni attivate, di impegni quinquennali, le domande concluse sono da attribuirsi esclusivamente agli impegni iniziati nel 2001 e nel 2002 per l'azione a3) e a quelli dell'azione c1) iniziate nel 2001. La mortalità progettuale è generalmente bassa (tranne che per l'azione a4) in cui raggiunge il 10%).

Risulta invece significativa la capacità di soddisfare la domanda di finanziamento, anche se talvolta su questo indicatore influisce, il numero ridotto di domande presentate. Infatti, per l'azione a3), in cui si rileva il maggiore numero di domande presentate, un terzo di queste non vengono finanziate. Fa eccezione l'azione c1, per la quale è stata soddisfatta solo il 37% della domanda.

V. SVILUPPI DELLA MISURA NEL CORSO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Come già riportato nel paragrafo relativo allo stato finanziario, i pagamenti degli impegni quinquennali assunti con il presente Piano saranno soddisfatti con i fondi del prossimo periodo di programmazione, compresi quelli relativi all'annualità 2006 non pagati entro il termine dell'anno finanziario. La stima di tali impegni sfiora i 70 M€, rappresentando un terzo dell'assegnazione finanziaria della misura 2.1.4 (pagamenti agroambientali) del prossimo Piano.

Così come avvenuto finora, è facile prevedere, anche per il prossimo Piano un notevole peso dell'azione per l'introduzione o il mantenimento di metodi di produzione biologica, considerando le sue ricadute positive sull'ambiente. Come segnalato nei precedenti rapporti valutativi, in futuro si auspica la non eleggibilità al contributo delle superfici a pascolo e prato-pascolo ed una maggiore attenzione a legare la produzione biologica alla filiera.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, nel nuovo PSR, le aziende beneficiarie del contributo per il metodo biologico dovrebbero essere inserite in iniziative dell'asse 1 finalizzate al sostegno delle produzioni di qualità.

Per quanto riguarda l'azione a2) si auspica da un lato l'approvazione di un disciplinare con criteri per la concessione del premio, più stringenti dei precedenti ed il vincolo della certificazione ambientale, in applicazione del decreto nazionale sulla produzione integrata di recente approvazione. Ciò potrà inoltre consentire una maggiore visibilità sul territorio di tali produzioni, con l'obiettivo di qualificare maggiormente le produzioni regionali più rispettose dell'ambiente.

Inoltre, è opportuno sottolineare che nella nuova programmazione andrebbero maggiormente sfruttate le potenzialità offerte dalla concentrazione degli interventi agroambientali in zone sensibili, utilizzando tutti gli strumenti disponibili per favorire sia l'aggregazione dei beneficiari, sia l'integrazione tra più interventi agroambientali, come peraltro avvenuto con l'attivazione dell'azione d1). A questo proposito, potrebbe rappresentare un'opzione rilevante la concessione degli incentivi per la conversione dell'intera azienda alla produzione biologica, anche in considerazione dell'alto numero di adesioni registrate nei precedenti programmi agroambientali e quindi nella necessità di operare una selezione orientata verso la competitività e la sostenibilità del metodo biologico.

VI. VALUTAZIONE FINALE

Come più volte sottolineato, l'aspetto più significativo dell'attuazione della misura, è rappresentato dall'alta percentuale (69%) di risorse destinate al trascinamento dei pagamenti a valere sul Reg. 2078/92. Ciò ha fortemente condizionato l'attuazione della misura, in termini di attivazione delle azioni originariamente previste, concentrando gli sforzi soprattutto su quelle che univano una maggiore efficacia agroambientale e, allo stesso tempo, un maggiore diffusione: a1) e a3). D'altro canto, la tardiva attivazione di alcune misure come la b1), b3) e, soprattutto, la d1), avrà l'effetto di ritardare gli effetti ambientali, oltre a scaricare sul prossimo periodo di programmazione gran parte delle risorse finanziarie necessarie alla loro attuazione.

In totale, la misura assorbe il 34% della spesa pubblica dell'intero Piano e circa il 62% dell'asse 2. Malgrado la sua notevole importanza, con le successive rimodulazioni finanziarie le risorse totali per la misura sono state lievemente ridotte.

La misura ha registrato una diffusione su tutto il territorio regionale, sulla scia del successo ottenuto dal Reg. 2078/92, di cui ha riproposto i medesimi principi attuativi, anche se con un minore numero di azioni attivate. La sua attuazione è comunque soddisfacente, malgrado l'attivazione di ulteriori azioni sia stato ridotto dalle limitate risorse finanziarie disponibili, che tuttavia sono state utilizzate, anche oltre la disponibilità.

Dal punto di vista ambientale la numerosa adesione alla misura è per la Regione un passo importante verso la trasformazione dell'agricoltura tradizionale in un'agricoltura multifunzionale, con forte integrazione con l'ambiente, generata dalla sostenibilità delle pratiche agricole, dalla valorizzazione degli elementi paesaggistici e dalla conservazione della biodiversità.

Tra le misure agroambientali, il sostegno al metodo biologico rappresenta la tipologia di intervento più significativa i cui benefici ambientali e sulla qualità e salubrità degli alimenti sono consistenti. L'azione a3), oltre agli effetti diretti sulla riduzione degli input agricoli ha dimostrato la sua efficacia anche per la salvaguardia delle aree marginali e come contributo all'agricoltura di presidio.

Tuttavia, la scarsa strutturazione della filiera e l'insufficiente valorizzazione dei prodotti biologici, rendono il comparto biologico ancora debole. I circuiti di commercializzazione sono ancora eccessivamente lunghi e ciò incide fortemente sulla formazione dei prezzi.

Per gli effetti ambientali globali della misura anche l'azione a1) ha dato risultati eccellenti, prevalentemente riguardo la riduzione dell'azoto nelle falde acquifere in ambiti territoriali particolarmente sensibili.

Un discorso a parte merita l'azione a2), in cui l'ampiezza dei criteri per l'accesso al contributo stabiliti dal disciplinare dell'agricoltura integrata hanno talvolta favorito aziende che già avevano applicato determinate riduzioni (soprattutto nell'uso di fertilizzanti di sintesi), trasformando il contributo in una rendita. Infatti, attraverso le indagini di campo, è stato constatato che metodi di produzione maggiormente rispettosi dell'ambiente si stanno diffondendo, indipendentemente dai contributi a causa dell'aumento dei prezzi degli input agricoli e dei costi generali di produzione, non sostenuti da un adeguato aumento dei prezzi dei prodotti, tanto da superare il concetto di Buone Pratiche Agricole (BPA). Va tuttavia sottolineato che, indipendentemente da tali problematiche, l'azione a2) ha svolto una utile opera di sensibilizzazione verso la necessità di tenere conto delle problematiche ambientali anche nelle aree maggiormente vocate all'agricoltura intensiva.

I risultati globali della misura sono pertanto positivi e mostrano un netto incremento dei benefici ambientali dell'attività agricola. Gli obiettivi generali di incentivazione di metodi rispettosi dell'ecosistema e mantenimento di un livello di reddito soddisfacente laddove l'ambiente può costituire una risorsa economica sono stati globalmente raggiunti ed in alcuni casi hanno superato le previsioni.

SCHEDA DELLA MISURA 2.1.3 (t)

Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura,
alla conservazione delle risorse naturali, e al benessere degli animali

Asse Prioritario	2 - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico		
Azioni	a) Interventi finalizzati alla tutela dell'ambiente forestale e della biodiversità negli ambiti naturali; b) Realizzazione, miglioramento e gestione del territorio rurale a finalità ambientale; c) Interventi finalizzati alla tutela della biodiversità in ambito agricolo; d) Sistemazione idraulica dei corsi d'acqua demaniali ed interventi di sistemazione idraulico-forestale e di recupero ambientale; e) Reinserimento paesaggistico e miglioramento ambientale delle strutture rurali (non attivata); f) Interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la trasformazione di biomasse in energia (non attivata); g) Azioni per la prevenzione, tutela e valorizzazione dell'ambiente		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Formazione		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiario finale	Regione Umbria		
Soggetti destinatari dell'intervento	Comunità Montane, Regione, Parco Tecnologico Alimentare, Istituti di Ricerca, persone fisiche e giuridiche (limitatamente agli indennizzi di cui all'azione a)		
Copertura territoriale	Tutto il territorio regionale		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale⁴	A bando⁵
		X	X

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura è finalizzata alla tutela del paesaggio e dell'ambiente attraverso azioni nel settore agricolo e forestale, per migliorare e mantenere nel tempo le peculiarità e le caratteristiche del territorio rurale. Gli obiettivi della misura sono principalmente: *i)* la tutela e il risanamento dell'ambiente, *ii)* la conservazione della biodiversità negli ambiti naturali e *iii)* il miglioramento, la qualificazione e la riqualificazione del paesaggio.

La misura si propone di realizzare, attraverso interventi prevalentemente pubblici, anche collettivi, azioni di tutela dell'ambiente agricolo e silvicolo, comprese quelle per lo sviluppo di fonti di energia rinnovabili, di salvaguardia della

⁴ Azioni a), b), c), g).

⁵ Azione d)

biodiversità, di tutela dei corsi d'acqua e di riambientamento paesaggistico. Con il Piano sono state attivate esclusivamente le azioni a), b), c), d) e g), con le seguenti finalità:

Azione a) - Interventi finalizzati alla tutela dell'ambiente forestale e della biodiversità negli ambiti naturali, in particolare riguardo l'attuazione degli obiettivi stabiliti dal piano forestale 1998-2007 relativamente alla tutela e miglioramento del patrimonio agro-forestale regionale, mediante interventi selvicolturali, infrastrutturali (ripristino della viabilità di accesso e servizio ai boschi) e di conservazione della biodiversità.

Azione b) - Realizzazione, miglioramento e gestione del territorio rurale a finalità ambientale. Gli interventi realizzati appartengono alle tipologie e 1 (miglioramento e gestione delle aree periurbane a finalità pubblica) e 2 (miglioramento dei pascoli naturali).

Azione c) - Interventi finalizzati alla tutela della biodiversità in ambito agricolo. L'azione riguarda il programma di ricerca, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in Umbria, che ha come beneficiario il Parco Tecnologico Agroalimentare. L'intervento è suddiviso in 3 progetti ed ha come obiettivi: *i*) la conservazione della biodiversità in Umbria; *ii*) l'individuazione, il recupero e la conservazione della biodiversità dei microrganismi impiegati nelle produzioni enologiche, lattiero-casearie e delle carni insaccate tipiche umbre; *iii*) la ricerca, la collezione e la prima valutazione del materiale genetico esistente relativo al settore zootecnico.

Azione d) - Sistemazione idraulica dei corsi d'acqua demaniali ed interventi di sistemazione idraulico-forestale e di recupero ambientale. L'azione riguarda lavori di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua demaniali realizzati dagli enti attuatori (Consorzi di bonifica e Comunità montane) competenti per territorio. Le tipologie di intervento attivate prevedono: *i*) sistemazioni idrauliche dei corsi d'acqua demaniali, con interventi di ingegneria naturalistica per la sistemazione dei versanti e la realizzazione di opere idrauliche e di protezione spondale, quali salti di fondo, briglie, scogliere, gabbionate, ecc.; *ii*) recupero e ristrutturazione di strutture ed opere di pertinenza dei corsi d'acqua demaniali ai fini idraulici per la conservazione e la salvaguardia di importanti testimonianze di architettura idraulica.

Azione g) - Azioni per la prevenzione, tutela e valorizzazione dell'ambiente. L'azione riguarda: *i*) un progetto pilota per il reinserimento nelle rotazioni aziendali di culture leguminose miglioratrici; *ii*) la diffusione di tecniche di allevamento bovino ed ovino biologico; *iii*) la gestione degli allevamenti compatibile con la disciplina dell'area del Parco dei Monti Sibillini; *iv*) la diffusione e la valorizzazione della coltura dello zafferano.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 15/10/2006

Piano Finanziario della misura in milioni di Euro

Costo totale	Totale spesa pubblica	FEOGA	Privati
23,416	15,604	6,180	1,632

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Tot 2000-2006
Spesa pubblica PF 2000	481.000	1.330.000	2.266.000	2.266.000	7.405.000	7.371.000	7.376.000	28.495.000
Spesa pubblica PF 2004	191.000	0	1.748.000	2.911.000	2.950.000	7.280.000	524.000	15.604.000
Impegni	0	3.098.741	3.381.986	12.136.269	7.731.988	13.063.634	1.173.600	40.586.219
azioni a) e b)		3.098.741	3.100.000	8.170.000	0	900.000		15.268.741
azione c)		0	156.486	322.269	289.202	173.431		941.388
azione d)		0	0	3.644.000	7.442.786	11.990.203	1.173.600	24.250.590
azione g)		0	125.500	0	0	0		125.500
Pagamenti	0	0	1.794.011	2.910.989	10.853.275	8.610.157	12.104.526	36.272.958
azioni a) e b)			1.511.684	2.438.361	3.532.881	2.573.655	2.627.154	12.683.735
azione c)			156.486	336.973	289.202	161.984	19.349	963.995
azione d)			0	0	7.133.264	5.874.518	9.458.023	22.465.805
azione g)			79.202	33.583	0	0		112.785

Indicatori finanziari	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2000-2006
Capacità d'impegno (%imp./PF2004)	0%	-	193%	417%	262%	179%	224%	260%
Capacità di spesa (%Pag./Imp)	-	0%	53%	24%	140%	66%	1031%	89%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./ PF 2000)	0%	0%	79%	128%	147%	117%	164%	127%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./PF 2004)	0%	-	103%	100%	368%	118%	2310%	232%

Valutazione dello stato di attuazione finanziaria

La misura prevedeva una spesa totale di 23,416 M€ di cui 15,604 M€ di spesa pubblica. Nel corso delle diverse modulazioni finanziarie avvenute nel corso del Piano, la misura ha subito una progressiva riduzione delle risorse (28,495 M€ del cosiddetto Profilo di Berlino, 2000). Malgrado ciò, gli impegni assunti col Piano eccedono le disponibilità finanziarie del 253%.

La misura nel suo complesso ha pertanto fatto registrare un eccellente livello di spesa grazie soprattutto all'azione d) e in seconda istanza delle azioni a) e b).

Alla fine del periodo di programmazione la capacità di spesa rasenta il 90%, con le sole azioni c) e g) che risultano concluse. Pertanto gli impegni da liquidare riguardano le azioni a), b) e d). La differenza tra impegni e pagamenti di circa 4,3 M€ riportata nella precedente tabella, al netto di alcune economie realizzate in fase di rendicontazione, rispecchia quanto dovrà essere assicurato con i fondi del prossimo periodo di programmazione, di cui 1,70 M€ a carico dell'azione d) e 2,23 M€ per le azioni a) e b) ed in particolare con le dotazioni finanziarie delle misure 3.2.3 azione e) e 2.2.7 del nuovo PSR, rispettivamente.

III. REALIZZAZIONI FISICHE AL 15/10/2006

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Previsioni 2003 (a)	In corso di realizzazione (b)	Realizzato	Realizzato convertito in ha (c)	Capacità realizzativa (c/a)	Totale avviati (b+c)
Azione a)							
Bosco migliorato	ha	3.200	118,946	1207	1.207	111%	3.560
Viabilità forestale migliorata	ml		8.170	152,071	2.353		
Azione b)							
Pascolo migliorato	ha	7.500	58,975	764,1879	764	118%	8.830
Recinzioni realizzate	ml		9.522	110,484	8.066		
Viabilità di accesso	ml		2.745	65,170			
Infrastrutture	n.		33	70			
Azione c)							
Progetti realizzati	n.	3	0	4	-	133%	4
Azione d)							
Progetti realizzati	N°	22	11	152	-	691%	163
Corsi d'acqua sistemati	km	80	24	446	-	558%	470
Azione g)							
Progetti pilota	N°	2	-	2	-	100%	2
Interventi formativi /informativi	N°	2	-	2	-	100%	2

Valutazione dello stato di realizzazioni fisiche

Dal punto di vista fisico, la misura non è ancora conclusa in tutte le sue componenti, sebbene già registri un livello di avanzamento fisico superiore alle aspettative, grazie soprattutto all'azione d), mentre le azioni c) e g), totalmente concluse, hanno rispettato i livelli realizzativi previsti.

Azioni a) e b). I beneficiari degli interventi sono tutte le 9 Comunità Montane Umbre, che hanno realizzato, con l'azione a) prevalentemente interventi di ricostituzione del patrimonio forestale tipico umbro a seguito di vecchi disboscamenti e di rimboschimenti con specie non autoctone (conifere), mentre con l'azione b) le due tipologie 2 e 4 legate rispettivamente al miglioramento della gestione dei pascoli (recinzioni, risorse idriche ecc.) e al verde pubblico con funzioni turistiche e didattiche. I dati riportati in tabella, riportano un ridotto livello di avanzamento per l'azione a), compensato da un maggiore libello dell'azione b). Entrambe le azioni non sono terminate.

Azione c). L'azione è conclusa essendo state portate a termine tutte le annualità dei progetti "biodiversità", "zoobanca" e "microbanca". Nel 2003 il progetto biodiversità ha avuto un ampliamento per la valorizzazione di specie e varietà locali di fruttiferi in pericolo di estinzione.

L'azione d). Come meglio specificato nel seguente capitolo, sono state approvate 2 graduatorie, per un totale di 163 progetti, che consentiranno, una volta terminati, la sistemazione di 470 km di corsi d'acqua. Alla data del 15/10/2006 i risultati raggiunti assai superiori a quanto previsto in sede di programmazione nel 2003, anche grazie alla rendicontazione di interventi "coerenti" resi eleggibili al PSR quando erano già in avanzata fase di cantiere. Alla stessa data il 7% circa degli interventi non è ancora concluso.

Azione g). Sono stati realizzati i due progetti pilota (zafferano e zootecnia compatibile nelle aree parco) e le due iniziative di formazione/informazione (leguminose e zootecnia biologica) previsti. In particolare va sottolineata la pubblicazione di un opuscolo per la corretta tecnica di coltivazione dello zafferano nelle zone idonee dell'Umbria e di un manuale di zootecnia biologica da carne.

IV. ANALISI E VALUTAZIONE DELLE PROCEDURE

Azioni a) e b). Le due azioni sono state attivate nel 2000 con DGR 1367 del 22/11/2000 e proseguite nei cinque anni successivi con l'approvazione dei rispettivi atti (DGR 1319 del 24/10/01, DGR 1055 del 29/07/02, DGR 702 del 28/05/03, DGR 133 del 04/02/2005). I progetti sono presentati ed attuati dalle Comunità Montane stesse e gli importi vengono ripartiti in quote sulla base delle superfici montane, della superficie boschiva pubblica e della popolazione in zone montane di ciascuna Comunità Montana. I controlli sono realizzati dal Servizio programmazione forestale, faunistico-venatoria ed economia montana della Regione. Viene effettuato un primo controllo per la verifica di eventuali incompatibilità con gli indirizzi della misura ed un secondo finalizzato alla liquidazione. Successivamente alla liquidazione, vengono effettuati controlli in loco.

Azione c). L'azione è stata avviata nel 2001 (DGR 885/2001), sulla base della proposta di progetto presentata dal Parco Tecnologico Agroalimentare al quale ne è stata affidata la realizzazione, con la collaborazione scientifica di vari dipartimenti della Facoltà di Agraria dell'Università di Perugia.. Con la DGR 1068 del 21/07/2003 sono state approvati l'ampliamento del progetto biodiversità ed alcune variazioni al progetto originario. Con la DGR 8371 del 28/9/2005 è stata liquidata l'ultima annualità dell'azione.

Azione d). A seguito della Comunicazione agli Enti interessati n. 56011/IV del 12/12/02, l'azione è stata attivata nel 2003 (DGR 1493/2003) con l'approvazione dell'elenco dei progetti presentati dagli enti attuatori in cui ne stabiliva l'ordine di priorità. Successivamente, la DD 3487 del 27/04/2005 ha identificato gli ulteriori beneficiari.. Gli enti attuatori dovranno presentare i progetti esecutivi e presentare la contabilità finale dei lavori entro il 31/3/2006. La Regione esegue le istruttorie tecnico-amministrativa ed approva i progetti esecutivi. I controlli amministrativi sono a carico della Regione, mentre quelli sul territorio vengono realizzati dalle Comunità montane e dai Consorzi di bonifica competenti territorialmente.

Azione g). L'approvazione dell'intervento è avvenuta con D.D. 12073 del 12/12/200. L'esecuzione dei progetti è stata a carico dell'Arusia che si è avvalsa di diversi dipartimenti dell'Università di Perugia e di organizzazioni agricole, attraverso la stipula di convenzioni. Successivamente, con le DD 7827 del 4/9/2002 e 866 del 20/12/2002, sono state approvate le liquidazioni degli importi rendicontati.

<i>Parametro</i>	<i>Azioni a-b</i>	<i>Azione c</i>	<i>Azione d</i>	<i>Azione g</i>
Eventuale adempimento programmatico preliminare	DGR 1367 /2000; DGR 1319/2001		Comunicazione agli Enti interessati n. 56011/IV del 12/12/02	
Bando				
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	DGR 1055 del 29/07/02; DGR 702 del 28/05/03	DGR. 885/2001 DGR 1068/2003 DGR 8371/2005	DGR 1493/03; DD 3487/2005; DD 11965/2005	D.D. 12073/2001
Delibere di accelerazione della spesa	DGR 133/2005			
Domande presentate	44	4	205	4
Domande ammissibili	44	4	205	4
Domande finanziate	44	4	163	4
Domande avviate	43	4	163	4
Domande concluse	31	4	152	4
Revoche e rinunce	1	0	0	0
Capacità progettuale ammissibili/presentate	100%	100%	100%	100%
Riuscita attuativa concluse/finanziate	70%	100%	74%	100%
Efficienza attuativa avviate/finanziate	98%	100%	100%	100%
Mortalità progettuale revocate/finanziate	2%	0%	0%	0%
Domanda esistente finanziate/presentate	100%	100%	80%	100%

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

La misura nel suo complesso registra un alto livello di attuazione con due azioni concluse a altre due con oltre il 70% e un basso livello di mortalità progettuale, questo dato particolarmente significativo nel caso dell'azione d). Tale performance altamente positiva è da ascrivere principalmente al fatto che due azioni sono a regia regionale, mentre tutti i beneficiari sono enti pubblici.

Azioni a) e b). In totale sono stati presentati 44 domande da parte dalle 9 Comunità Montane, suddivise nelle 5 annualità. Di queste ne sono state avviate 43 (1 domanda di 1 Comunità Montana relativa al primo anno non è stata finanziata). Al momento le annualità concluse sono 31 (70%).

Azione c) L'azione è terminata nei tempi e modi previsti. Come già detto il progetto "microbanca" è potuto partire solo dopo che la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR nel febbraio 2002. Con il DGR 1068 del 21/7/03 sono state apportate alcune modifiche al documento iniziale dell'intervento, compreso l'ampliamento del progetto "biodiversità".

Azione d). Ha registrato un alto livello di capacità progettuale e di efficienza attuativa. I progetti conclusi sono il 74% dei finanziati. Sono state talvolta incontrate difficoltà nella fase di realizzazione che risiedono nell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, anche se non si tratta di interventi tecnicamente difficili.

Azione g) L'azione ha terminato i 4 sottoprogetti previsti, presentati dall'Arusia.

V. SVILUPPI DELLA MISURA NEL CORSO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Le diverse azioni proposte all'interno della misura saranno quasi tutte riproposte anche nel corso della prossima programmazione. In particolare, le azioni a) e b) saranno inserite all'interno della misura per il sostegno agli investimenti non produttivi (2.2.7). L'azione c) sarà inserita all'interno della misura dedicata ai pagamenti agroambientali. Al momento l'azione d) è inserita nella misura 3.2.3 (tutela e riqualificazione del patrimonio rurale), azione e) del nuovo PSR.

Per quanto riguarda i trascinamenti del PSR 2000-2006, questi ammontano a circa 4 M€ di spesa pubblica a carico del prossimo periodo di programmazione, di cui 1,70 M€ a carico dell'azione d) e 2,23 M€ per le azioni a) e b).

Nel prossimo PSR si dovrà mettere particolare attenzione agli interventi per l'utilizzo di biomasse (azione f), non attivata), una volta che, con il supporto alla pianificazione e alla certificazione forestale si siano creati gli opportuni meccanismi per il funzionamento della filiera del legno.

Per quanto riguarda la conservazione della biodiversità, dopo l'esperienza positiva delle azioni a) e c), nel prossimo periodo di programmazione sarà necessario affinare ed approfondire la ricerca, finanziando anche progetti di ricerca applicata e, per quanto concerne la biodiversità vegetale, di conservazione *in situ* delle specie e varietà tipiche.

VI. VALUTAZIONE FINALE

La misura ha attuato 5 delle 7 azioni previste dal Piano, rimanendo escluse le azioni relative al reinserimento paesaggistico delle strutture rurali e gli interventi per la trasformazione di biomasse, quest'ultimo strettamente legato alla filiera del legno, ancora non sufficientemente strutturata. Dal punto di vista finanziario la misura è tra le maggiori dell'intero Piano, assorbendo il 7% degli impegni totali. Alla fine del 2006 ha speso il 232% della disponibilità per l'intero periodo di programmazione, avendo impegnato il 260% della dotazione finanziaria totale, con la necessità quindi di trasferire sul prossimo periodo di programmazione l'onere finanziario dei progetti non ancora conclusi (circa 4 M€).

Se si considerano gli obiettivi previsti dall'intera misura, la valutazione è nel complesso positiva, soprattutto per quanto riguarda gli obiettivi di tutela e risanamento dell'ambiente e di miglioramento, qualificazione e riqualificazione del paesaggio. In particolare l'azione d) ha registrato un livello attuativo molto superiore alle previsioni.

L'azione b) ha concentrato gli interventi, nella prima fase di attuazione, sulla gestione dei pascoli di montagna, con interventi di razionalizzazione del pascolo e per l'abbeveraggio. Con le ultime annualità alcune Comunità Montane hanno creato importanti sinergie con gli Enti Locali per la realizzazione di interventi legati al verde pubblico con finalità didattiche e ricreative; sono stati così creati percorsi *fitness*, percorsi didattici con punti ristoro ed informativi, questi ultimi a beneficio delle scolaresche.

Per quanto riguarda la conservazione della biodiversità negli ambiti naturali, malgrado un livello di copertura inferiore alle previsioni, l'azione a) ha comunque contribuito in modo significativo al ripristino del patrimonio forestale tipico, a seguito dei disboscamenti e dei successivi imboschimenti con conifere.

Anche l'azione c), con i tre progetti di ricerca finalizzata alla conservazione della biodiversità vegetale, animale e dei lieviti per la vinificazione ha contribuito alla conservazione della biodiversità.

SCHEDA DELLA MISURA 2.2.1 (h) Forestazione

Asse Prioritario	2 - tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico		
Azione	Azione unica		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Formazione		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiario finale	Regione Umbria		
Soggetti destinatari dell'intervento	Soggetti privati ed autorità pubbliche		
Copertura territoriale	Tutto il territorio regionale		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
			X

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

L'obiettivo generale della misura è la difesa dell'ambiente ed il miglioramento dello stato del suolo. In particolare, la misura è tesa alla concessione di aiuti per l'imboschimento delle superfici agrarie e per il miglioramento dei boschi. Nel primo caso la misura tende ad incentivare l'impianto boschi polispecifici (più stabili e con un maggior effetto paesaggistico ed ambientale, rispetto a quelli monospecifici), con l'obiettivo di ricostituire i soprassuoli naturali. Nel caso di miglioramenti, le tipologie prevalenti prevedono la conversione dei cedui in fustaie, il recupero dei boschi radi e/o degradati, i diradamenti e la costruzione/adequamento di strade forestali.

La misura non è stata attivata. Con i fondi del PSR sono stati finanziati solamente interventi per il trascinarsi degli impegni previsti dal Reg. CE 2080/92. Pertanto, con il PSR non ci sono stati bandi per la concessione di aiuti.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 15/10/2006

Piano Finanziario della misura in milioni di Euro

Costo totale	Totale spesa pubblica	FEOGA	Privati
42,254	42,254	21,361	0

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Tot 2000-2006
Spesa pubblica PF 2000	11.234.000	7.590.000	4.406.000	5.056.000	10.586.000	5.746.000	5.568.000	50.186.000
Spesa pubblica PF 2004	16.366.000	7.114.000	5.018.000	3.588.000	3.800.000	3.400.000	2.968.000	42.254.000
Impegni	15.918.010	7.335.206	4.701.784	3.780.309	3.459.772	2.830.161	2.300.000	40.325.242
Pagamenti	15.918.010	7.113.945	5.014.902	3.587.759	3.537.478	2.819.590	279.799	38.271.484

Indicatori finanziari	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2000-2006
Capacità d'impegno (%imp./PF2004)	97%	103%	94%	105%	91%	83%	77%	95%
Capacità di spesa (%Pag./Imp)	100%	97%	107%	95%	102%	100%	12%	95%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./ PF 2000)	142%	94%	114%	71%	33%	49%	5%	76%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./PF 2004)	97%	100%	100%	100%	93%	83%	9%	91%

Valutazione dello stato di attuazione finanziaria

Tutte le spese effettuate sono riferite al trascinarsi degli impegni assunti con il Reg. 2080/92. Tutti gli impegni per le spese di impianto e per miglioramento (conversioni ed alcuni collaudi di strade forestali realizzate in precedenza) sono terminate nel 2001, mentre negli anni successivi sono proseguiti esclusivamente gli impegni quinquennali per la manutenzione dei boschi e quelli ventennali per la compensazione delle perdite di reddito.

La misura ha utilizzato la quasi totalità dei fondi impegnati nell'intero periodo di programmazione (95%). Anche i pagamenti totali sono elevati (91% della spesa pubblica totale).

Occorre tuttavia rilevare che nel 2006 i pagamenti hanno interessato solo il 10% circa di quanto impegnato, il che sta a significare la necessità di attivare fondi aggiuntivi.

Del totale della spesa effettuata, il 32% del finanziamento è stato destinato ai collaudi (nuovi impianti e miglioramenti), il 21% è stato destinato alla copertura delle spese di manutenzione quinquennale dei nuovi impianti ed il 47% per compensare le perdite economiche dovute al mancato reddito delle nuove superfici (aiuti ventennali).

III. REALIZZAZIONI FISICHE AL 15/10/2006

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Previsioni 2003 (a)	In corso di realizzazione (b)	Realizzato (c)	Capacità realizzativa (c/a)	Previsione attuale
Aziende beneficiarie	N°	631	0	437	69%	437
Superficie imboschita	ha	2.630	0	2.243	85%	2.243
Superficie miglioramento	ha	1.050	0	375	36%	375
Strade forestali	km	65	0	0	-	0
	ha serviti	-	0	385	-	385

Considerazioni sullo stato di realizzazioni fisiche

Gli obiettivi di realizzazione del Reg. 2080/92 sono stati ricavati dal documento di programmazione di cui al DGR 4900 del 22/7/1997. Questi prevedono gli obiettivi riportati nella precedente tabella, più la necessità di pagamento dei trascinati degli impegni assunti durante il periodo di programmazione precedente.

Il numero delle aziende, comprende il totale dei beneficiari (imboschimenti e miglioramenti) i cui collaudi, con relativa liquidazione degli interventi, sono avvenuti nel presente periodo di programmazione.

Per quanto riguarda l'indicatore delle strade forestali, dai dati forniti dall'Arusia è possibile ricavare solamente il numero di ettari di bosco in cui è migliorato l'accesso (costruzione o adeguamento).

La capacità di realizzazione per quanto riguarda gli imboschimenti si avvicina al valore obiettivo, mentre è inferiore al previsto, per quanto riguarda i miglioramenti.

IV. ANALISI E VALUTAZIONE DELLE PROCEDURE

Col PSR non sono stati pubblicati bandi a valere sulla misura. L'ultimo bando sul Reg. 2080/92 è stato attivato nel 1999. Il numero delle revoche è di 73, che rappresenta circa il 14% dei collaudi complessivi.

V. SVILUPPI DELLA MISURA NEL CORSO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Nella nuova programmazione è previsto dare un maggiore impulso all'imboschimento delle superfici agricole, attraverso la misura 2.1.1 per la quale sono stati stanziati 45 M€. Ciò rientra nell'ambito di una serie di iniziative per la razionalizzazione dell'intera filiera del legno di cui fanno parte anche altre misure (1.2.2, 2.2.6 e 2.2.7).

VI. VALUTAZIONE FINALE

L'utilizzo dei fondi assegnati alla misura per il finanziamento di precedenti impegni assunti con il Reg. 2080/92, ha indubbiamente prodotto effetti positivi, avendo realizzato impianti per 2.243 ha, la maggior parte dei quali su superfici agricole (1.998 ha), determinando pertanto un incremento della superficie ad arboricoltura da legno. La superficie forestale è stata beneficiata da interventi con carattere protettivo su 358 ha e da interventi di miglioramento, (375 ha migliorati, mediante riconversione del ceduo in fustaie, ricostituzione di boschi degradati, ricostituzione dei soprassuoli naturali, ecc.) e dall'adeguamento e la costruzione di strade forestali (su 385 ha).

Come conseguenza di tali interventi è stata anche rilevata una ricaduta positiva sulle imprese di servizi alla forestazione (vivai e terzisti agricoli) che hanno realizzato gli impianti, favorendo nel contempo l'utilizzo di manodopera aziendale per le attività legate alla gestione dei boschi in periodi non occupati da attività agricole.

Tuttavia, considerando l'esigua estensione degli interventi, anche gli impatti generati non risultano significativi.

Dal punto di vista tecnico, un fattore di debolezza della misura è stato anche la scarsa omogeneità delle partite di piante, spesso di varietà importate e quindi con minore adattamento alle nostre condizioni. Questo si deve ad una scarsa preparazione del nostro settore vivaistico che non è riuscito a soddisfare pienamente la domanda di piantine, che sono state così importate.

Altro fattore di criticità, che insieme al precedente ha contribuito ad un non ottimale sviluppo di alcuni impianti, è rappresentato da una non sempre approfondita analisi delle condizioni pedoclimatiche dell'area dell'impianto.

La mancata attivazione della misura nel periodo 2000-2006 ha pertanto limitato il processo di consolidamento e la stabilizzazione della filiera regionale del legno, iniziata con il Reg. 2080/92. Infatti, se è prevedibile un picco di offerta di legname di pregio al momento del taglio di tutti gli impianti realizzati, tale incremento sarà momentaneo (alcuni anni). Viceversa, per consolidare la filiera ed incentivare anche gli investimenti privati è necessario stimolare la continuità delle attività di impianto per un periodo ininterrotto di almeno 15-20 anni. Di fatto, la mancata attivazione della misura 2.2.1., ha ormai creato un vuoto nella crescita dell'arboricoltura da legno (dal 2001, anno degli ultimi collaudi effettuati), che è necessario colmare al più presto, non appena inizi il nuovo periodo di programmazione.

Anche la tardiva attivazione della misura 2.2.2 ha contribuito in parte a limitare l'impatto delle attività di rimboschimento e di miglioramento delle superfici boschive.

SCHEDA DELLA MISURA 2.2.2. (i) Altre misure forestali
--

Asse Prioritario	2 - tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico		
Azione	Azioni b, c, d, f, g, h		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Formazione		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiario finale	Regione Umbria		
Soggetti destinatari dell'intervento	Soggetti privati ed autorità pubbliche		
Copertura territoriale	Tutto il territorio regionale		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
		X	X

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura è finalizzata a garantire una gestione ed uno sviluppo sostenibile delle foreste, nelle tre dimensioni della tutela ambientale, della valorizzazione economica e della ottimizzazione degli impatti sociali connessi allo sviluppo del settore. Inoltre, con lo stimolo della capacità dei proprietari forestali, si punta ad offrire prodotti che abbiano sbocchi di mercato e servizi pubblici d'interesse sociale attraverso cui dare un contributo stabile all'incremento dell'occupazione in aree rurali e alla stabilizzazione economica dei territori montani.

La misura contribuisce pertanto alla tutela e miglioramento delle foreste, alla tutela di ambienti forestali ad elevato valore naturale ed alla salvaguardia del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali dei terreni forestali.

Le azioni ad oggi attivate sono le seguenti:

- Azione b) predisposizione di una appropriata pianificazione per l'attuazione e la razionalizzazione della gestione forestale (attivata nel marzo 2005);
- Azione c) miglioramento economico, ecologico e sociale dei boschi (attivata nel marzo 2005);
- Azione d) investimenti per la raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura (attivata nel marzo 2005);
- Azione f) interventi di ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali (attivata nell'ottobre 2004);
- Azione g) contributi alla costituzione di associazioni forestali finalizzate alla gestione sostenibile (attivata nel marzo 2005);
- Azione h) costituzione di adeguati strumenti di prevenzione dai disastri naturali attraverso la costruzione di banche dati, l'acquisto di attrezzature, strumenti e procedure informatiche ed interventi di prevenzione (attivata nel marzo 2005);

Le azioni b) e g) sono strettamente legate tra di loro: quest'ultima infatti concede contributi per la costituzione di associazioni forestali solamente se queste si impegnano alla razionalizzazione della gestione forestale, come previsto nell'azione b).

Tutte le azioni sono conformi agli obiettivi ed alle previsioni del Piano Forestale Regionale per il decennio 1998-2007. Inoltre, alcune di esse danno continuità all'applicazione di precedenti regolamenti comunitari (Reg. 2080/92, Reg. 2081/93, Reg. 867/90).

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 15/10/2006

Piano Finanziario della misura in milioni di Euro

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEOGA	PRIVATI
2,941	2,661	1,400	0,280

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Tot 2000-2006
Spesa pubblica PF 2000	898.000	1.584.000	1.984.000	1.984.000	3.184.000	2.985.000	2.964.000	15.583.000
Spesa pubblica PF 2004	139.000				1.200.000	1.234.000	88.000	2.661.000
Impegni						16.247.314	1.173.000	17.420.314
azione b)						2.026.600		2.026.600
azione c)						11.150.955		11.150.955
azione d)						1.092.608	1.173.000	2.265.608
azione f)						304.000		304.000
azione g)						384.151		384.151
azione h)						1.289.000		1.289.000
Pagamenti						3.074.163	5.579.583	8.653.746
azione b)						327.828	999.933	1.327.761
azione c)						1.764.663	3.371.928	5.136.591
azione d)						738.592	427.661	1.166.253
azione f)						60.800	55.200	116.000
azione g)						8.480	138.357	146.837
azione h)						173.800	586.504	760.304

Indicatori finanziari	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2000-2006
Capacità d'impegno (%imp./PF2004)						1317%	1333%	655%
Capacità di spesa (%Pag./Imp)						19%	476%	50%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./ PF 2000)						103%	188%	56%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./PF 2004)						249%	6340%	325%

Valutazione dello stato di attuazione finanziaria

La misura prevede una spesa totale di 2,941 M€ di cui 2,661 M€ di spesa pubblica, come risultato dell'ultima rimodulazione finanziaria. Va tuttavia sottolineato che il piano finanziario iniziale (2000), la misura prevedeva un'assegnazione di 15,583 M€ di spesa pubblica.

A partire dall'anno finanziario 2005 sono state attivate le azioni b), c), d), f), g) e h). Gli impegni assunti, una volta attivata la misura, hanno superato di gran lunga l'ultima assegnazione finanziaria ed anche quanto inizialmente previsto dal cosiddetto Profilo di Berlino. Ne risulta che alla fine del 2006 sono stati impegnati il 655% della spesa pubblica, mentre sono stati effettuati pagamenti per oltre 8 M€, con una capacità di utilizzo delle risorse del 325%.

Alla fine del periodo di programmazione, la differenza tra impegni e pagamenti ammonta a circa 8,7 M€, con una capacità di spesa del 50%. A ciò vanno aggiunti ulteriori impegni presi entro il 31/12/2006 e che elevano tale differenza a circa 15,6 M€.

Tali impegni riguardano le azioni b), c) (pubblici e privati), f) e h), mentre l'azione d) risulta conclusa.

III. REALIZZAZIONI FISICHE AL 15/10/2006

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Previsioni 2003 (a)	In corso di realizzazione (b)	Realizzato	Capacità realizzativa (c/a)	Totale avviati (b+c)
Azione b)						
Superficie con gestione forestale razionalizzata e sostenibile	ha	nd	34.465	38.198	53%	72.663
Azione c)						
Miglioramento efficienza funzionale foreste	ha	nd	3.649	276,172	7%	3.925
Costruzione rete viaria forestale	km	nd	136	2,202	2%	138
Manutenzione rete viaria forestale	km	nd	637	32,55	5%	670
Infrastrutture turistico ricreative delle foreste	N°	nd	603	14	2%	617
Azione d)						
Investimenti per raccolta, trasformazione, commercializzazione prodotti	N°	nd	0	76	100%	76
Azione f)						
Ricostituzione boschi danneggiati	ha	nd	30,09	6,06	17%	36
Azione g)		nd				
Costituzione associazioni forestali	N°	0	0	6	100%	6
Azione h)						
Fasce antincendio	N°	nd	7	22	76%	29
	ha	nd	20,56	45,68	69%	66
Reti radio lotta antincendio	N°	nd	1	0	0%	1
Mezzi prevenzione e lotta (veicoli)	N°	nd	3	6	67%	9

Considerazioni sullo stato di realizzazioni fisiche

Benché la misura sia stata attivata nel 2005, ha ricevuto un alto livello di adesioni, che fanno presupporre in futuro un impatto significativo sulla tutela delle foreste e sulla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento, si registrano valori diversi a seconda della tipologia di azione. In particolare, nei casi di interventi da realizzarsi sul terreno (rinnovamenti, interventi selvicolturali, viabilità, ecc.) l'avanzamento sconta la necessità di intervenire in determinati periodi dell'anno.

Azione b): è stata realizzata dalle 9 Comunità Montane (soggetti pubblici) e 39 soggetti privati. Una volta terminati gli interventi, oltre 72.000 ha di superficie forestale (24% del totale) saranno gestiti razionalmente (la percentuale più alta tra tutte le regioni centro-meridionali), il che rappresenta l'inizio del processo per la gestione forestale sostenibile requisito imprescindibile per la successiva certificazione forestale.

Azione c): è l'azione con la maggiore dotazione finanziaria che tuttavia registra un basso livello di avanzamento principalmente dovuto alla complessità degli interventi, anche a causa dell'obbligo di realizzarli in periodi dell'anno prestabiliti. Molte delle attività saranno quindi svolte nel corso del prossimo periodo di programmazione.

Azione d): l'azione si è conclusa, con la realizzazione di 74 progetti di investimento.

Azione f): anche in questo caso il livello non ottimale di avanzamento (17%) è principalmente legato alla stagionalità degli interventi da realizzare.

Azione g): l'azione è strettamente legata all'azione b) di cui costituisce una condizione previa per la sua realizzazione. Pertanto, con la suddetta azione sono state costituite 6 associazioni per la gestione forestale razionalizzata e sostenibile.

Azione h): l'azione registra un alto livello di avanzamento di tutti gli indicatori fisici, tranne quello per la costituzione di una rete radio antincendio.

IV. ANALISI E VALUTAZIONE DELLE PROCEDURE

<i>Parametro</i>	<i>Azione b</i>	<i>Azione c</i>	<i>Azione d</i>	<i>Azione f</i>	<i>Azione g</i>	<i>Azione h</i>
Eventuale adempimento programmatico preliminare	nr	nr	nr	nr	nr	nr
Bando	DGR 1168/2005	DGR 1168/2005	DGR 1168/2005	regia regionale	DGR 1168/2005	
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	DD 6748/2005	DD 6748/2005	DD 4190/2005	DGR 1551/2004	DD 6748/2005	DD2135/2005
Delibere di accelerazione della spesa	DGR 133/2005	DGR 133/2005	DGR 133/2005	no	DGR 133/2005	
Domande presentate	48	505	116	3	10	10
Domande ammissibili	48	381	114	3	10	10
Domande finanziate	48	283	114	3	6	10
Domande avviate	40	235	76	1	6	7
Domande concluse	31	9	76	2	6	3
Domande revoche	8	39	38	0	0	0
Capacità progettuale ammissibili/presentate	100%	75%	98%	100%	100%	100%
Riuscita attuativa concluse/finanziate	65%	3%	67%	67%	100%	30%
Mortalità progettuale revocate/finanziate	17%	14%	33%	0%	0%	0%
Domanda esistente finanziate/presentate	100%	56%	98%	100%	60%	100%

Per le azioni b), c), d) e g), il documento istruttorio di riferimento è la DD/1168/2005 in cui vengono indicate il regime degli aiuti, le condizioni di ammissibilità, i beneficiari e le procedure di attuazione.

Per quanto riguarda l'azione f) viene attivata mediante la DD 1551 del 20/10/4, in cui vengono anche identificate le zone di intervento ed i beneficiari. Per quanto riguarda l'azione h), i documenti istruttori di riferimento sono la DGR 133 del 4/2/05 in cui si dava avvio alla misura e la DD 2135 del 16/3/05.

Azione b): sono pervenute 48 domande di cui 39 da parte di soggetti privati e 9 da parte di soggetti pubblici (raggruppate all'interno delle 9 Comunità Montane umbre) e, in collegamento con tale azione 10 domande relative all'azione g). Delle 48 domande totali considerate ammissibili, ne sono state avviate 40, delle quali 31 risultano concluse. Le revoche sono state 8 (17%) del totale finanziato. Le domande concluse sono il 65%, un dato superiore rispetto all'avanzamento fisico (espresso in superficie razionalizzata).

Azione c): sono pervenute 505 domande di cui 121 da parte di soggetti pubblici. Di queste 4 domande (di cui 3 da parte di soggetti privati) sono state escluse. In base alla DD 6748 del 29 luglio 2005, vengono finanziate 11 domande. Successivamente, in base alla DGR 1285 del 29/9/2005 viene deciso di procedere al finanziamento di tutte le domande ammissibili. Anche in questo caso il dato procedurale coincide con il dato fisico, registrando un basso livello di avanzamento (3%) e un livello medio- alto di domande revocate (14%)

Azione d): sono pervenute 116 domande di cui 5 da parte di Comunità Montane e 111 da parte di soggetti privati. Di queste in un primo momento ne sono state finanziate 29. Successivamente, in base alla DGR 1285 del 29/9/2005 viene deciso di procedere al finanziamento di tutte le domande ammissibili. Tuttavia il livello di riuscita attuativa è basso a causa di un'alta percentuale di domande revocate (33%). Tutte le 76 domande avviate risultano comunque concluse.

Azione f): sono state finanziate tutte le domande ammesse al finanziamento, provenienti da 3 Comunità Montane (Alto Tevere Umbro, Monte Peglia e Monti Trasimeno).

Azione g): sono pervenute 10 domande, di cui sono state ammesse a finanziamento 6, tutte concluse.

Azione h): sono pervenute 9 domande da parte di tutte le Comunità Montane umbre, tutte ammesse a finanziamento ed avviate, di cui 3 concluse.

La misura registra un eccellente livello di capacità progettuale, aspetto particolarmente significativo soprattutto nelle azioni in cui i beneficiari finali sono anche soggetti privati. La domanda di finanziamento è elevata e viene soddisfatta anche grazie ai meccanismi di accelerazione della spesa di cui alla DGR 1285 del 29/7/2005 (nell'ambito dell'operazione do overbooking concordata con il MIPAF).

Permane tuttavia un alto livello di mortalità progettuale soprattutto nell'azione d) (dovuto probabilmente ad una intensità di aiuto del 40% che presuppone un alto contributo dei beneficiari) e in misura minore nelle azioni b) e c).

V. SVILUPPI DELLA MISURA NEL CORSO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Vista l'importanza della misura per assicurare l'integrazione della filiera del legno in Umbria, è importante che nel seguente periodo di programmazione venga garantita la continuità delle attività già avviate nel presente Piano, senza soluzioni di continuità sia con quanto è stato realizzato, sia con le attività in corso, i cui trascinalenti si completeranno nei prossimi anni.

Le attività realizzate con la presente misura saranno realizzate all'interno delle misure 1.2.2 (azione c) a beneficio di soggetti privati del presente Piano), 2.2.6 (misure f) e h) del presente Piano), misura 2.2.7 (azioni b) e c) a beneficio di soggetti pubblici del presente Piano), con uno stanziamento per i soli trascinalenti di oltre 15 M€.

In particolare, sarà importante dare la necessaria importanza alle azioni di filiera finalizzate alla ecocertificazione, le cui azioni preliminari sono state avviate con le azioni b) e g) del presente Piano, con l'obiettivo di razionalizzare l'intero settore, con ricadute positive sull'occupazione.

Un altro aspetto importante da considerare con la nuova programmazione è il rischio incendi che, con i cambiamenti climatici in atto, può rappresentare una priorità da affrontare con misure strategiche di prevenzione e lotta da finanziare anche con i fondi del PSR 2007-2013.

VI. VALUTAZIONE FINALE

L'attuazione della misura sconta il ritardo della sua attivazione che è anche una delle cause del ridotto impatto sull'intera filiera del legno. Delle 9 azioni inizialmente previste dalla misura, ne sono state attivate con il Piano 6, rimanendo escluse l'azione per gli imboschimenti forestali (azione a)), l'azione per gli interventi di filiera e la certificazione (azione e)) e l'azione per mantenere la stabilità ecologica dei boschi (azione i)).

Tra i principali problemi riscontrati del settore forestale permangono sia la scarsa qualità dei prodotti forestali, sia un associazionismo ancora insufficiente e, più in generale, da una scarsa strutturazione della filiera del legno.

Con le azioni b) e g) si è cercato soprattutto di incidere sulla pianificazione e sull'associazionismo come passo iniziale per la successiva certificazione della filiera, che si dovrebbe realizzare pienamente con la prossima programmazione. Anche l'azione c) può essere valutata positivamente, anche se i risultati della sua attuazione potranno essere manifesti nei prossimi anni.

L'azione d) ha invece registrato un'alta domanda ma una attuazione minore (74 progetti di investimento) e, soprattutto, un'elevata mortalità progettuale.

Le azioni f) e h) realizzate interamente dalle Comunità Montane, non hanno presentato particolari problemi, anche grazie all'esperienza di queste ultime nella realizzazione di interventi della tipologia prevista.

SCHEDA DELLA MISURA 3.2.1 (s) Incentivazione di attività turistiche artigianali
--

Asse Prioritario	3 - Sostegno dei territori rurali		
Azioni	Azione a)	Aiuti per investimenti	
	Azione b)	Supporto alle attività turistiche e artigianali	
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Infrastrutture	<input type="checkbox"/>	
	Servizi reali	<input type="checkbox"/>	
	Ingegneria finanziaria	<input type="checkbox"/>	
	Animazione	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	
Beneficiario finale	Azione a): Persone fisiche e giuridiche di diritto pubblico o privato		
	Azione b): Regione Umbria		
Soggetti destinatari dell'intervento	Azione a) Aziende agricole singole o associate, operatori economici, singoli o associati in un'associazione temporanea d'impresa		
	Azione b) Enti locali e/o altri soggetti attraverso specifiche convenzioni		
Copertura territoriale	Tutto il territorio regionale (escluse zone Obiettivo 2)		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
	<input checked="" type="checkbox"/> (azione b)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> (azione a)

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura persegue la finalità di sviluppare, attraverso l'erogazione di aiuti aziendali e la promozione dell'immagine rurale dell'Umbria, le attività turistiche, artigianali e di servizio complementari all'esercizio dell'agricoltura; ciò al fine di qualificare e valorizzare la "risorsa Umbria" e di favorire pertanto l'attrattività delle zone rurali e la permanenza della popolazione locale.

La misura si compone di due azioni:

Azione a): Aiuti per investimenti, prevede la concessione di aiuti, in conto capitale, per interventi su beni mobili e immobili e per la dotazione di macchinari ed attrezzature occorrenti per l'avvio delle attività turistiche ed artigianali. Per l'attuazione dell'azione sono state previste due tipologie d'intervento:

- 1) Interventi di ristrutturazione e recupero di edifici;
- 2) Acquisto di macchinari ed attrezzature per l'attività ricettiva rurale.

Detti interventi sono soggetti alla regola del *de minimis*, di cui alla comunicazione della Commissione n. 96/C 68/06 del 6 marzo 1996, per cui l'aiuto massimo concedibile non può eccedere i 100.000 € nei tre anni.

Azione b): Supporto alle attività turistiche ed artigianali, che prevede l'attivazione di iniziative, mediante la realizzazione di specifici progetti, volti alla realizzazione di esposizioni e manifestazioni per la valorizzazione delle tradizioni locali, di *educational* finalizzati all'informazione ed educazione in merito alle tradizioni culturali e produttive

del territorio umbro e alla promozione di circuiti turistici. Le azioni si realizzano mediante mostre ed eventi promozionali alle quali la Regione partecipa con propri spazi nei quali sono esposti oggetti e tradizioni.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 15/10/2006

Piano Finanziario della misura in milioni di Euro

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEOGA	PRIVATI
3,138	1,849	0,739	1,289

La misura, che disponeva nella formulazione originaria del Piano finanziario del 2000 di 2,8 Meuro di spesa pubblica, ha subito un significativo ridimensionamento (pari al 34% della dotazione iniziale) nel corso delle diverse riprogrammazioni ed ha attualmente una dotazione finanziaria pari a circa 1,8 Meuro.

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Tot 2000-2006
Spesa pubblica PF 2000		532.000	532.000	532.000	532.000	399.000	277.000	2.804.000
Spesa pubblica PF 2004	0	19.000	109.000	303.000	370.000	692.000	356.000	1.849.000
Impegni	0	52.678	940.682	143.224	312.241	2.229.359	128.703	3.806.887
azione a)	0	0	822.515	24.989	154.896	2.107.269		3.109.669
azione b)	0	52.678	118.167	118.235	157.345	122.090	128.703	697.218
Pagamenti	0	0	109.053	303.051	237.475	717.892	1.045.375	2.412.846
azione a)	0	0	56.375	178.389	125.236	603.570	758.978	1.722.547
azione b)	0	0	52.679	124.662	112.239	114.322	286.397	690.299

Indicatori finanziari	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2000-2006
Capacità d'impegno (%imp./PF2004)	-	277%	863%	47%	84%	322%	36%	206%
Capacità di spesa (%Pag./Imp)	-	0%	12%	212%	76%	32%	812%	63%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./PF 2000)	-	0%	20%	57%	45%	180%	377%	86%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./PF 2004)	-	0%	100%	100%	64%	104%	294%	130%

Considerazioni sullo stato di attuazione finanziaria

L'ammontare degli impegni si attesta al 200% delle somme previste, mentre la capacità di spesa risulta più contenuta (63%). Nel complesso la misura ha mostrato un ottimo livello di utilizzo delle risorse (130%), anche se determinato dal cospicuo ridimensionamento finanziario di cui si è detto.

III. REALIZZAZIONI FISICHE AL 15/10/2006

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Previsioni 2003 (a)	In corso di realizzazione (b)	Realizzato (c)	Capacità realizzativa (c/a)	Totale avviati (b+c)
Azione a)						
Investimenti turistici	N.	21	10	17	81%	27
Imprese beneficiarie	N.	21	10	15	71%	25
Azione b)						
Partecipazione a mostre e eventi	N.	44	0	34	77%	34

Considerazioni sullo stato di realizzazioni fisiche

Per quanto concerne l'azione a) è stato concluso l'81% degli investimenti, tutti finalizzati a sviluppare attività turistiche, ma risultano in corso di realizzazione, e quindi già finanziati, altri 10 progetti. L'azione, a dispetto del buon livello degli indicatori di efficienza, non ha centrato sul piano qualitativo i *target* ad essa associati; gli interventi realizzati su tale linea di intervento sono infatti di tipo puntuale e non suscettibili di determinare impatti settoriali o territoriali. L'amministrazione regionale ha ritenuto opportuno non rivisitare la strategia in corso d'opera, ma si è limitata a riprogrammare le risorse non impegnate dal bando a favore di altre misure del Piano più performanti, come ad esempio gli aiuti agli investimenti delle aziende agricole dell'Asse I.

La valutazione dell'avanzamento fisico per l'azione b), evidenzia un andamento abbastanza coerente con le aspettative di programmazione anche se con un lieve ritardo. Il 77% degli interventi programmati risultano realizzati.

Questi interventi si sono svolti nell'ambito di manifestazioni regionali di consolidata valenza per il mondo rurale e sono stati mossi anche dall'opportunità di fondere in un unico progetto di *marketing* territoriale la cultura, i prodotti, le tradizioni e saperi, trasformando gli eventi in luogo di incontro culturale con la comunità locale, fungendo da elemento attrattore per molti visitatori e turisti. Gli interventi hanno riguardato la valorizzazione delle tradizioni rurali nella Valnerina, nell'Alta Valle del Tevere, nella Valtopina, nell'Alto Chiascio e nel territorio Orvietano – Tuderte e sono stati motivati dall'obiettivo di animazione e promozione della conoscenza del valore intrinseco di tutte le aree rurali della Regione.

IV. ANALISI E VALUTAZIONE DELLE PROCEDURE

La misura presenta una modalità attuativa mista: una selezione a bando per l'azione a) e la titolarità regionale per l'azione b).

Per quanto concerne la linea di intervento a), gli interventi sono stati selezionati con procedura a bando, approvato con DGR n. 205 del 07/03/2001 (bando multimisura) con modalità a sportello e che ha ottenuto una modesta partecipazione.

In particolare va qui rilevato che non c'è stata alcuna adesione al bando da parte delle imprese dedite all'artigianato; le 62 domande presentate hanno riguardato esclusivamente investimenti per le attività di turismo rurale. Gli investimenti

giunti a conclusione alla data del 15 ottobre 2006 sono 17 ed hanno interessato 15 aziende agricole. Il quadro attuativo descritto evidenzia performances molto modeste e decisamente al di sotto delle aspettative.

Le ragioni di ciò vanno ricondotte a due distinte considerazioni. Da un lato, la mancata risposta degli imprenditori locali al bando per le attività artigianali sottolinea ancora una volta il carattere essenzialmente agricolo dell'ambiente rurale umbro e denota come la sua forte connotazione in tal senso renda difficoltose le politiche di diversificazione delle attività imprenditoriali. Dall'altro, il modesto livello di intensità dell'aiuto (30% dell'investimento ammissibile), ha indotto le aziende agricole interessate ad intraprendere attività turistiche, ad optare per il finanziamento di attività agrituristiche offerto dalla misura 1.1.3 – p (la cui intensità dell'aiuto è del 45%).

Allo stesso tempo va rilevato che il bando non era sufficientemente mirato al sostegno delle attività artigianali e turistiche ma si configurava come aiuto generalista alle aziende agricole del comprensorio che disponessero dei requisiti minimi richiesti.

La linea di intervento b), relativa alla promozione dell'immagine rurale dell'Umbria non fa registrare alcuna criticità procedurale e attuativa. Essa ha agito in attuazione di un progetto regionale (approvato con Delibera di Giunta 1014/2001) per la realizzazione di manifestazioni ed eventi nell'ambito dei quali proporre *stand* che illustrassero le tradizioni locali regionali. L'ammissione a finanziamento degli interventi è poi avvenuta mediante delibere che hanno dettagliato il tipo di manifestazioni/eventi cui la Regione avrebbe preso parte.

La tabella sotto riportata sottolinea una buona performance - sul piano strettamente quantitativo - della misura; in particolare l'azione a) mostra una buona capacità progettuale (82%). L'azione b) proprio per le sue caratteristiche, ha presentato un ottimo livello di riuscita attuativa.

<i>Parametro</i>	<i>Azione a</i>	<i>Azione b</i>
Eventuale adempimento programmatico preliminare		DGR 1014/2001 (Progr. Regionale)
Bando	DGR n.205/2001; DGR 1616/2002	
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)		Delibere annuali di approvazione interventi
Delibere di accelerazione della spesa	DGR n.272/2005	nr
Domande presentate	62	34
Domande ammissibili	51	34
Domande finanziate	43	34
Domande avviate	27	34
Domande concluse	17	34
Domande revocate	11	0
Capacità progettuale ammiss/presentati	82%	100%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati	40%	100%
Mortalità progettuale revocati/finanziati	26%	0%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate	69%	100%

V. SVILUPPI DELLA MISURA NEL CORSO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Per la nuova programmazione, i responsabili di misura, sono ancora in attesa ridefinire gli aspetti operativi. In relazione all'azione b) le attività di promozione della cultura contadina se troveranno altre linee di finanziamento saranno portate avanti visto l'interesse generato nel pubblico. Alla luce dell'interesse generato nei visitatori dei vari eventi dai progetti regionali realizzati, nonché per la ricaduta di promozione dell'immagine dei territori umbri, potrebbe essere disegnata un'azione analoga anche per il nuovo periodo di programmazione.

Anche la riproposizione di aiuti simili a quelli della linea di intervento a) è certamente auspicabile, con l'introduzione di alcuni correttivi utili ad una maggiore finalizzazione della spesa. Essi riguardano l'ampliamento delle categorie di soggetti beneficiari del sostegno (aziende agricole e altri soggetti economici presenti nei sistemi locali di sviluppo dei territori rurali), l'adozione di un approccio "territorializzato" dell'intervento, l'eventuale riconsiderazione delle modalità e dell'intensità dell'aiuto (nei limiti concessi dalla regolamentazione comunitaria) ricercando un maggior effetto leva rispetto alle categorie di beneficiari considerate e alle condizioni dei territori *target*.

VI. VALUTAZIONE FINALE

L'impostazione programmatica della misura si è inserita organicamente in un ampio ed efficace sforzo di ripristino delle condizioni di fruibilità turistica e vitalità economica delle aree rurali della Regione Umbria. Il buon tiraggio finanziario dimostrato dalla misura inoltre mostra come la programmazione abbia rispecchiato le specificità e vocazioni territoriali. La valorizzazione del patrimonio culturale storico e naturale del territorio, e il potenziamento delle sue caratteristiche di elevato valore ed attrattività, sono infatti esigenze avvertite dal tessuto produttivo e sociale umbro.

Lo sviluppo turistico dell'area rurale dell'Umbria è inoltre strettamente dipendente anche dalla realizzazione di interventi volti alla organizzazione di esposizioni e manifestazioni, finalizzati a rafforzare l'immagine tradizionale dei territori rurali tramite la valorizzazione e l'esplicitazione delle risorse endogene.

Va inoltre rilevato, per quanto riguarda la linea di intervento che prevede agevolazioni dirette (a), come la modesta entità delle risorse mobilitate e la tipologia degli investimenti realizzata dai destinatari, non lascia intravedere un significativo impatto sul territorio e sulla crescita di competitività delle aziende del comprensorio. È pertanto auspicabile per il prossimo periodo di programmazione riproporre l'azione con adeguati correttivi

<p align="center">SCHEMA DELLA MISURA 3.2.2 (r) Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura</p>

Asse Prioritario	3 - Sostegno dei territori rurali		
Azioni	Azione a):	Interventi su strade comunali o vicinali ;	
	Azione b)	Interventi su acquedotti comunali o consortili e sulle reti elettriche e per il teleriscaldamento (sono stati attivati solo interventi su acquedotti);	
	Azione c):	Interventi su fognature ed impianti di depurazione (<i>non attivata</i>);	
	Azione d):	Interventi per la realizzazione e l'adeguamento di infrastrutture per le nuove tecnologie dell'informazione (<i>non attivata</i>).	
Tipologia di intervento	Regime di aiuto		
	Infrastrutture	X	
	Servizi reali		
	Ingegneria finanziaria		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiario finale	Regione Umbria; Enti pubblici		
Soggetti destinatari dell'intervento	Azione a):	Popolazione rurale; aziende del territorio	
	Azione b):	Popolazione rurale; aziende del territorio	
Copertura territoriale	Tutto il territorio regionale (escluse zone Obiettivo 2 e <i>phasing out</i>)		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
		X	

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

Obiettivo della misura consiste nel potenziamento e nella riqualificazione delle infrastrutture direttamente connesse con lo sviluppo delle attività agricole per ridurre l'isolamento delle popolazioni residenti favorendone la permanenza nelle zone rurali, in special modo quelle collinari e montane; la marginalità di queste zone e l'ampia estensione geografica unitamente alla bassa densità insediativa, rende particolarmente gravoso per i Comuni organizzare e gestire le infrastrutture presenti sul territorio.

All'interno della misura sono state avviate solo due tipologie di intervento: l'azione a) che prevede interventi su strade comunali o vicinali; l'azione b) che realizza interventi su acquedotti comunali o consortili. Non hanno invece trovato attivazione in questa fase di programmazione le linee di intervento relative ad opere su fognature e impianti di depurazione e ad interventi per la realizzazione/adeguamento di infrastrutture per le nuove tecnologie dell'informazione.

Per l'azione a) sono stati considerati finanziabili interventi per il consolidamento e la sistemazione stradale, il ripristino massicciate, la regimazione delle acque superficiali e sotterranee, la costruzione di nuovi tratti stradali e lavori di bitumatura, favorendo tra questi interventi quelli effettuati con le tecniche dell'ingegneria naturalistica.

Per l'azione b) sono stati considerati finanziabili gli acquedotti ad uso potabile e le relative opere di captazione, raccolta e distribuzione dell'acqua in zone rurali. Gli acquedotti finanziabili possono anche essere per uso zootecnico purché alimentati con acqua potabile.

Per entrambe le azioni sono ammissibili solo interventi che ricadono in zone classificate agricole. Non sono ammissibili progetti relativi ad interventi di manutenzione ordinaria.

Il contributo prevede l'erogazione di aiuti in conto capitale nella misura massima del 70% della spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento. Il restante 30% rimane a carico del beneficiario.

Il limite massimo di contributo è stato fissato in:

- 130.000 € per gli acquedotti
- 260.000 € per la viabilità.

L'importo massimo del contributo, per ciascun soggetto destinatario dell'intervento, per l'intero periodo di programmazione 2000-2006, non può essere superiore ai 260.000€.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 15/10/2006

Piano Finanziario 2004 della Misura in Milioni di Euro

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEOGA	PRIVATI
7,230	5,079	1,947	2,151

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale 2000-2006
Spesa pubblica Profilo di Berlino	0	798.000	798.000	1.110.000	1.862.000	2.394.000	2.005.000	8.967.000
Spesa pubblica PF 2004	60.000	0	0	0	1.721.000	1.987.000	1.311.000	5.079.000
Impegni	0	0	0	554.299	4.708.519	6.333.748	6.503.000	18.099.566
azione a)	0	0	0	346.331	4.148.330	6.333.748	6.503.000	17.331.410
azione b)	0	0	0	207.968	560.189	0	0	768.157
inviati					2.078.053	6.412.327	8.896.818	17.387.198
azione a)	0	0	0	0	1.653.319	6.296.420	8.745.460	16.695.198
azione b)	0	0	0	0	424.734	115.908	151.359	692.010
Pagamenti					1.760.599	6.157.777	8.873.699	16.792.074
azione a)	0	0	0	0	1.375.693	6.002.041	8.722.340	16.100.075
azione b)	0	0	0	0	384.906	155.736	151.358	692.000

Indicatori finanziari	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2000-2006
Capacità d'impegno (%imp./PF2004)	0%	-	-	-	306%	319%	496%	356%
Capacità di spesa (%Pag./Imp)	-	-	-	-	33%	97%	136%	93%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./ PF 2000)	-	0%	0%	0%	95%	257%	443%	187%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./PF 2004)	0%	-	-	-	102%	310%	677%	331%

Valutazione dello stato di Avanzamento Finanziario

La misura fa registrare un avanzamento finanziario più che soddisfacente facendo rilevare un tasso di impegno del 356% e una capacità di utilizzo delle risorse rispetto allo stesso piano del 331%. La dotazione finanziaria della misura che inizialmente ammontava a circa 9 Meuro era stata fortemente ridotta attraverso la riprogrammazione di metà periodo, mostrando al 2004 una consistenza di circa 5 Meuro. Tale rimodulazione si era resa necessaria per la modesta risposta degli enti pubblici rispetto alle iniziative infrastrutturali promosse dalla Regione e per il basso avanzamento registrato nel 2003 dai progetti ammessi a finanziamento.

Tuttavia nel corso del 2005 sono state attivate procedure di accelerazione della spesa (approvate con le delibere: D.G.R 1327/05; D.G.R 1420/05; D.G.R 707/05) che hanno permesso di finanziare progetti coerenti con gli obiettivi della misura, ma già in avanzato stato di esecuzione e pertanto rendicontabili in tempi molto contenuti. La Regione infatti, per rispondere alla disponibilità di risorse aggiuntive messe a disposizione dal Comitato di Coordinamento Nazionale sulla base dell'evoluzione del Quadro Nazionale di spesa, ha avviato un'attività ricognitiva presso i Comuni e i Consorzi stradali per la presentazione di progetti entro il 15 giugno 2005. Tali progetti dovevano avere una serie di requisiti tra i quali la rendicontabilità delle spese entro il 15 settembre 2005.

Queste procedure hanno naturalmente determinato un significativo avanzamento finanziario sia in termini di impegni che di pagamenti. La misura ha pertanto realizzato un'ottima *performance* finanziaria.

III. REALIZZAZIONI FISICHE AL 15/10/2006

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Previsioni 2003 (a)	In corso di realizzazione (b)	Realizzato (c)	Capacità realizzativa (c/a)
Azione a)					
Strade comunali e vicinali sistemate	Km	80	0	408	510%
Aziende agricole coinvolte	n.			2.116	
Altre unità produttive coinvolte	n.			2.707	
Azione b)					
Acquedotti realizzati	Km	3	0	4	133%
Acquedotti sistemati*	Km	15	0	17	113%
Aziende agricole coinvolte	n.			47	
Altre unità produttive coinvolte	n.			40	

Valutazione dello stato di realizzazioni fisiche

La misura ha realizzato interventi di ampia portata relativamente alle infrastrutture stradali di cui alla linea di intervento a) sopravanzando significativamente i valori *targets* individuati in sede di programmazione. La capacità realizzativa è infatti pari al 510% dal momento che nel 2005 le Delibere di accelerazione della spesa hanno consentito di finanziare ulteriori progetti su strade comunali. Le ricadute di tali interventi sulle aziende del comprensorio sono notevoli in quanto le unità produttive complessivamente coinvolte ammontano a 4.823.

Meno efficace è risultata la performance fisica della linea di intervento relativa alla manutenzione/adeguamento degli acquedotti (linea b) che ha visto nel corso del 2005 l'esecuzione delle opere riguardanti gli acquedotti finanziati.

Tale linea di intervento non ha ottenuto risultati soddisfacenti in quanto con l'adozione della Legge Galli le competenze in materia di infrastrutture idriche sono passate all'ATO e ad Umbria Acque; i Comuni non hanno quindi aderito in modo consistente all'invito a presentare progetti. L'intervento sulle infrastrutture idriche ha pertanto riguardato 4 Km di nuovi acquedotti e 17 Km di acquedotti esistenti che sono stati sistemati. Va qui evidenziato che in riferimento a questa linea di intervento la capacità realizzativa è comunque del 113%.

L'importo degli impegni su questa tipologia di intervento ammonta infatti a solo 768mila € registrando una spesa media di circa 45.000 € per Km di intervento.

Come già detto, certamente migliore si è rivelata la performance della linea di intervento a) relativa alla sistemazione/adeguamento delle strade. Gli interventi realizzati hanno consentito di sistemare 408 Km di strade comunali e vicinali attraverso opere di pavimentazione, regimazione acque, contenimento delle scarpate ed altri interventi di adeguamento. In alcuni casi sono state anche realizzate varianti esterne di strade molto piccole passanti per borghi rurali. Le aziende agricole ed altre unità produttive che potranno fruire di questi interventi sono circa 2.100.

Se le opere sulla viabilità hanno prodotto effetti puntuali sulle aziende e sugli abitanti in zone caratterizzate da forti *handicap* geografici e di ridotta accessibilità, va detto che la problematica dell'isolamento di alcune aree resta comunque molto pressante.

IV. AVANZAMENTO PROCEDURALE AL 15/10/2006

Atto amministrativo/Parametro	Unità di misura	Azione a)	Azione b)
Eventuale adempimento programmatico preliminare	(atto e data)	D.G.R n. 493 del 24/4/02 D.G.R n. 657 del 21/5/03 DGR 1327 del 29/07/2005; DGR 1420 del 07/09/2005; DGR 707 del 11/05/05	D.G.R. n.493 del 24/04/02
			D.G.R. n.657 del 21/5/03
Atto d'individuazione del beneficiario	(atto e data)	D.D.n. 4669 del 28/05/03 D.D.n. 10441 del 19/11/03	D.D. n. 1853 del 28.05.03
			D.D. n. 1853 del 28.05.03
		D.D.n.2687 del 7/04/04 DD 3842 del 19/05/04 DD 5014 del 23/06/04	D.D.n. 10441 del 19.11.03
Domande presentate	N	405	38
Domande ammissibili	N	293	9
Domande finanziate	N	289	9
Domande avviate	N	289	9

Domande concluse	N	289	9
Revoche e rinunce	N	16	0
Capacità progettuale ammissi/presentati	(%)	72%	24%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati	(%)	100%	100%
Efficienza attuativa avviati/ finanziati	(%)	100%	100%
Mortalità progettuale revocati/finanziati	(%)	6%	0%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate	(%)	71%	24%

La misura per quanto concerne l'azione a), ha avuto un'iniziale strozzatura procedurale derivante da un basso livello qualitativo dei progetti presentati; l'Amministrazione regionale ha saputo attivare tempestivamente meccanismi di correzione recuperando i ritardi accumulati e massimizzando l'efficacia degli interventi realizzati; si può infatti considerare l'impianto procedurale messo in atto per la presente misura, anche mediante il coinvolgimento di diversi attori sul territorio, quale una buona prassi da replicare per il prossimo ciclo di programmazione.

L'azione è stata avviata con bando del 2002 (DGR n. 493 del 24/04/02) che invitava i comuni a presentare progetti; il nodo critico è stato rappresentato dal fatto che il bando è risultato per i Comuni molto restrittivo e vincolante in quanto: (i) imponeva la cantierabilità dei progetti; (ii) non consentiva di ricorrere ad integrazione della documentazione presentata da parte degli Enti proponenti; (iii) prevedeva una gestione per annualità degli interventi che determinava tempi stringenti per l'attuazione delle procedure tecnico amministrative necessarie per l'avvio degli interventi.

La specifica natura delle opere infrastrutturali che necessitano di una serie di adempimenti procedurali ed amministrativi per poter passare alla fase esecutiva, richiedeva altresì un'istruttoria molto attenta per la verifica della sussistenza dei requisiti richiesti dal bando.

Nonostante l'adesione al bando fosse stata molto ampia, con la presentazione di 237 proposte progettuali, l'impostazione dell'attività tecnica e amministrativa da parte dei Comuni è risultata qualitativamente inadeguata. L'amministrazione regionale ha allora approvato una Delibera di Giunta (D.G.R 657 del 21/05/03) che, agendo in deroga al bando, ne ha mantenuto l'impianto procedurale generale ma ha riaperto i termini del bando stesso ed ha introdotto la possibilità di ricorrere ad integrazione dei progetti. La Regione in questa fase ha realizzato una valida attività di supporto agli uffici tecnici comunali; le domande che non sono state integrate sono state tuttavia numerose e pari a 53.

Per ovviare alla carenza di progettualità nell'annualità 2005 sono state adottate una serie di delibere di Giunta Regionale che hanno avuto la finalità di ampliare il parco progetti di questa linea di intervento e, conseguentemente, accelerare le procedure di spesa.

La Delibera di Giunta 707 dell'11 Maggio 2005 ha pertanto avviato una ricognizione presso i Comuni e i Consorzi stradali per verificare l'esistenza di progetti già in avanzata fase di esecuzione da presentare entro il termine del 15 giugno 2005 e da liquidare entro il 15 settembre 2005.

Nel luglio 2005, con delibera 1327/05 sono stati riaperti i termini per la presentazione dei progetti al 22 Agosto 2005; infine la DGR 1420 del 7 settembre 2005 ha autorizzato, in deroga alla DGR 493 del 24/04/02, i beneficiari, che non riuscissero a rispettare la scadenza del 15 settembre per la rendicontazione delle spese, a produrre una certificazione a firma del legale rappresentante del Comune, comprovante il regolare svolgimento e contabilizzazione dei lavori; tale dichiarazione non era comunque liberatoria per il Comune, che era comunque obbligato a tenere a disposizione tutta la documentazione di contabilità finale presso la sede comunale.

Le procedure descritte hanno avuto l'effetto di ampliare significativamente la dimensione del parco progetti. Il numero totale di progetti presentati ammonta quindi a 405 ed il numero totale dei finanziati a 289. La particolare procedura seguita ha quindi determinato una buona performance degli indicatori di avanzamento procedurale evidenziabile dall'indice di riuscita attuativa che si attesta al 100% dei progetti finanziati e dalla bassa mortalità progettuale che vede 16 revoche/rinunce attestandosi sul valore del 6% dei finanziati.

Per quanto concerne la linea di intervento b) relativa agli acquedotti rurali non si registra una performance altrettanto positiva in quanto come già accennato con l'adozione della Legge Galli 36/94 le competenze in materia di infrastrutture idriche sono passate ad Umbria Acque e all'ATO; i Comuni pertanto non hanno aderito in modo consistente all'invito regionale a presentare progetti. Il finanziamento ha riguardato solo 9 delle 38 domande inizialmente pervenute (20 delle

quali non integrate della documentazione); i progetti finanziati sono tutti giunti a conclusione. Gli indicatori di avanzamento procedurale mostrano pertanto un basso livello di capacità progettuale, pari al 24%.

V. SVILUPPI DELLA MISURA NEL CORSO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Il fabbisogno di intervento sulla viabilità è ancora molto avvertito dal territorio. In particolare, da parte di molti privati e anche enti locali, si manifesta l'esigenza di interventi sulla viabilità interpodereale. Sarà pertanto auspicabile, contemplare interventi di tale natura nell'ambito della nuova programmazione, anche in relazione alla possibilità che tali progetti si sviluppino in modo integrato al fine di valorizzare i borghi rurali nel loro complesso.

Per il prossimo ciclo di programmazione sarà quindi molto importante dare continuità agli interventi infrastrutturali fin qui programmati sfruttando le buone pratiche sviluppate nell'ambito dei meccanismi di concertazione tra soggetti locali che hanno in parte contraddistinto l'attuale programmazione degli interventi sulla viabilità. Occorre sottolineare infatti che i Comuni e le comunità Montane hanno mostrato una spontanea tendenza all'associazione per la presentazione di iniziative progettuali comuni. Nell'attuale fase di programmazione degli interventi sulle infrastrutture stradali gli enti locali hanno inoltre sfruttato economie di scala, valorizzando le specifiche competenze dei vari uffici tecnici dei diversi enti. È questo un caso in cui il territorio reagisce naturalmente e in modo spontaneo per ottimizzare l'efficacia della spesa.

Negli ultimi anni di programmazione delle risorse comunitarie vi è stata indubbiamente una crescita, un rafforzamento e un consolidamento delle competenze tecniche e della capacità di *governance* delle amministrazioni locali; da questi casi di eccellenza spesso discendono iniziative e pratiche di *mainstreaming* da diffondere in senso verticale ed orizzontale. È pertanto importante da parte della Regione internalizzare e standardizzare questi processi nella definizione dell'impianto procedurale dei prossimi interventi.

Un'opportunità da perseguire con la nuova programmazione è rappresentata dall'attivazione di azioni sulle reti immateriali funzionali allo sviluppo delle nuove tecnologie dell'informazione. Questa tipologia di interventi, in coerenza con quanto previsto negli orientamenti comunitari, rappresenta, infatti, una delle più importanti opportunità per far emergere dall'isolamento i territori rurali più svantaggiati.

VI. VALUTAZIONE SINTETICA

La misura nel suo complesso non può far avanzare una valutazione del tutto positiva in quanto va segnalato che le azioni c e d previste all'interno del PSR non sono state attivate. Ciò in quanto in fase di avvio del Piano non sono stati rilevati particolari bisogni rispetto al rafforzamento della rete elettrica e del teleriscaldamento sul territorio regionale. La modesta risposta del territorio rispetto agli obiettivi programmatici della misura aveva in un primo momento fatto decidere per un significativo ridimensionamento delle risorse ad essa attribuite. La minore capienza finanziaria ha pertanto suggerito una forte concentrazione tematica degli interventi sulla realizzazione di strade per le quali era maggiore il tiraggio finanziario e soprattutto esisteva una disponibilità di progetti già in avanzata fase di esecuzione. La disponibilità di risorse aggiuntive provenienti dal coordinamento nazionale dei PSR ha quindi permesso di finanziare su questa linea di intervento nuovi progetti consentendo di raggiungere, e superare, i *target* di spesa. La misura quindi non evidenzia particolari criticità di attuazione.

Va tuttavia considerata la necessità, in vista della programmazione delle risorse finanziarie per il periodo 2007/2013, di realizzare una più efficace azione di consultazione degli attori locali per evidenziare i fabbisogni in termini di infrastrutture potenziando quindi l'approccio partenariale; ciò al fine di pervenire ad una programmazione maggiormente aderente alle esigenze ed alle istanze provenienti dal territorio.

SCHEDA DELLA MISURA 3.2.3 (n) Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
--

Asse Prioritario	3° - Sostegno dei territori rurali		
Azioni	Azione a) Servizi essenziali alla popolazione rurale Azione b) Servizi per l'economia rurale. Azione c) Comunicazione ed educazione alimentare Azione d) Istituzione dell'Osservatorio Economico per il sistema agroalimentare e lo sviluppo rurale Azione e) Creazione ed adeguamento di strutture per la raccolta, stoccaggio temporaneo e trattamento di residui delle attività agricole ed agroindustriali		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Formazione		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiari finali	Regione Umbria		
Soggetti destinatari dell'intervento	Azione b): Regione Umbria, ARUSIA, organizzazioni professionali agricole		
	Azione e) Enti pubblici e soggetti privati in forma associata, ATI		
Copertura territoriale	Tutto il territorio regionale		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
		X (azione b)	X (azione e tip 2 e 3)

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura è finalizzata a sostenere la creazione, il mantenimento e la gestione di una rete di servizi di supporto economico e sociale sul territorio allo scopo di dare nuovo dinamismo e vitalità economica ai territori rurali, nello specifico quelli marginali, garantendo la permanenza in loco della popolazione residente.

La misura, nel documento di piano originario prevedeva la realizzazione solo dell'azione a) - servizi essenziali alla popolazione rurale. Con DGR n. 150 del 20/02/2002 è stata soppressa la linea di intervento a) e sono state aggiunte nuove tipologie di intervento: l'azione b) servizi per l'economia rurale all'interno della quale dovevano trovare spazio interventi di consulenza tecnica a servizio alle aziende agricole del comprensorio; l'azione c) Comunicazione ed educazione alimentare, che prevedeva interventi di disseminazione di conoscenze in favore della popolazione in generale ed a particolari categorie di utenti quali alunni della scuola dell'obbligo e ad operatori del settore della ristorazione; azione d) istituzione dell'Osservatorio economico per il sistema agroalimentare e lo sviluppo rurale; azione e) Creazione ed adeguamento delle strutture per la raccolta, stoccaggio temporaneo e trattamento dei residui delle attività agricole ed agroindustriali.

In fase di programmazione delle risorse, la Regione ha inteso concentrare lo sforzo finanziario e programmatico verso il sostegno del sistema agricolo regionale attivando esclusivamente quelle tipologie di servizi funzionali alle priorità selezionate nell'ambito delle linee di intervento b) ed e).

Nello specifico le due linee di intervento programmate prevedevano le attività seguenti:

L'azione b) finalizzata al finanziamento di programmi zionali per l'erogazione di servizi di durata triennale, in cui sono compresi servizi tecnici di elaborazione e utilizzazione di dati per la definizione e realizzazione di piani di fertilizzazione, di difesa sanitaria delle colture, di irrigazione, di orientamento colturale, di valutazione e selezione di materiale zootecnico, oltre che la realizzazione di progetti innovativi e di progetti pilota. Il finanziamento delle attività è decrescente (100% il primo anno, e per i due successivi, fatto pari a 100 l'importo del primo anno, sono erogati rispettivamente l'80% e il 60%). Sono beneficiari dell'azione le organizzazioni agricole e gli organismi riconosciuti dalla Regione a svolgere attività di sviluppo agricolo, zootecnico e forestale.

L'azione e) prevede: (i) la realizzazione e/o l'adeguamento di impianti di trattamento e/o di incenerimento dei residui di macellazione (tipologia 1); (ii) la realizzazione di impianti e centri di raccolta e stoccaggio temporaneo di bestiame morto destinato alla distruzione (tipologia 2); (iii) l'acquisto di automezzi speciali e la creazione di centri di raccolta e stoccaggio temporaneo di rifiuti delle attività agricole primarie e di prima lavorazione realizzate nelle aziende agricole (tipologia 3). I contributi concessi per il finanziamento delle attività possono coprire fino al 100% delle spese sostenute, poiché si tratta di servizi non generatori di entrate, ma finalizzati alla sicurezza sanitaria a protezione dell'ambiente. I beneficiari di questa azione devono necessariamente essere soggetti privati associati, che realizzano e gestiscono gli impianti realizzati in forma consortile.

La tipologia di intervento 1 non è stata attivata.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 15/10/2006

Piano Finanziario della misura in milioni di Euro

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEOGA	PRIVATI
8,265	6,224	2,403	2,041

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Tot 2000-2006
Spesa pubblica PF 2000	0	1.998.000	1.998.000	1.998.000	3.061.000	3.061.000	3.141.000	15.257.000
Spesa pubblica PF 2004	102.000	0	0	182.000	1.279.000	3.413.000	1.248.000	6.224.000
Impegni	0	0	0	838.975	981.180	1.355.447		3.175.602
azione b)				838.975	671.180	505.385		2.015.540
azione e)				0	310.000	850.062		1.160.062
di cui tip. 2				0	60.000	0		60.000
di cui tip. 3				0	250.000	850.062		1.100.062
Pagamenti	0	0	0	181.882	791.329	946.827	688.060	2.608.097
azione b)				181.882	791.329	636.827	254.821	1.864.859
azione e)				0	0	310.000	433.239	743.239
di cui tip. 2				0	0	60.000		60.000
di cui tip. 3				0	0	250.000	433.239	683.239

Indicatori finanziari	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2000-2006
Capacità d'impegno (%imp./PF2004)		-	-	461%	77%	40%	0%	51%
Capacità di spesa (%Pag./Imp)				22%	81%	70%	-	82%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./ PF 2000)				9%	26%	31%	22%	17%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./PF 2004)				100%	62%	28%	55%	42%

Valutazione dello stato di attuazione finanziaria

Le risorse disponibili per l'attivazione dei suddetti interventi erano pari a circa 6,2 Meuro di spesa pubblica avendo subito un drastico ridimensionamento conseguente alle modifiche tecniche descritte; la misura è stata ridotta infatti di oltre il 50% rispetto alle risorse iniziali pari a circa 15,3 Meuro.

La misura è stata attivata nel 2003, registrando una capacità di impegno molto elevata nell'anno di avvio, che però risultava ovviamente bassa se comparata al piano finanziario originario (Profilo di Berlino). Per l'azione a) sono stati impegnati nel triennio di attuazione 3,1 Meuro. La capacità di impegno e di spesa ha registrato una performance positiva commisurata alla capacità di tiraggio del programma di assistenza.

Per quanto concerne l'azione b) sono stati impegnati nel triennio di attuazione 1,1 Meuro ed i pagamenti sono stati effettuati a partire dal 2005; la tipologia 2 dell'azione e), relativa alle celle frigorifere, si è conclusa con l'erogazione di tutti i finanziamenti impegnati, con il saldo in un'unica soluzione nel 2005, mentre per la tipologia 3 (smaltimento liquami suini), è necessaria ancora una spesa di circa 416.000 euro per rispettare gli impegni assunti con la riapertura della graduatoria (4 progetti). In questo caso per un'ATI si è in attesa del collaudo per effettuare il saldo del 10% dell'aiuto complessivo, mentre per un altro progetto occorre verificare l'intenzione delle due aziende beneficiarie al completamento delle iniziative previste (in questo caso è stato solo erogato un anticipo del 20% del contributo totale).

Alla chiusura della misura non risultano impegnate somme per circa 3 Meuro (51% del piano finanziario). Ciò è da ricondursi alla realizzazione di economie nell'ambito dell'azione b) relativa al programma zonale. Le associazioni di categoria hanno cioè necessitato di minori risorse, rispetto al programmato, per svolgere le proprie attività di supporto tecnico alle aziende. L'offerta di assistenza è stata tuttavia adeguata alla copertura dei fabbisogni esistenti nella zona oggetto di intervento, pertanto non si può considerare negativo l'andamento finanziario complessivo.

La capacità di spesa complessivamente registrata dalla misura è buona (82%) lasciando solo una piccola quota di trascinamento al nuovo PSR (circa 0,5 Meuro).

III. REALIZZAZIONI FISICHE AL 15/10/2006

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Previsioni 2003 (a)	In corso di realizzazione (b)	Realizzato	Capacità realizzativa (c/a)	Totale avviati (b+c)
Azione b						
Servizi per la difesa fitosanitaria	N°	4	0	4	-	4
Aziende interessate	N°	-	0	2.873	-	0
Tutor	N°	-	0	62	-	0
Azione e						
Celle frigorifere per stoccaggio bestiame morto	N°	20	0	21	105%	21
Aziende interessate	N°	-		21		21
Impianti di compostaggio	N°	1	2	3	300%	5
Aziende interessate	N°	-	4	5	-	9

Valutazione dello stato di realizzazioni fisiche

Seppur limitati a due sole linee di azione, gli interventi realizzati hanno rivestito una certa importanza e hanno ottenuto risultati discreti sul sistema delle imprese agricole regionali.

L'azione b) ha visto la conclusione di quattro programmi di difesa zonale promossi da altrettante organizzazioni professionali agricole (Federazione Regionale Coltivatori Diretti dell'Umbria, CRATIA, CIPAT, ERFATA), per la

realizzazione su tutto il territorio regionale di azioni di assistenza per la difesa fitosanitaria delle più importanti colture agrarie (vite, olivo, ortive, tabacco, barbabietola, cereali autunno – vernini).

Il progetto ha avuto durata triennale e le iniziative si sono concluse il 31 luglio 2006 finanziando il lavoro di consulenza di 62 tecnici - con esperienza maturata e consolidata sul campo – che hanno svolto azione di tutoraggio su una platea di 2.873 aziende agricole; ne risulta pertanto un tasso di copertura del 13,8% sull'universo delle aziende agricole del territorio iscritte alla Camera di Commercio. I tecnici, che hanno operato sul territorio in stretto collegamento con il servizio fitosanitario regionale, hanno raccolto i dati sullo stato fitosanitario delle colture presso le aziende visitate, hanno provveduto poi alla trasmissione al servizio fitosanitario che si è occupato di diramare bollettini periodici sullo stato di salute delle colture a livello zonale e sulle soluzioni da adottare. Attraverso questo meccanismo di veicolazione delle informazioni i *tutor* disponevano di “*feed back*” adeguato per supportare le aziende nella risoluzione dei problemi riscontrati. Il sistema predisposto per sviluppare l'azione di tutoraggio ha dato luogo ad alcuni importanti risultati evidenziati dal numero cospicuo di aziende che hanno fruito dei servizi di Assistenza Tecnica, che sembrerebbero suggerire una buona performance in termini di efficacia dell'azione rispetto degli obiettivi per essa programmati. Anche l'efficienza risulta significativa se si pensa che il costo unitario dei servizi di assistenza erogati ammonta a circa 700 euro per azienda. Vanno tuttavia segnalate alcune modeste criticità relative ai tempi per la comunicazione dei dati da parte dei *tutor*, rivelatisi talvolta troppo lunghi, che hanno forse ridotto la portata potenziale della linea di intervento.

L'azione e) ha avviato le due seguenti tipologie di attività:

- acquisto di attrezzature speciali (celle frigorifere) per la realizzazione di centri per la raccolta, stoccaggio e avvio alla distruzione obbligatoria di bestiame morto durante l'allevamento (tipologia 2).

- creazione di centri di raccolta, stoccaggio e compostaggio dei liquami prodotti dalle aziende suinicole (tipologia 3).

La prima linea di intervento (tipologia 2) riguarda un progetto proposto dall'APA – l'Associazione Provinciale degli allevatori di Perugia che ha realizzato 21 celle frigorifere (a fronte delle 20 previste) per lo stoccaggio e lo smaltimento di carcasse di animali⁶. Si tratta di un intervento programmato attraverso il dialogo con il territorio. Il progetto ha dato luogo ad un fenomeno di aggregazione tra operatori locali per ridurre i costi di trasporto e smaltimento.

La progettazione della struttura ha individuato una dimensione delle celle in grado di garantire un volume adeguato di stoccaggio; gli impianti creati svolgono il loro servizio in ambito provinciale riuscendo a coprire il fabbisogno esistente. Si tratta pertanto, di un intervento che nel suo campo specifico è stato positivamente impattante sulla realtà degli allevamenti del territorio.

Gli aiuti sono stati concessi come contributi in conto capitale nella misura del 60% delle spese ammissibili e fino a un massimo di 3.000 € per cella frigorifera.

La seconda linea di intervento (tipologia 3) assume anch'essa una certa rilevanza nel panorama delle aziende locali, in quanto affronta in modo deciso il problema dello smaltimento dei liquami suini. Gli aiuti sono concessi come contributi in conto capitale nella misura del 100% delle spese ammissibili, fino a un massimo di 250.000 €. Per beneficiare del contributo previsto da questa azione i soggetti privati associati, dovevano realizzare e gestire gli impianti in forma consortile. Sono stati realizzati, in tale contesto, 3 progetti relativi a vasche di compostaggio dei liquami suini volte ad ottenere, mediante digestione aerobica, biomasse riutilizzabili, mentre 2 sono ancora in corso di realizzazione. Dei progetti realizzati uno è stato promosso da una cooperativa mentre gli altri da ATI per un totale di 5 aziende.

L'azione ha fatto registrare una buona domanda per questa tipologia di intervento sul territorio. Va infatti sottolineato che, oltre alle cinque iniziative finanziate a valere sui fondi della misura n), esistono altri progetti per lo smaltimento dei liquami che sono stati finanziati su altre misure di aiuti agli investimenti del PSR, ovvero investimenti che gli allevatori hanno finanziato con risorse proprie.

Ne emerge pertanto un impatto significativo sul comprensorio delle aziende beneficiarie: l'intervento ha infatti incrementato del 50% la capacità regionale per il compostaggio (in Umbria gli impianti esistenti sono 11).

Nel complesso la misura fa registrare un impatto significativo sulle tematiche puntuali e specifiche individuate; tali interventi potranno verosimilmente mantenere/accrescere il livello di competitività delle aziende agricole e degli allevamenti locali.

Anche in questo caso ci troviamo di fronte ad un'azione di consistenza finanziaria limitata ma che ha potuto incidere in modo decisivo sul comprensorio delle aziende zootecniche regionali.

⁶ La nuova normativa in materia (reg. CE 1774/02) ha infatti disciplinato in modo più restrittivo e vincolante lo smaltimento delle carcasse animali che diviene necessariamente più oneroso. Viene pertanto avvertita in modo consistente l'esigenza di organizzazione di un servizio collettivo che possa rivolgersi ad un ambito territoriale esteso.

IV. ANALISI E VALUTAZIONE DELLE PROCEDURE

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

Azione b). Con DGR 937 del 1/7/2003 è stato approvato il documento istruttorio dell'azione. Con DD 6662 del 16/7/2003 venivano dichiarate ammissibili le domande presentate dalle 4 associazioni beneficiarie dell'intervento e, con DD 7503 del 7/8/2003 venivano fissati gli importi finanziabili per la prima annualità delle domande ammesse.

Il Servizio Produzioni Vegetali e Politiche per l'Innovazione della Regione è responsabile della verifica dell'ammissibilità dei piani di difesa, previo parere del servizio fitosanitario regionale, mentre i controlli in loco sono effettuati dall'Arusia. A quest'ultimo è affidato il compito di coordinamento delle attività e di verifica delle stesse. A fronte di ciò il servizio fitosanitario rileva i dati sul terreno, redige bollettini fitosanitari e trasmette al Servizio produzioni vegetali un rapporto annuale sulle attività di verifica. I controlli del servizio fitosanitario vengono effettuati sul 5% delle aziende aderenti.

Azione e). Con DGR 1031 del 17/7/2003 è stato approvato il documento istruttorio relativo alla tipologia 2, mentre con DGR 939 del 17/7/2003 è stato approvato il documento istruttorio relativo alla tipologia 3. Sono stati pubblicati 2 bandi, uno per ciascuna tipologia. Le domande presentate provengono da ATI. Per la tipologia 2 in un primo momento sono state finanziate 20 celle, divenute poi 21 grazie alle economie realizzate.

Il bando, per la tipologia 3, cui hanno risposto quattro ATI di aziende ed una cooperativa, intendeva finanziare impianti funzionali al trattamento ed allo smaltimento di liquami suini. È stato inizialmente finanziato solo uno dei cinque interventi proposti e poi, mediante scorrimento della graduatoria (approvato con DGR 272/05), è stato possibile evadere la totalità delle istanze proposte. La domanda esistente è stata quindi interamente soddisfatta anche se l'avvio tardivo della linea di intervento non ha forse consentito un'azione capillare di informazione e pubblicità dei bandi ed i tempi stringenti non hanno messo le aziende in condizioni di aggregarsi e presentare progetti nuovi.

Parametro	Azione b	Azione e (tipologia 2)	Azione e (tipologia 3)
Eventuale adempimento programmatico preliminare	DGR 150/2002*		
Bando	DGR 937/2003 (doc istruttorio)	DGR 1031/2003 DGR 939/2003 DD ARUSIA 217/2004 DD 11966/2003 DD ARUSIA 53/2005 DD 8383/2005 DGR 272/2005	
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	DD 6662/2003 DD 7503/2003		
Delibere di accelerazione della spesa			
Domande presentate	4	2	5
Domande ammissibili	4	1	5
Domande finanziate	4	1	5
Domande avviate	4	1	5
Domande concluse	4	1	3
Domande revoche	0	0	0
Capacità progettuale ammissibili/ presentati	100%	50%	100%
Riuscita attuativa concluse/ finanziate	100%	100%	60%
Efficienza attuativa avviate/ finanziate	100%	100%	100%
Mortalità progettuale revocate/ finanziate	0%	0%	0%
Domanda esistente finanziate/ presentate	100%	50%	100%

* *modifica della misura*

V. SVILUPPI DELLA MISURA NEL CORSO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

La misura in esame troverà nuova applicazione nel PSR 2007/2013 nella misura 3.2.1 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale” per la quale saranno trasferiti dalla presente programmazione importi per circa 500.000 euro.

Come più ampiamente riportato nella valutazione di dettaglio una misura di incentivi per la realizzazione di servizi per l’economia e le popolazioni rurali, rivestirà un ruolo importante per l’attuazione della strategia di asse e del Piano stesso. Condizione necessaria per lo sviluppo e l’attrattività delle aree rurali, con particolare riferimento a quelle meno accessibili, è infatti l’adeguata dotazione di servizi alla popolazione quali centri di aggregazione sociale, servizi per l’infanzia e per gli anziani, per tutte quelle politiche cioè in grado di migliorare i livelli di qualità della vita dei residenti riducendo il *gap* di opportunità rispetto alle aree urbane. Sul versante dei servizi per l’economia, si delinea l’opportunità di operare in continuità rispetto all’esperienza effettuata, con particolare riferimento all’“ascolto” delle istanze dei territori e delle diverse categorie di operatori economici presenti nelle aree rurali (agricoltura in filiera, altre attività). In particolare, l’organizzazione e la gestione di tali servizi potranno emergere dai vari territori, utilizzando gli strumenti che il nuovo Piano potrà mettere a disposizione, sia nell’ambito del nuovo Asse III, sia ricorrendo all’ “Approccio Leader”.

La tematica dei liquami affrontata attraverso la linea di intervento e) – tipologia 3, resta ancora una problematica fortemente avvertita per gli effetti che si possono produrre sull’ambiente e sulla popolazione. Se gli interventi di compostaggio si esauriscono con l’attuale fase di programmazione, la frontiera da esplorare per il prossimo ciclo di interventi potrà riguardare la digestione anaerobica dei reflui delle attività zootecniche (con annessa produzione di *biogas*).

VI. VALUTAZIONE SINTETICA

Il contenuto tecnico e la dimensione finanziaria della misura hanno subito alcune rilevanti modifiche che hanno condotto ad attivare, nell’ambito della misura stessa, una strategia significativamente diversa da quella originariamente prevista.

La misura ha quindi indubbiamente avuto una portata fortemente ridotta rispetto agli obiettivi inizialmente programmati. Tuttavia si può senza dubbio affermare che gli interventi realizzati hanno avuto una ricaduta significativa sulle aziende del comprensorio agricolo umbro. Si tratta di interventi per i quali esisteva una domanda giacente e che hanno pertanto registrato un buon tiraggio.

Per le azioni di Assistenza Tecnica relative alla difesa zonale, nonostante la non completa programmazione delle risorse disponibili, la copertura aziendale è stata molto elevata ed è stata quindi adeguata ai fabbisogni delle aziende. Nel futuro sarebbe forse auspicabile migliorare ancora la capacità di assistere le imprese trasformando l’Assistenza tecnica “a richiesta” in un percorso articolato che preveda sia azioni di formazione sia di supporto tecnico specifico. In tal modo sarà possibile realizzare una reale capacità di acquisizione ed internalizzazione di competenze specifiche da parte degli imprenditori agricoli. In vista del futuro ciclo di programmazione sarà pertanto importante spostare la strategia da una prospettiva di programmazione basata sull’offerta di servizi alle imprese ad una di preliminare osservazione della domanda di servizi, espressa dalle aziende. Ciò per realizzare pacchetti di offerta di servizi sempre più adeguati a soddisfare i fabbisogni del comparto agricolo locale. Un altro aspetto che dovrà ricevere adeguata attenzione è l’erogazione di servizi di sostituzione per coadiuvanti e dipendenti fissi; in tale contesto potrebbe prevedersi un coinvolgimento dei livelli locali per l’organizzazione di una rete di supporto alle aziende che operi nel senso indicato.

La criticità maggiore che è possibile rilevare nel quadro attuativo della misura, riguarda la mancata attivazione di servizi alla popolazione rurale. Questo aspetto rappresenta pertanto una *policy* da rinviare al prossimo ciclo di programmazione comunitaria; occorrerà, infatti, dare maggiore attenzione ai servizi essenziali da erogare nelle aree marginali per poter conseguire l’obiettivo della permanenza delle popolazioni locali.

Infine va rilevato come gli aiuti erogati in favore delle imprese per dotare il territorio di impianti di stoccaggio di carcasse animali e di smaltimento dei liquami, seppure limitati nella portata finanziaria, hanno registrato una discreta domanda ed hanno inoltre favorito l’aggregazione delle aziende agricole; aspetto questo da valorizzare ulteriormente nel prossimo periodo di programmazione.

Va tuttavia considerato che la tematica dello smaltimento dei liquami suini rimane una tematica scottante, sulla quale non esiste una precisa normativa, ma che tuttavia ricade nelle competenze di numerose istituzioni. Per questo motivo, l’ostacolo maggiore alla diffusione di questa metodologia risiede principalmente nella complessa normativa di riferimento.

Dal punto di vista tecnico, la produzione di compost è certamente preferibile rispetto al sistema dei biodigestori (che non risolve il problema dell'azoto), sebbene permangano alcune problematiche legate alla scelta del substrato da utilizzare (segatura vergine, paglia triturata, stocchi di mais, ecc.), che non permettono una valutazione immediata dell'efficacia degli impianti finanziati.

<p align="center">SCHEDA DELLA MISURA 3.3.1 (o) Rinnovamento e miglioramento dei villaggi e protezione e tutela del patrimonio rurale</p>
--

Asse Prioritario	3 - Sostegno dei territori rurali		
Azioni	Azione a): Rinnovamento e miglioramento del patrimonio edilizio rurale Azione b): Ristrutturazione e recupero della rocca di Casalina		
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	X	
	Infrastrutture		
	Servizi reali		
	Ingegneria finanziaria		
	Animazione		
	Altro (specificare)		Recupero funzionale di edifici di pregio storico/artistico/culturale
Beneficiario finale	Regione Umbria (linea a); Fondazione per l'Istruzione Agraria (linea b)		
Soggetti destinatari dell'intervento	Azione a): Persone fisiche e giuridiche di diritto pubblico e privato		
	Azione b): Fruttori del Centro		
Copertura territoriale	Tutto il territorio regionale (escluse zone Obiettivo 2 e <i>phasing out</i>)		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
	X (Azione b)		X (Azione a)

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura assume quale obiettivo specifico quello di contrastare l'esodo dalle zone rurali, dai borghi e dai villaggi nonché l'abbandono di strutture di pregio caratterizzanti il paesaggio rurale umbro. Si è inteso pertanto dare forza al processo di ristrutturazione, valorizzazione e miglioramento dei villaggi e del territorio rurale, attraverso il recupero delle strutture e del patrimonio edilizio ed architettonico esistente. La misura, strettamente collegata alle misure 3.2.1 e 3.2.3 si articola in due tipologie d'azione.

Azione a): Rinnovamento e miglioramento del patrimonio edilizio rurale, che prevede la concessione di aiuti per interventi di ristrutturazione, di recupero conservativo, adeguamento e miglioramento normativo e sismico, su edifici pubblici e privati già esistenti. Tra gli interventi, sono previsti anche lavori di recupero di botteghe artigiane, officine, ecc., nell'ottica di ristabilire e valorizzare vecchi mestieri della civiltà contadina, legati al processo di trasformazione delle materie prime e dei prodotti locali.

Azione b): Prevede la ristrutturazione della Rocca di Casalina, nel Comune di Deruta. La ristrutturazione della Rocca assume un valore particolare poiché rappresenta l'opportunità di creare, con il contributo tecnico dell'Università degli Studi di Perugia, e della Fondazione per l'Istruzione Agraria, un Centro di Documentazione, Informazione, Formazione Internazionale e Cooperazione sul tema dello sviluppo rurale, indirizzata anche a soggetti esteri. L'azione, a titolarità regionale, è stata attuata dalla Fondazione per l'Istruzione Agraria, ente proprietario dell'immobile.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 15/10/2006**Piano Finanziario della misura in milioni di Euro**

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEOGA	PRIVATI
10,481	5,666	2,256	4,815

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Tot 2000-2006
Spesa pubblica PF 2000		1.064.000	798.000	1.064.000	2.926.000	2.926.000	3.272.000	12.050.000
Spesa pubblica PF 2004		81.000	103.000	792.000	1.264.000	1.923.000	1.503.000	5.666.000
Impegni	0	1.807.599	2.938.323	494.710	13.202	2.014.676		7.268.510
azione a)	0	0	2.938.323	494.710	13.202	2.014.676		5.460.911
azione b)	0	1.807.599	0	0	0	0	159.554	1.967.153
Pagamenti	0	0	103.389	791.374	645.415	1.631.540	2.581.923	5.753.642
azione a)	0	0	103.389	791.374	645.415	1.115.083	1.131.227	3.786.488
azione b)	0	0	0	0	0	516.457	1.450.696	1.967.153

Indicatori finanziari	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2000-2006
Capacità d'impegno (%imp./PF2004)		2232%	2853%	62%	1%	105%	0%	128%
Capacità di spesa (%Pag./Imp)		0%	4%	160%	4889%	81%	-	79%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./ PF 2000)		0%	13%	74%	22%	56%	79%	48%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./PF 2004)		0%	100%	100%	51%	85%	172%	102%

Considerazioni sullo stato di attuazione finanziaria

La misura ha una portata finanziaria complessiva di 10,481 M€, di cui 5,666 M€ di spesa pubblica. Analizzando la situazione per singola annualità si evidenzia che la capacità di spendere le risorse impegnate è stata particolarmente elevata nel 2004 in corrispondenza però di un ammontare di impegni molto basso.

Nell'intero periodo di programmazione la capacità di spesa ha raggiunto il 79% avendo speso 5,753 M€ a fronte dei 7,268 M€ impegnati. In generale sono state impegnate il 128% delle risorse previste nel nuovo piano finanziario del 2004, mentre la capacità di utilizzo delle risorse è del 102%.

La dotazione finanziaria della misura è stata fortemente ridotta nel corso degli anni visto che si è passati da 12 M€ di contributo pubblico previsti inizialmente agli attuali 5,6 M€, con un riduzione del 113%. Nell'ultimo anno anche per questa misura sono stati presi impegni al di sopra della dotazione finanziaria grazie all'*overbooking*.

III. REALIZZAZIONI FISICHE AL 15/10/2006

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Previsioni 2003 (a)	In corso di realizzazione (b)	Realizzato (c)	Capacità realizzativa (c/a)	Totale avviati (b+c)
Azione a)						
Edifici interessati	N.	133	47	139	105%	186
Azione b)						
Numero fabbricati	N.	1	0	1	100%	1

Considerazioni sullo stato di realizzazioni fisiche:

Analizzando l'avanzamento fisico della misura si nota che l'azione a) ha un livello realizzativo pari al 105% del previsto. Infatti, nel 2005 attraverso una delibera di giunta (D.G.R n. 272/2005) è stato realizzato un ulteriore scorrimento in graduatoria che ha permesso di erogare gli anticipi per ulteriori 112 progetti. Ciò ha consentito di superare ampiamente i target programmati. Va tuttavia segnalato, a dispetto del buon livello degli indicatori fisici che le tipologie di opere realizzate non consentono di valutare positivamente l'efficacia della spesa e l'efficienza della linea di intervento rispetto agli obiettivi programmati. L'azione intendeva infatti favorire l'appoderamento vale a dire l'insediamento del proprietario o del salariato, in immobili e fabbricati rurali abbandonati, situati in aperta campagna. La risposta degli operatori locali, è stata divergente dai *targets* programmati: si è trattato in massima parte di piccole aziende agricole che hanno realizzato opere per il risanamento dei fabbricati; il tetto massimo di spesa pari a 75.000 € non era infatti adeguato per realizzare ristrutturazioni complete di immobili in stato di abbandono. Si può pertanto affermare che le finalità del mantenimento dell'edilizia rurale sia stata solo in parte perseguita e saranno necessari ulteriori interventi a completamento degli investimenti intrapresi con questa misura.

Per l'azione b) è stato previsto dal Piano un solo intervento relativo alla ristrutturazione della Rocca di Casalina, che risulta concluso. Tuttavia va qui segnalato che l'edificio ristrutturato non ha ancora avuto la destinazione d'uso (Centro di documentazione, informazione e formazione internazionale sui temi dello sviluppo rurale) che l'intervento si prefiggeva.

IV. ANALISI E VALUTAZIONE DELLE PROCEDURE

La misura presenta una modalità attuativa mista, presentando una selezione a bando per l'azione a) e modalità di attuazione a titolarità regionale per l'azione b) che ha previsto la realizzazione di un solo intervento individuato dal Piano ad oggi concluso. Tale azione è stata preceduta dalla programmazione preliminare dell'intervento approvata con DGR n1215 del 3 ottobre 2001.

Il bando per la selezione degli edifici rurali cui erogare gli aiuti all'investimento, è stato approvato con DGR n. 205/01.

Parametro	Azione a	Azione b
Eventuale adempimento programmatico preliminare	DGR n. 1215/2001	
Bando	DGR205/2001; DGR1616/2002	
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	Varie graduatorie + DGR 1321/2002	DGR n. 1215/2001
Delibere di accelerazione della spesa	DGR 272/2005	
Domande presentate	227	1
Domande ammissibili	212	1
Domande finanziate	212	1

Domande avviate	186	1
Domande concluse	139	1
Revoche e rinunce	26	0
Capacità progettuale ammissibili/presentati	93%	100%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati	66%	100%
Efficienza attuativa avviati/finanziati	88%	100%
Mortalità progettuale revocati/finanziati	12%	0%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate	93%	100%

Considerazioni sullo stato di attuazione procedurale

L'azione a) non ha presentato particolari nodi critici nella selezione della progettualità, anche perché si tratta in prevalenza di interventi infrastrutturali di ridotta complessità (risanamento, ristrutturazioni igienico-sanitarie, ecc.). Tuttavia la risposta è stata inferiore alle aspettative anche se con un buon livello qualitativo delle le domande presentate.

La procedura istruttoria adottata, ha determinato un bassissimo tasso di esclusione, in quanto delle 227 domande pervenute 212 sono risultate ammissibili, tutte finanziate.

Delle domande finanziate ne risultano avviate 186, che denota un'efficienza attuativa del 88%, la buona *performance* progettuale è evidenziata anche dall'indice di riuscita attuativa che è del 66%.

Per contro va segnalato un numero di rinunce che equivale al 12% dei finanziati che sembrerebbe piuttosto elevato per una misura di aiuto. L'effetto di scoraggiamento può essere in parte riferito all'importo esiguo del finanziamento che in fase di bando è stato ridotto fino a 75.000 euro dai 150.000 previsti dal PSR; i potenziali beneficiari hanno cioè ritenuto troppo onerosi gli adempimenti autorizzativi per la realizzazione dell'investimento rispetto all'entità del contributo erogato; d'altra parte va anche considerato il possibile effetto di spiazzamento determinato dalla misura p) cui era ugualmente possibile accedere per i proprietari di abitazioni rurali, nonché la presenza di analoghi finanziamenti nell'ambito degli strumenti di supporto attivati a seguito degli eventi sismici. Infine va considerato il vincolo di destinazione d'uso per cinque anni che può aver determinato la forte propensione a rinunciare all'investimento.

L'azione b) relativa alla ristrutturazione della Rocca di Casalina ha avuto una serie di difficoltà procedurali ed attuative in fase di bando per il ricorso presentato da parte di una ditta proponente che ha bloccato le attività di selezione delle imprese esecutrici per circa due anni. Risolto il contenzioso sono state avviate e concluse le opere di ristrutturazione del Centro che potrà sicuramente avere un importante valenza culturale. Va segnalato però il ritardo nell'avvio della fase di gestione del Centro.

V. SVILUPPI DELLA MISURA NEL CORSO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Con la prossima programmazione questa misura troverà proseguimento nella misura 3.2.2 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi", che ha ricevuto un'assegnazione finanziaria di 9,8 Meuro, di cui circa 0,86 Meuro saranno destinati ai pagamenti residui del PSR 2000-2006. La misura avrà la finalità di continuare a fornire servizi al territorio rurale ma probabilmente relativi non tanto alla riqualificazione dei beni immobili, quanto ad attività di servizi in aree marginali. In questo senso si prediligeranno attività ricreative, sportive, e/o culturali, questo per attenuare la *gap* di opportunità presenti sul territorio e per incentivare i flussi turistici.

Inoltre va detto che per scoraggiare il fenomeno della dispersione territoriale degli interventi sarà importante inquadrare la misura in una programmazione che interessi, in un'ottica integrata, contesti rurali più puntualmente identificati - valorizzando, ad esempio, i borghi e i vecchi mestieri all'interno dei villaggi rurali - tralasciando l'ottica dell'aiuto diretto all'azienda agricola.

VI. VALUTAZIONE SINTETICA

La misura non ha mostrato particolari difficoltà attuative né sul piano finanziario né su quello procedurale. Alcune perplessità restano però sulla capacità di impatto della misura sul territorio.

L'implementazione della misura sembra indicare un'eccessiva parcellizzazione e dispersione territoriale degli interventi; l'impatto degli interventi rischia infatti di essere limitato ai destinatari dell'aiuto e, nonostante il numero di interventi finanziato, si può definire trascurabile la ricaduta sul patrimonio edilizio rurale complessivo. In questo caso nell'ottica di una riproposta della misura nel prossimo ciclo potrebbe essere di aiuto un approccio territorializzato, individuando specifiche aree di intervento anche con il ricorso al coinvolgimento di partenariati locali.

SCHEDA DELLA MISURA 3.3.2 (q) Gestione delle risorse idriche in agricoltura
--

Asse Prioritario	3 - Sostegno dei territori rurali		
Azioni	Azione a):	Realizzazione di opere irrigue di accumulo e distribuzione di interesse pubblico;	
	Azione b):	Adeguamento e miglioramento degli impianti pubblici di distribuzione delle acque;	
	Azione c):	Impianti irrigui interaziendali.	
Tipologia di intervento	Regime di aiuto	✕	Azione c)
	Infrastrutture	✕	Azioni a) e b)
	Servizi reali		
	Ingegneria finanziaria		
	Animazione		
	Altro (specificare)		
Beneficiario finale	Regione Umbria		
Soggetti destinatari dell'intervento	Azione a):	Popolazione rurale	
	Azione b):	Popolazione rurale	
	Azione c):	Persone fisiche o giuridiche di diritto pubblico e privato in associazione tra di loro, e/o Enti pubblici che realizzano un intervento di interesse collettivo.	
Copertura territoriale	Tutto il territorio regionale (escluse zone Obiettivo 2 e phasing out)		
Modalità di selezione della progettualità	A titolarità regionale	A regia regionale	A bando
		✕	✕

I. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura q persegue la finalità di promuovere lo sviluppo e l'ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica in agricoltura anche in un'ottica di tutela ambientale e di impulso di attività turistico ricreative.

Ciò attraverso la realizzazione di strutture destinate all'accumulo idrico per uso plurimo delle acque. In tale contesto si è inteso realizzare interventi su strutture ed infrastrutture irrigue pubbliche e collettive di accumulo e distribuzione di acque reflue per uso agronomico, finalizzati all'ottimizzazione della risorsa idrica, alla tutela dell'ambiente ed al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro della popolazione.

L'intervento, oltre a garantire un servizio strategico per la popolazione rurale e per tutta la comunità regionale aveva per obiettivo di realizzare una significativa azione di protezione dell'assetto idrogeologico del territorio, grazie alla modulazione delle piene. Nella realizzazione di impianti pubblici per l'irrigazione sono state adottate tecniche finalizzate alla razionalizzazione dell'uso della risorsa acqua, evitando sprechi e/o perdite. Gli interventi non

intendevano comportare aumenti delle superfici irrigue preesistenti e volevano essere finalizzati ad un uso razionale della risorsa ed alla salvaguardia ambientale.

Gli interventi programmati si sono articolati in tre tipologie di azione: (i) la linea di intervento a) realizzazione di opere irrigue di accumulo e distribuzione di interesse pubblico; (ii) la linea di intervento b) che prevede l'adeguamento e il miglioramento degli impianti pubblici di distribuzione delle acque; (iii) la linea di intervento c) per la realizzazione di invasi collinari ed impianti irrigui interaziendali e collettivi.

Nello specifico le tre azioni hanno realizzato le seguenti tipologie di intervento:

- Azione a)** Realizzazione di opere irrigue di accumulo e distribuzione di interesse pubblico, che prevede interventi in attuazione del Piano Irriguo Regionale e interventi complementari a quelli previsti dal Sistema Generale Irriguo nelle zone termali e periferiche. Le tipologie di interventi ammissibili in particolare riguardano: opere di accumulo idrico per uso irriguo e plurimo; opere di adduzione primaria e di collegamento degli invasi agli impianti posti a valle; opere di distribuzione all'interno dei comprensori irrigui.
- Azione b)** Adeguamento e miglioramento degli impianti pubblici di distribuzione delle acque, che prevede l'ammodernamento e l'adeguamento alle normative in materia di utilizzo dell'amianto, degli impianti pubblici di accumulo, quali gli invasi di Montedoglio e di Chiascio, già in esercizio.
- Azione c)** Interventi per la realizzazione di invasi collinari ed impianti irrigui interaziendali e collettivi, la manutenzione straordinaria e l'adeguamento funzionale e normativo di invasi collinari e impianti interaziendali e collettivi per la distribuzione irrigua ed idrica ad uso agricolo, ambientale, turistico, ricreativo e sportivo. È stata attivata solo per quanto concerne i privati. Gli aiuti agli investimenti previsti hanno riguardato un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa effettivamente sostenuta per investimenti non superiori a 250.000 €. Non sono stati ritenuti ammissibili aiuti che ricadono in ambiti territoriali già serviti da impianti di irrigazione pubblici.

II. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 15/10/2006

Piano Finanziario 2004 della Misura in Milioni di Euro

COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	FEOGA	PRIVATI
7,129	5,735	2,256	1,394

(Importi in Euro)

VALORI ASSOLUTI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale 2000-2006
Spesa pubblica PF 2000		1.545.000	2.250.000	2.809.000	4.262.000	5.233.000	7.788.000	23.887.000
Spesa pubblica PF 2004	160.000	0	0	0	0		5.575.000	5.735.000
Impegni	0	0	0	0	492.660	10.591.388	121.328	11.205.376
Pagamenti	0	0	0	0	140.000	10.189.816	875.560	11.205.376
Azioni a-b)	0	0	0	0		10.189.816	687.372	10.877.188
Azione c)	0	0	0	0	140.000	0	188.188	328.188

Indicatori finanziari	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2000-2006
Capacità d'impegno (%imp./PF2004)							2%	195%
Capacità di spesa (%Pag./Imp)					28%	96%	722%	100%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./PF 2000)					3%	195%	11%	47%
Capacità di utilizzo delle risorse (%Pag./PF 2004)							16%	195%

Valutazione dello stato di attuazione finanziaria

La misura ha sperimentato un significativo ritardo nell'avvio operativo.

In sede di rapporto di Valutazione Intermedia si era evidenziato come al 2003 non fossero ancora state impegnate risorse sulle tre tipologie di azione previste all'interno della misura. Le due linee di intervento a) e b) non erano infatti state avviate e per la linea di intervento c) il Bando Pubblico del 2001 per la presentazione di progetti da parte di Privati per la realizzazione di Impianti Irrigui Interaziendali, non aveva dato luogo ad alcuna risposta progettuale.

Per tale motivo in occasione della riformulazione del Piano Finanziario, del 2004, la misura era stata fortemente ridimensionata, subendo una decurtazione di risorse di oltre il 300% rispetto alle disponibilità finanziarie stanziare dal Profilo di Berlino.

Nel 2004 è stata avviata la linea di intervento c) – il relativo bando aveva infatti scadenza il 30 settembre 2004 - con la presentazione di 4 domande e l'ammissione a contributo di 3 progetti proposti da Consorzi di privati.

Nel 2005 è stata data attuazione anche alle linee di intervento a) e b) con l'inserimento, in qualità di progetti "coerenti" di interventi già in fase di esecuzione attraverso il finanziamento di fonti diverse dal FEOGA – Garanzia; per detti interventi sono stati resi eleggibili per la presente misura le spese realizzate dal 2000 in poi, per un importo di circa 10 milioni di €.

A motivo di ciò, gli indicatori finanziari assumono valori molto elevati se gli impegni e i pagamenti vengono raffrontati al piano finanziario del 2004; se le *performances* finanziarie vengono invece raffrontate alla dotazione finanziaria iniziale si evidenzia che sono state impegnate e spese meno della metà delle risorse.

III. REALIZZAZIONI FISICHE AL 15/10/2006

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Previsioni 2003	In corso di realizzazione	Realizzato*	Capacità realizzativa
		(a)	(b)	(c)	(c/a)
Azioni a-b)	-	-	-	-	-
Impianti irrigui realizzati	Km	20	0	560	2550%
SAU interessata	Ha	nd	0	19.200	-
Azione c)					
Invasi realizzati	N°	10	0	1	10%
Aziende interessate	N°	nd	0	6	-

*Stato finale e collaudo o certificato di regolare esecuzione.

Valutazione dello stato di realizzazioni fisiche

Tutti i progetti avviati sono stati completati.

Le linee di intervento a) e b) relative ad adeguamento e manutenzione di impianti di proprietà pubblica, hanno permesso di realizzare progetti di vasta portata che hanno riguardato rispettivamente: opere di completamento dell'interconnessione irrigua e della rete distributiva derivante dal sistema Diga di Montedoglio (azione a); creazione di condotte supplementari, manutenzione straordinaria ed adeguamento di impianti di irrigazione pubblica (azione b).

Non si sono manifestate problematiche particolari nell'esecuzione delle opere, in quanto si trattava di interventi resi eleggibili dal PSR quando erano già in avanzata fase di cantiere. In linea di massima si tratta di interventi già previsti nel Piano Generale Irriguo Nazionale come ad esempio l'adduzione del sistema irriguo dell'Alto Tevere al bacino del Monte Doglio. Gli interventi realizzati in tale ambito hanno mirato soprattutto al miglioramento della sicurezza ed alla riqualificazione ambientale delle falde e delle acque fluenti.

Le aziende coinvolte dalla portata degli interventi sono circa 2.000 per un'estensione di circa 19.000 ettari. Si tratta di aziende che erano già servite dagli impianti ma che grazie agli interventi in esame potranno usufruire di un servizio continuo e più sicuro rispetto alla situazione precedente, caratterizzata da frequenti interruzioni della distribuzione durante il periodo estivo.

La *performance* degli interventi relativi ad impianti privati nell'ambito dell'azione c) non hanno avuto certamente l'efficacia auspicata realizzando solo il 10% degli invasi programmati e registrando l'adesione al bando di solo tre consorzi. I tre progetti promossi dai Consorzi di privati sono stati completati entro l'arco di tempo previsto.

IV. ANALISI E VALUTAZIONE DELLE PROCEDURE

Le linee di intervento a) e b) sono state attivate solo nel 2005 attraverso la rendicontazione sul programma delle spese sostenute su interventi precedentemente avviati attraverso il finanziamento di risorse rivenienti da fonti diverse dal FEOGA (CIPE e risorse regionali). Sono stati resi eleggibili al PSR 33 interventi tutti conclusi.

La complessità tecnico amministrativa di queste tipologie di intervento richiede in generale tempi lunghi per l'espletamento delle fasi autorizzative, per lo sviluppo della progettazione e infine per l'avvio dei cantieri. Questi adempimenti e i relativi tempi, sono spesso incompatibili con i termini stringenti imposti dalla regolamentazione comunitaria per l'utilizzo delle risorse finanziarie; pertanto la considerazione di tali difficoltà di carattere generale, ha suggerito una prassi procedurale - che si è andata affermando e consolidando nell'ambito degli interventi irrigui regionali - e si è rivelata efficace per finanziare opere di grande valenza per il contesto infrastrutturale regionale.

Gli interventi relativi alle azioni a) e b) sono infatti realizzati in attuazione della programmazione del Piano Irriguo Regionale; queste opere in fase di progettazione, vengono finanziate con fondi regionali e nazionali (ex delibere CIPE) e vengono inserite nel PSR in corso d'opera, mediante delibere di Giunta che approvano l'eleggibilità degli interventi agli obiettivi e ai contenuti della misura in esame.

<i>Fasi procedurali</i>	<i>Azione -c)</i>	<i>Azioni - a) e b)</i>
Eventuale adempimento programmatico preliminare		DGR n. 1154 del 11/11/2000
Bando	DGR n. 205/2001; DGR 1616/2002	
Atto d'individuazione del beneficiario (ammissione a contributo)	DD 2645/2004	DD 11964/2005
Delibere di accelerazione della spesa		
<i>Indicatori di efficienza procedurale della misura</i>	<i>Azione -c)</i>	<i>Azione - a+b)</i>
Domande presentate (N)	4	33
Domande ammissibili (N)	3	33
Domande finanziate (N)	3	33
Domande avviate (N)	3	33

Domande concluse (N)	3	33
Revoche e rinunce (N)	0	0
Capacità progettuale ammiss/presentati (%)	75%	100%
Riuscita attuativa conclusi/finanziati (%)	100%	100%
Efficienza attuativa avviati/ finanziati (%)	100%	100%
Mortalità progettuale revocati/finanziati (%)	100%	0,00%
Domanda soddisfatta finanziate/presentate (%)	0%	100%

Questa modalità procedurale si è rivelata efficace poiché ha consentito di eludere il rischio di mancata attuazione degli interventi ovvero di perdita delle risorse stanziare sul PSR che sarebbero state riprogrammate in favore di altre tipologie di interventi. In questo modo invece le risorse liberate verranno utilizzate per la realizzazione di analoghi interventi.

Attraverso la procedura descritta sono state rendicontate sulla presente misura del PSR risorse per oltre 10 Meuro che hanno consentito di finanziare importanti interventi di miglioramento degli impianti esistenti.

La linea di intervento c) che è stata attivata con Bando pubblico (D.G.R 205 del 7/03/2001) ha visto la realizzazione di 3 progetti promossi da Consorzi di privati; essa ha sperimentato una bassa efficienza attuativa in quanto la capacità progettuale è del 75% (1 delle 4 proposte presentate non è stata accolta) e la mortalità progettuale risulta ugualmente elevata, in rapporto al numero contenuto degli interventi, infatti dei tre progetti avviati 1 è stato revocato.

Il modesto coinvolgimento dei privati è verosimilmente da ricondurre alle condizioni richieste dal bando che imponevano la tempestiva cantierabilità del progetto (il richiedente doveva infatti - ai sensi dell'art. 10 del bando - risultare in possesso di tutte le concessioni, autorizzazioni e condizioni per poter iniziare immediatamente le opere o effettuare gli acquisti oggetto della richiesta del contributo). All'interno della linea c) era prevista anche la partecipazione di Enti Pubblici (Comuni, Comunità Montane, Consorzi di bonifica) sui quali è stata realizzata adeguata attività di animazione/informazione rispetto agli obiettivi della misura e agli interventi da attivare relativi alla realizzazione di invasi collinari. Tuttavia gli Enti Pubblici non hanno risposto all'invito, probabilmente a causa delle numerose incombenze tecnico-amministrative legate alla fase di progettazione e realizzazione, particolarmente onerose durante la fase di ricostruzione a seguito degli eventi sismici dell'anno 1997, che ha assunto carattere di emergenza e di assoluta urgenza.

V. SVILUPPI DELLA MISURA NEL CORSO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

La misura evidenzia il pieno conseguimento degli obiettivi di spesa riprogrammati ed anzi ha impegnato risorse in misura maggiore rispetto alla dotazione finanziaria prevista dal piano finanziario del 2004. Le risorse impegnate sono state interamente erogate pertanto non sono per il momento previsti trascinamenti finanziari dal presente PSR al prossimo ciclo di programmazione.

La misura è stata riproposta nel prossimo ciclo di programmazione per quanto riguarda gli interventi previsti dalle azioni b) e c), che rientreranno nella misura 1.2.5 (Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo ed adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura), con una previsione di spesa pubblica di circa 23 Meuro.

In particolare si prevede di implementare i programmi già preventivati nel Piano Regionale d'Irrigazione, sia attraverso i finanziamenti FESR sia attraverso finanziamenti regionali e nazionali. In particolare si provvederà ad ampliare le superfici irrigue nell'alta valle del Tevere terminando così il bacino irriguo di quest'area portandolo ad una superficie agricola potenzialmente irrigabile di 8000 ha rispetto ai 6000 ha. L'obiettivo è anche quello di completare gli interventi degli impianti del Chiascio e Montedoglio. La filosofia di intervento per i programmi irrigui da finanziare con il prossimo PSR sarà quella dell'adeguamento degli impianti ad esempio attraverso la bonifica da amianto.

Alcuni correttivi devono tuttavia essere applicati per migliorare ancora la *performance* attuativa della linea di intervento c) relativa agli impianti irrigui interaziendali e soprattutto per ampliare la platea dei potenziali beneficiari. Si potrebbe ricorrere a tal proposito, ad un assetto procedurale che promuova con maggiore efficacia, forme di partenariato pubblico – privato.

VI. VALUTAZIONE SINTETICA

Il quadro attuativo della misura nel suo complesso, quale emerge dalle analisi relative all'avanzamento finanziario procedurale e fisico, denota livelli di realizzazione poco soddisfacenti se confrontati alla dimensione finanziaria originariamente prevista e agli obiettivi per essa individuati in sede di programmazione. La misura ha ottenuto infatti una risposta da parte degli operatori locali pubblici e privati non rispondente alla sua dimensione finanziaria.

Se il basso tiraggio registrato per l'azione rivolta ai consorzi di privati (azione c) è da ricondursi ai vincoli troppo stringenti del bando e, forse, ad una certa riluttanza da parte degli imprenditori agricoli locali a promuovere forme di aggregazione e consorzizzazione per la realizzazione di opere irrigue comuni, gli interventi di cui alle tipologie a) e b) non hanno registrato una buona risposta iniziale per motivazioni legate alla natura delle operazioni da svolgere.

Come già ampiamente descritto, i lunghi tempi necessari per le autorizzazioni e concessioni delle opere irrigue, mal si conciliano con i vincoli temporali imposti dalla regolamentazione comunitaria; pertanto al basso tiraggio delle iniziative programmate dalla misura si è ovviato attraverso la rendicontazione sul PSR di progetti in avanzata fase di esecuzione e originariamente realizzati con il concorso di fonti diverse dal FEOGA, ma comunque "coerenti" con gli obiettivi della misura.

È possibile quindi affermare che le procedure di attuazione adottate per lo sviluppo e l'implementazione della programmazione regionale relativa alle grandi infrastrutture idriche - con particolare riferimento al settore irriguo - parallelamente all'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale, configurino un valido approccio in grado di ottimizzare l'efficacia e l'efficienza attuative. In considerazione della complessità tecnica e amministrativa che caratterizza tali interventi, il cui *iter* si sviluppa nell'arco di diversi anni, questa modalità, infatti, è sembrata ad oggi l'unica in grado di consentire lo sviluppo di una progettazione in linea con i fabbisogni regionali; essa consente un utilizzo ottimale del complesso delle risorse finanziarie (comunitarie, nazionali e regionali) che si rendono progressivamente disponibili, assicurando anche le necessarie *performance* finanziarie richieste dal PSR, attraverso la realizzazione e la rendicontazione di progetti, coerenti con il quadro logico e programmatico del Piano.

Se quindi è possibile riscontrare una valutazione non pienamente positiva sulla capacità della misura di rispondere alle vocazioni/criticità territoriali (e quindi agli obiettivi programmatici a base della misura) in quanto le opere realizzate non presentano il requisito dell'*addizionalità* dell'intervento rispetto alla programmazione ordinaria della Regione, d'altro canto il processo attuativo adottato delinea la possibilità di conferire continuità e certezza di finanziamento al processo di programmazione delle infrastrutture idriche e irrigue nella Regione. Occorre però, nell'adottare tali procedure, snellire i tempi con i quali la Regione approva i provvedimenti di concessione ciò allo scopo di accelerare la tempistica dei finanziamenti e pervenire alla massimizzazione nell'utilizzo delle risorse disponibili. La misura nel corso della presente programmazione ha infatti subito un forte ridimensionamento del piano finanziario originario e come già detto non ha totalmente soddisfatto i *target* di spesa inizialmente programmati.

È inoltre venuto a mancare un requisito fondamentale per promuovere le opportunità di crescita dei sistemi locali e determinare uno sviluppo autosostenuto: il partenariato pubblico/privato. Tale aspetto rappresenta peraltro uno dei principi cardine della politica di coesione comunitaria per il prossimo ciclo di programmazione.

Si ravvisa pertanto l'esigenza, per la programmazione di questi interventi all'interno dello sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, di promuovere con maggior efficacia forme di coordinamento pubblico/privato che possano determinare una maggiore propensione agli investimenti privati e una maggiore efficacia della spesa pubblica.

Sembra comunque opportuno, nel prossimo periodo di programmazione comunitaria per lo Sviluppo Rurale, la prosecuzione di questa misura che rappresenta un importante strumento per potenziare il sistema irriguo regionale, se necessario attraverso la riproposizione delle stesse modalità attuative/procedurali sperimentate nell'attuale ciclo.

